



LANDIRENZO®

DOCUMENTO INFORMATIVO

(redatto ai sensi dell'art. 70, comma 4, e dell'art. 71 bis del regolamento approvato con deliberazione Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato)

Relativo alla

FUSIONE PER INCORPORAZIONE

di

MED S.p.A.

in

LANDI RENZO S.p.A.

Il Documento Informativo è messo a disposizione del pubblico presso la sede della società nonché presso la sede di Borsa Italiana S.p.A. in data 26 gennaio 2010.

DATI DI SINTESI

La Società incorporante LANDI RENZO S.p.A. detiene il 100% del capitale sociale di MED S.p.A.

La MED S.p.a. è stata costituita il 6 novembre 2000 e LANDI RENZO S.p.A. ha acquisito in data 26 novembre 2001 il 99,95% del capitale sociale. Il 27 febbraio 2007 LANDI RENZO S.p.A. ha acquisito il restante 0,05%.

Il bilancio della medesima società Incorporanda è incluso nel bilancio consolidato della incorporante dall'esercizio chiuso al 31/12/2007, pertanto i dati pro-forma coincidono con i dati del bilancio consolidato al 31 dicembre 2008.

Dati selezionati per azione - Bilancio Consolidato

31 dicembre 2008

Margine operativo lordo per azione	0,4156
Risultato operativo per azione	0,3620
Risultato netto per azione (*)	0,2374
Cash flow per azione (**)	0,2986
Patrimonio netto di gruppo per azione	1,1121

(*) Al netto utile di pertinenza di terzi

(**) Per cash-flow si intende la somma dell'utile netto e degli ammortamenti e accantonamenti

INDICE

INDICE DELLE DEFINIZIONI.....	5
PREMESSA.....	6
1. AVVERTENZE.....	7
1.1. Principali fattori di rischio o incertezza significativa concernenti l'operazione di fusione oggetto del presente documento informativo e l'attività della società incorporante e del gruppo ad essa facente capo all'esito della fusione.....	7
1.1.1. Operazioni tra parti correlate.....	7
1.1.2. Rischi connessi alla fusione.....	8
1.1.3. Opposizione dei creditori.....	8
1.1.4. Rischi connessi ai mercati nei quali non è consentita l'offerta di strumenti finanziari.....	8
2. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'OPERAZIONE.....	9
2.1. Descrizione sintetica delle modalità e dei termini dell'operazione.....	9
2.1.1. Descrizione delle Società Partecipanti alla Fusione.....	9
2.1.2. Modalità, termini e condizioni della Fusione.....	13
2.1.3. Previsioni sulla composizione dell'azionariato rilevante nonché sull'assetto di controllo della Società Incorporante a seguito della Fusione.....	14
2.1.4. Effetti della Fusione sui patti parasociali, rilevanti ai sensi dell'articolo 122 del D.Lgs. 58/1998 (TUF), aventi ad oggetto le azioni delle Società Partecipanti alla Fusione.....	14
2.2. Motivazioni e finalità della fusione.....	14
2.2.1. Motivazioni della Fusione con particolare riguardo agli obiettivi gestionali dell'Emittente.....	14
2.2.2. Programmi elaborati dalla Società Incorporante con particolare riguardo alle prospettive industriali e alle ristrutturazioni e riorganizzazioni.....	14
2.3. Documenti a disposizione del pubblico e luoghi presso i quali possono essere consultati..	14
3. EFFETTI SIGNIFICATIVI DELL'OPERAZIONE.....	15
3.1. Eventuali effetti significativi della fusione sui fattori chiave che influenzano e caratterizzano l'attività della società incorporante, nonché sulla tipologia di business svolto dalla medesima.....	15
3.2. Eventuali implicazioni della fusione sulle linee strategiche afferenti i rapporti commerciali, finanziari e di prestazioni accentrate di servizi tra le imprese del gruppo.....	15

4. DATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI RELATIVI ALLA SOCIETÀ INCORPORANDA.....	15
4.1. Dati economici, patrimoniale e finanziari relativi agli ultimi due esercizi chiusi della società incorporanda e relative note esplicative.	16
Note illustrative al bilancio.....	19
4.2. Giudizio espresso dalla società di revisione	36
4.3. Tavola comparativa dello stato patrimoniale e del conto economico riclassificati relativi al primo semestre dell'esercizio in corso e note esplicative.....	37
4.4. Cash flow e situazione finanziaria	43
5. DATI ECONOMICI E PATRIMONIALI CONSOLIDATI PRO FORMA DELLA SOCIETÀ INCORPORANTE.....	44
5.1. Bilancio consolidato al 31 dicembre 2008 di Landi Renzo S.p.A.....	44
5.2. Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2009 di Landi Renzo S.p.A.....	49
Giudizio espresso dalla società di revisione	52
5.3. Indicatori	54
6. PROSPETTIVE DELL'EMITTENTE E DEL GRUPPO AD ESSO FACENTE CAPO.....	54
6.1. Andamento di Landi Renzo s.p.a. dalla chiusura dell'esercizio cui si riferisce l'ultimo bilancio pubblicato.	54
Allegati	55

INDICE DELLE DEFINIZIONI

Di seguito sono riportate, in ordine alfabetico, le principali definizioni utilizzate nel presente

Documento Informativo:

Borsa Italiana	Borsa Italiana S.p.A.
Documento Informativo	il presente documento informativo
Fusione o Operazione	la fusione per incorporazione di MED S.p.A. in LANDI RENZO S.p.A.
Gruppo LANDI RENZO	il Gruppo di società che fa capo a LANDI RENZO S.p.A.
LANDI RENZO o Società Incorporante	LANDI RENZO S.p.A., con sede legale in Cavriago, frazione Corte Tegge, (RE) Via Nobel 2/4, Cod. Fisc. e Registro imprese di Reggio Emilia n. 00523300358
MED o Società Incorporata	MED S.p.A. con Socio Unico, con sede in Reggio Emilia - Via Raffaello, 33, Cod. Fisc. e Registro Imprese di Reggio Emilia n. 01917730358
Mercato Telematico Azionario	il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana
Progetto di Fusione	il progetto di fusione relativo alla Fusione approvato, in data 30 novembre 2009 dai Consigli di Amministrazione di MED S.p.A. e di LANDI RENZO S.p.A.
Regolamento Emittenti	il "Regolamento di attuazione del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 concernente la disciplina degli emittenti", adottato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, così come successivamente integrato e modificato
Società di Revisione	la società KPMG S.p.A., con sede in Milano, Via Vittor Pisani, 25
Società Partecipanti alla Fusione	LANDI RENZO S.p.A. e MED S.p.A.
TUF	Il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 così come successivamente integrato e modificato

PREMESSA

Il presente Documento Informativo è redatto in relazione alla Fusione per incorporazione in LANDI RENZO S.p.A. della società MED S.p.A.

Il Documento informativo è stato redatto ai sensi dell'art. 70, comma 4, del Regolamento approvato con deliberazione CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche (Regolamento Emittenti) per le operazioni di fusione significative secondo i criteri individuati dalla Comunicazione Consob n. DIS/98081334 del 19/10/1998, al fine di fornire ai propri azionisti ed al mercato le informazioni necessarie sull'operazione di Fusione per incorporazione *de qua*.

Il Progetto di Fusione è disciplinato dagli artt. 2501 e seguenti del codice civile ed è stato approvato in data 30 novembre 2009 dai Consigli di Amministrazione di MED S.p.A. e di LANDI RENZO S.p.A..

La Fusione, concernendo una società emittente strumenti finanziari quotati in un mercato regolamentato italiano, è altresì soggetta alle disposizioni del TUF e del Regolamento Emittenti.

All'esito della Fusione, le azioni ordinarie di LANDI RENZO, continueranno ad essere quotate nel Mercato Telematico Azionario (segmento STAR) organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..

L'operazione è stata resa nota al mercato:

- i) in data 30 novembre 2009 a seguito dell'approvazione, da parte del Consiglio di Amministrazione di LANDI RENZO S.p.A., della struttura e dei principali termini e condizioni della Fusione, nonché del progetto di fusione;
- ii) in data 12 gennaio 2010 a seguito delle delibere di fusione adottate dal Consiglio di Amministrazione di LANDI RENZO S.p.A. e dall'Assemblea Straordinaria dei Soci della Società Incorporanda.

In data 30 novembre 2009 il Consiglio di Amministrazione della Società Incorporata ha approvato la situazione patrimoniale al 30 settembre 2009, utilizzata quale situazione patrimoniale ai sensi dell'art. 2501-quater del codice civile.

In data 30 novembre 2009 il Consiglio di Amministrazione di LANDI RENZO S.p.A. ha approvato la situazione patrimoniale al 30 settembre 2009, utilizzata quale situazione patrimoniale ai sensi dell'art. 2501-quater del codice civile.

1. AVVERTENZE.

1.1. Principali fattori di rischio o incertezza che possono condizionare in misura significativa concernenti l'attività della Società Incorporante e del Gruppo ad essa facente capo derivanti dall'Operazione di Fusione oggetto del presente Documento Informativo.

La Fusione descritta nel presente Documento Informativo è sottoposta alle disposizioni degli artt. 2501 e seguenti del codice civile.

La Fusione per incorporazione in LANDI RENZO di MED, società il cui capitale è interamente detenuto da LANDI RENZO, consente la riorganizzazione societaria finalizzata, nella sostanza, a conseguire i seguenti obiettivi:

- concentrazione delle strutture societarie per ottenere sia un risparmio in termini di costi fissi di gestione, sia una ottimizzazione qualitativa della produzione altamente specializzata in prodotti particolarmente innovativi;
- riorganizzazione dei reparti produttivi con quelli di logistica integrata e di gestione dei siti di installazione dei sistemi;
- concentrazione delle funzioni di acquisto e di produzione in un'unica entità giuridica riconducibili ad una maggiore tempestività e flessibilità decisionale ed alla eliminazione di qualunque forma di dispersione di risorse dovuta alla pluralità di strutture societarie;
- unificazione delle strutture produttive per apportare sinergie funzionali e di struttura dei singoli reparti/stabilimenti con l'ottimizzazione degli acquisti e delle produzioni anche con le filiali estere del Gruppo.

Per effetto della Fusione, LANDI RENZO subentrerà in tutti i rapporti giuridici ed economici di MED.

A seguito della Fusione non risulterà modificato l'oggetto sociale della Società Incorporante né, conseguentemente, si registrerà un cambiamento dell'attività di LANDI RENZO; pertanto non ricorrono i presupposti per l'esercizio del diritto di recesso di cui all'art. 2437 cod.civ.

1.1.1. Operazioni tra parti correlate

Sebbene non si ritenga che la Fusione possa avere effetti sulla salvaguardia del patrimonio aziendale o sulla completezza e correttezza delle informazioni, anche contabili, relative all'Emittente, si è ritenuto opportuno integrare il presente Documento Informativo con le informazioni relative alle operazioni tra parti correlate, in conformità con quanto disposto dall'Allegato 3B richiamato dall'art. 71 bis del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni.

Ai fini dell'indicazione delle parti correlate si precisa che :

- a) LANDI RENZO detiene, alla data del presente Documento Informativo, il 100% del capitale sociale della Società Incorporata;
- b) il signor Stefano Landi è Vice Presidente e Amministratore Delegato di LANDI RENZO e riveste la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato di MED;
- c) la signora Giovannina Domenichini è Presidente del Consiglio di Amministrazione di LANDI RENZO e riveste la carica di Consigliere di MED.

Si fa presente che :

- l'Operazione non comporta **effetti economici, patrimoniali e finanziari** in quanto LANDI RENZO consolida integralmente il bilancio di MED S.p.A. dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 e quindi non comporta alcun effetto a livello di bilancio consolidato dell'Emittente in quanto non risulta modificata l'area di consolidamento;

- la Fusione non presenta alcuno specifico rischio, attuale o potenziale, di conflitto di interessi delle parti correlate;
- dal punto di vista sostanziale, l'operazione di Fusione non presenta profili di rischio né incertezze che possano condizionare l'attività della Società Incorporante;
- non è prevista alcuna variazione dei compensi degli amministratori dell'Emittente né di alcuna delle società dallo stesso controllate in conseguenza dell'Operazione né è prevista la determinazione di alcun altro vantaggio per gli amministratori.

1.1.2. Rischi connessi alla Fusione.

La Fusione consentirà a LANDI RENZO, dal punto di vista organizzativo, il conseguimento di obiettivi di maggiore efficienza ed integrazione mentre, dal punto di vista industriale, l'Operazione intende perseguire l'ottimizzazione qualitativa della produzione, altamente specializzata in prodotti particolarmente innovativi, e la riorganizzazione dei reparti produttivi con quelli di logistica integrata e di gestione dei siti di installazione dei sistemi.

La Fusione descritta nel presente Documento Informativo non è destinata a produrre apprezzabili effetti economici, patrimoniali e finanziari sul Gruppo Landi atteso che l'Incorporante già detiene l'intero capitale sociale della Incorporata e, conseguentemente, le predette grandezze sono già riferite al bilancio consolidato del Gruppo.

1.1.3. Opposizione dei creditori.

Ai sensi dell'art. 2503 c.c., la Fusione può essere attuata solo dopo sessanta giorni dall'ultima delle iscrizioni nel Registro delle Imprese delle delibere delle Società previste dall'art. 2502 bis c.c., salvo che consti:

- (i) il consenso di tutti i creditori delle Società anteriori all'iscrizione nel Registro delle Imprese del Progetto di Fusione di cui all'art. 2501 ter, comma terzo, c.c.; ovvero
- (ii) il pagamento dei creditori che non abbiano dato il consenso; ovvero
- (iii) il deposito delle somme corrispondenti presso una banca; ovvero
- (iv) infine, che la relazione di cui all'art. 2501 sexies c.c. sia redatta, per tutte le Società, da un'unica società di revisione la quale asseveri, sotto la propria responsabilità, che la situazione patrimoniale e finanziaria delle Società rende non necessarie le garanzie a tutela dei suddetti creditori.

In caso contrario, qualora non ricorra alcuna delle eccezioni di cui sopra, i creditori possono, nel menzionato termine di sessanta giorni, proporre opposizione alla Fusione dinanzi al Tribunale competente.

In caso di opposizione, tuttavia, la Fusione potrà comunque avere luogo qualora il Tribunale ritenga infondato il pericolo di pregiudizio per i detti creditori ovvero venga prestata idonea garanzia.

1.1.4. Rischi connessi ai mercati nei quali non è consentita l'offerta di strumenti finanziari.

Il presente Documento Informativo non integra offerta di strumenti finanziari né negli Stati Uniti d'America né in altro Paese nel quale l'offerta di strumenti finanziari sia subordinata a specifiche autorizzazioni emesse dalle autorità competenti.

Il presente Documento informativo non potrà dunque essere inviato, distribuito o in qualunque altro modo trasmesso negli Stati Uniti d'America o negli altri Paesi nei quali l'offerta di strumenti finanziari non sia consentita in assenza di specifiche autorizzazioni emesse dalle autorità competenti.

2. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'OPERAZIONE.

2.1. Descrizione sintetica delle modalità e dei termini dell'operazione.

2.1.1. Descrizione della Società Incorporante.

Denominazione

LANDI RENZO S.p.A.

Sede Legale

Cavriago, frazione Corte Tegge, (RE) Via Nobel 2/4

Estremi identificativi

LANDI RENZO è iscritta nel Registro Imprese di Reggio Emilia, al numero di iscrizione e codice fiscale 00523300358, Repertorio Economico Amministrativo n. 138031.

Capitale sociale

Alla data del presente Documento Informativo il capitale sociale sottoscritto e versato di LANDI RENZO è pari ad Euro 11.250.000,00, suddiviso in n. 11.250.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,10 cadauna.

LANDI RENZO non ha emesso categorie speciali di azioni né prestiti obbligazionari.

Le azioni ordinarie di LANDI RENZO sono quotate presso il Mercato Telematico Azionario - Segmento Star - organizzato e gestito da Borsa Italiana.

Oggetto sociale

LANDI RENZO ha per oggetto la costruzione, il montaggio, la vendita e il commercio in Italia e all'estero:

- (a) di apparecchiature e impianti a gas metano e liquido per autotrazione e per altri usi;
- (b) degli accessori e pezzi di ricambio relativi, compresi i contenitori e serbatoi.

La società potrà assumere veste di mandataria, con o senza rappresentanza e/o deposito, di agente, di concessionaria e/o commissionaria.

La società, inoltre, nel rispetto delle prescrizioni sancite in materia bancaria e finanziaria dalla legislazione speciale, potrà:

- (a) prestare avalli, fidejussioni ed ogni altra garanzia reale e personale, anche per obbligazioni di terzi, nonché assumere sia direttamente che indirettamente, interessenze e partecipazioni in altre società od imprese industriali, commerciali o di servizi aventi oggetto analogo, affine o comunque funzionalmente connesso al proprio; nonché
- (b) compiere qualsiasi operazione commerciale, industriale, mobiliare, immobiliare e finanziaria comunque connessa strumentale o complementare al raggiungimento, anche indiretto, degli scopi sociali, fatta eccezione dell'esercizio dell'attività bancaria e dell'esercizio delle attività disciplinate dalla normativa in materia di intermediazione finanziaria.

E' in ogni caso esclusa l'attività riservata dalla legge a specifiche categorie professionali nonché l'attività finanziaria nei confronti del pubblico.

La Società può esercitare la sua attività sia in Italia che all'estero.

Attività aziendale

Landi Renzo vanta un'esperienza di oltre cinquant'anni nel settore dei sistemi di alimentazione per autotrazione progettando, producendo e commercializzando sistemi ecocompatibili di alimentazione a GPL ed a metano (rispettivamente "Linea GPL" e "Linea Metano").

Il Gruppo ha conquistato una posizione primaria a livello mondiale attraverso una elevata sensibilità verso le problematiche ambientali, un continuo sviluppo tecnologico e qualitativo dei

propri prodotti, un modello di business flessibile ed efficiente ed una costante attenzione alle esigenze del cliente e del mercato.

Le origini dell'attività che attualmente fa capo al Gruppo Landi Renzo risalgono al 1954, anno in cui Renzo Landi costituisce la ditta Officine Meccaniche Renzo Landi, specializzata nell'installazione di componenti e sistemi di alimentazione su autoveicoli.

L'impegno costantemente rivolto da Officine Renzo Landi verso la ricerca e lo sviluppo continua a dare risultati interessanti nel corso degli anni, consentendo alla società di distinguersi come operatore dal forte connotato innovativo. In particolare, nel 1968, Officine Renzo Landi sviluppa un riduttore di pressione denominato RENZOMATIC, che rappresenta il primo riduttore per l'alimentazione a GPL ad aver risolto le problematiche connesse alla gestione del motore al minimo dei giri. Lo sviluppo di questo prodotto innovativo rappresenta una tappa fondamentale nella storia di Officine Renzo Landi: da tale momento, infatti, ha inizio una crescita esponenziale delle vendite e delle esportazioni dei sistemi all'estero, che determina anche un aumento del numero di dipendenti e l'inaugurazione di una nuova sede sociale, più adeguata alla nuova realtà commerciale.

La Società conferma la vocazione di Officine Renzo Landi verso la ricerca e sviluppo, lanciando sul mercato nei primi anni '80 una serie di prodotti innovativi. In particolare, la Società sviluppa e produce un riduttore di pressione a metano con regolazione elettronica denominato TN1, che ha consentito di migliorare le problematiche connesse alla gestione del motore al minimo dei giri. Tale prodotto ha rappresentato un'innovazione sul mercato, divenendo uno standard di riferimento in termini di sicurezza.

A partire dagli anni '90, la Società intraprende un processo di espansione per linee esterne tramite una serie di acquisizioni di partecipazioni di maggioranza in società di particolare interesse strategico per lo sviluppo del business di riferimento e la costituzione di nuove società all'estero. Tale fase consente alla Società di porre inizio al perseguimento di una strategia di espansione mirata al presidio diretto dei mercati ritenuti maggiormente interessanti per prospettive di crescita.

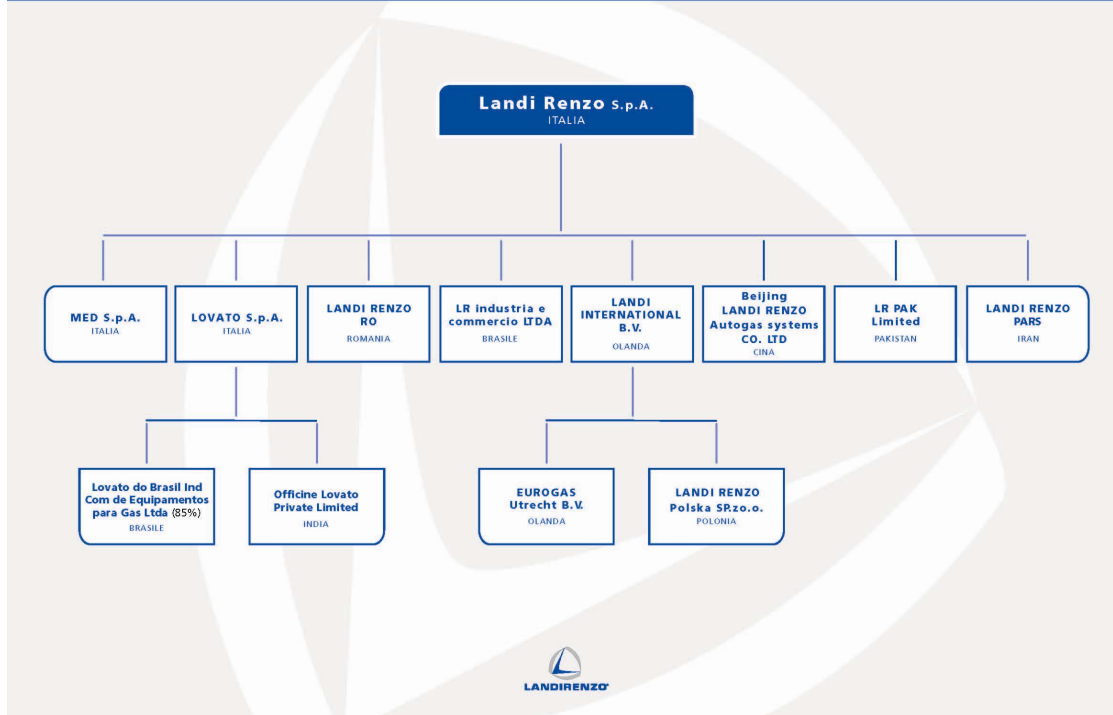
Gli anni più recenti sono caratterizzati dalla prosecuzione della strategia di espansione territoriale intrapresa dalla Società, volta sempre più al presidio dei mercati ritenuti a maggiore potenziale attraverso una presenza operativa dedicata alla linea di prodotto che meglio risponde alle esigenze della domanda locale. In particolare, vengono costituite una società produttiva in Brasile, nel 2003, ed una società commerciale in Cina, nel 2005, che ampliano l'internazionalizzazione del Gruppo già presente con realtà produttive in Pakistan ed in Iran.

Nell'ultimo biennio la crescita ed il posizionamento sul mercato si sono ulteriormente rafforzati con l'acquisizione della Lovato Gas, significativo operatore nei mercati dell'Europa dell'Est e dell'India, e con la realizzazione di siti di installazione in Italia e in Romania in collaborazione con le principali case automobilistiche.

Il Gruppo Landi

Il seguente grafico illustra la composizione del gruppo LANDI RENZO alla data del presente Documento Informativo.

LANDI RENZO GROUP



2.1.1. Descrizione della Società Incorporata.

Denominazione

MED S.p.A.

Sede Legale

Reggio Emilia – Via Raffaello, 33.

Estremi identificativi

MED è iscritta nel Registro Imprese di Reggio Emilia, al numero di iscrizione e codice fiscale 01917730358, Repertorio Economico Amministrativo n. 234937.

Capitale sociale

Alla data del presente Documento Informativo il capitale sociale sottoscritto e versato di MED è pari ad Euro 2.000.000,00, suddiviso in n. 2.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1.000,00 cadauna, interamente posseduto da LANDI RENZO.

MED non ha emesso categorie speciali di azioni né prestiti obbligazionari.

Oggetto sociale

La società ha per oggetto le costruzioni meccaniche ed elettroniche in genere.

La società potrà compiere ogni altra operazione di carattere mobiliare e immobiliare, sia per conto proprio che per conto terzi, comunque strumentali, in via diretta o mediata, al raggiungimento dello scopo sociale.

Essa potrà anche assumere e/o cedere partecipazioni ed interessenze in altre imprese e concedere avalli, fidejussioni, ipoteche, privilegi e, in generale, garanzie nonché finanziamenti, anche a titolo gratuito, alle società controllanti, controllate o comunque appartenenti allo stesso gruppo.

La società potrà acquisire dai soci finanziamenti a titolo oneroso o gratuito - con, o senza, obbligo di rimborso - nel rispetto delle normative vigenti.

Attività aziendale

L'attività produttiva è suddivisa nel settore Alternative Fuel Components, per la produzione, la taratura e collaudo di elettrovalvole ed elettroiniettori per sistemi di alimentazione di autoveicoli, e nel settore Componenti Elettronici, per la produzione di centraline elettroniche e componenti per sistemi di alimentazione di autoveicoli a GPL e metano.

MED gestisce internamente l'intero processo di industrializzazione dei prodotti, avvalendosi di tecnologie, sistemi e macchinari realizzati sulla base di proprie progettazioni, con il supporto di un'efficiente ingegnerizzazione interna che ha consentito alla società di differenziarsi sul mercato per l'alta qualità ed innovazione dei prodotti.

Il comparto produttivo di MED, che occupa una superficie di 6000 mq, è affiancato dal reparto Ricerca & Sviluppo per l'ideazione e sviluppo dei prodotti.

MED attualmente produce prevalentemente componenti altamente innovativi, quali iniettori e centraline elettroniche, per le società del Gruppo.

2.1.2. Modalità, termini e condizioni della Fusione.

La Fusione è stata oggetto di ponderate valutazioni da parte degli organi amministrativi delle società coinvolte nell'operazione al fine di una razionalizzazione del Gruppo LANDI RENZO, volta alla semplificazione della struttura della catena partecipativa nonché al perseguimento di una maggiore efficienza gestionale e alla riduzione dei costi produttivi.

La Fusione è soggetta alla disciplina degli articoli 2501 e seguenti del codice civile e sarà attuata secondo le modalità e condizioni previste dalla legge e, per quanto riguarda la Società Incorporata, secondo quanto previsto dall'articolo 2505, comma 2, del codice civile.

La Fusione è stata sottoposta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione di Med e di LANDI RENZO in data 30 novembre 2009.

La Fusione è stata deliberata sulla base delle situazioni patrimoniali delle Società Partecipanti alla Fusione al 30 settembre 2009, approvate dai rispettivi organi amministrativi, redatte ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2501-quater del codice civile. Le situazioni patrimoniali sono state depositate presso le sedi delle Società Partecipanti alla Fusione e presso Borsa Italiana e sono disponibili altresì sul sito internet della Società, www.landi.it.

La deliberazione di Fusione per incorporazione, assunta dal Consiglio di Amministrazione della Società Incorporante e dall'Assemblea Straordinaria dei Soci della Società Incorporata, in data 12 gennaio 2010, è stata comunicata al mercato in pari data.

L'Operazione:

1. avverrà secondo le modalità e le condizioni descritte nel Progetto di Fusione depositato presso il Registro delle Imprese, presso le sedi delle Società Partecipanti alla Fusione e Borsa Italiana e disponibile altresì sul sito internet della Società, www.landi.it;
2. determinerà l'annullamento delle azioni di MED detenute da LANDI RENZO, rappresentanti l'intero capitale sociale della stessa società Incorporanda, senza alcun concambio e/o conguaglio in denaro e/o aumento di capitale sociale al servizio della Fusione;
3. non modificherà, pertanto, il capitale sociale della LANDI RENZO, per effetto della Fusione;
4. comporterà, a partire dalla data di efficacia della stessa, la successione a titolo universale di LANDI RENZO in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi della Società Incorporata;
5. non modificherà lo statuto di LANDI RENZO in conseguenza della Fusione.

Ai fini delle deliberazioni di Fusione, non sono state richieste perizie, risultando i valori da attribuire alla Società Incorporata direttamente dalla situazione patrimoniale al 30 settembre 2009.

Data a decorrere dalla quale l'operazione è imputata, anche ai fini fiscali, al bilancio della Società Incorporante

Le operazioni della Società Incorporanda saranno imputate al bilancio della Società Incorporante, anche ai fini delle imposte sui redditi, a decorrere dal primo giorno dell'esercizio in corso al momento del verificarsi degli effetti giuridici della fusione, ai sensi dell'art. 2504-bis del codice civile e dell'art. 172 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 ("TUIR"). Si dà atto, a tal fine, che l'esercizio sociale di tutte le Società Partecipanti alla Fusione coincide con l'anno solare.

Riflessi tributari della Fusione - Neutralità fiscale

Ai fini delle imposte sui redditi, la Fusione, a norma dell'articolo 172 del TUIR, sarà fiscalmente neutrale e, quindi, non costituirà realizzo o distribuzione di plusvalenze o minusvalenze dei beni della Società Incorporata.

2.1.3. Previsioni sulla composizione dell'azionariato rilevante nonché sull'assetto di controllo della Società Incorporante a seguito della Fusione.

La Fusione non produrrà effetti sulla composizione dell'azionariato né sull'assetto di controllo di LANDI RENZO, in quanto l'operazione non comporterà l'emissione di nuove azioni da parte di LANDI RENZO.

2.1.4. Effetti della Fusione sui patti parasociali, rilevanti ai sensi dell'articolo 122 del D.Lgs. 58/1998 (TUF), aventi ad oggetto le azioni delle Società Partecipanti alla Fusione.

Non esistono patti parasociali aventi per oggetto le azioni della LANDI RENZO e della Società Incorporata.

2.2. Motivazioni e finalità della Fusione.

2.2.1. Motivazioni della Fusione con particolare riguardo agli obiettivi gestionali dell'Emittente.

L'Operazione si inquadra nell'ambito di un progetto di razionalizzazione industriale delle attività gestite dal Gruppo Landi che con l'incorporazione di MED ha come obiettivo la realizzazione di un sistema integrato ed unitario di gestione delle attività produttive per il Gruppo.

L'Operazione, è quindi diretta al conseguimento dei seguenti obiettivi:

- la concentrazione delle strutture societarie per ottenere sia un risparmio in termini di costi fissi di gestione, sia una ottimizzazione qualitativa della produzione altamente specializzata in prodotti particolarmente innovativi;
- la riorganizzazione dei reparti produttivi con quelli di logistica integrata e di gestione dei siti di installazione dei sistemi;
- la concentrazione delle funzioni di acquisto e di produzione in un'unica entità giuridica riconducibili ad una maggiore tempestività e flessibilità decisionale ed alla eliminazione di qualunque forma di dispersione di risorse dovuta alla pluralità di strutture societarie;
- l'unificazione delle strutture produttive per apportare sinergie funzionali e di struttura dei singoli reparti/stabilimenti con l'ottimizzazioni degli acquisti e delle produzioni anche con le filiali estere del Gruppo.

2.2.2. Programmi elaborati dalla Società Incorporante con particolare riguardo alle prospettive industriali e alle ristrutturazioni e riorganizzazioni.

L'Operazione di Fusione della società Incorporata consente di programmare interventi organizzativi finalizzati al contenimento dei costi generali e di struttura e all'ottimizzazione produttiva.

In particolare, con la concentrazione delle funzioni di acquisto e di produzione in un'unica entità giuridica, si procederà, nel corso dei prossimi dodici mesi, ad interventi di riorganizzazione delle funzioni e delle strutture operative dei singoli reparti consentendo un miglioramento ed una efficienza organizzativa e produttiva.

2.3. Documenti a disposizione del pubblico e luoghi presso i quali possono essere consultati.

Sono a disposizione del pubblico:

- 1) il Progetto di Fusione, con la relazione prevista dall'art. 70 del Regolamento Emittenti (articolo 2501-septies, comma 1, n. 1, del codice civile);

2) i bilanci degli ultimi esercizi delle Società Partecipanti alla Fusione chiusi al 31/12/2008, 31/12/2007 e 31/12/2006, completi di relazione sulla gestione, situazione patrimoniale e conto economico, nota integrativa, relazione del collegio sindacale e della società di revisione (articolo 2501-septies, comma 1, n. 2, del codice civile);

3) le situazioni patrimoniali al 30 settembre 2009 delle Società Partecipanti alla Fusione, redatte secondo le norme previste per il bilancio dei esercizi (articolo 2501-septies, comma 1, n. 3, del codice civile).

4) le delibere di fusione adottata dal Consiglio di Amministrazione di LANDI RENZO e dell'Assemblea Straordinaria dei Soci della Società Incorporata in data 12 gennaio 2010.

Tale documentazione è disponibile per chiunque ne faccia richiesta presso la sede legale di LANDI RENZO in Cavriago, frazione Corte Tegge, (RE) Via Nobel 2/4, nonché, per quanto attiene ai documenti ai punti 1) e 3) che precedono anche presso la sede legale di Borsa Italiana in Milano, Piazza degli Affari n. 6 e sul sito Internet di LANDI RENZO : www.landit.it.

3. EFFETTI SIGNIFICATIVI DELL'OPERAZIONE.

3.1. Eventuali effetti significativi della Fusione sui fattori chiave che influenzano e caratterizzano l'attività della Società Incorporante, nonché sulla tipologia di business svolto dalla medesima.

La Fusione non produrrà effetti di rilievo sulle attività svolte dalle Società Partecipanti alla Fusione, dal momento che la Società Incorporata è totalmente detenuta da LANDI RENZO ed è integralmente consolidata nel bilancio consolidato di LANDI RENZO dall'esercizio chiuso al 31/12/2007.

Dopo la Fusione, LANDI RENZO manterrà l'attuale oggetto sociale e perseguirà in modo omogeneo l'attività correntemente svolta dalla Società Incorporanda, il cui oggetto sociale deve ritenersi già compreso in quello di LANDI RENZO.

3.2. Eventuali implicazioni della fusione sulle linee strategiche afferenti i rapporti commerciali, finanziari e di prestazioni accentrate di servizi tra le imprese del Gruppo.

La Fusione non produrrà significative variazioni per quanto attiene i rapporti commerciali, finanziari e di prestazioni accentrate di servizi fra le imprese del Gruppo.

4. DATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI RELATIVI ALLA SOCIETÀ INCORPORANDA.

4.1. Dati economici, patrimoniale e finanziari relativi agli ultimi due esercizi chiusi della Società Incorporanda e relative note esplicative.

Di seguito si riportano i dati economici, patrimoniali e finanziari della società MED. In particolare si evidenzia che i dati riportati si riferiscono al Bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 redatto in conformità ai Principi Contabili Nazionali statuiti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come modificati dall'OIC e, ove mancanti, quelli previsti dall'International Financial Reporting Standards (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB).

Stato patrimoniale attivo	31/12/2008	31/12/2007	Variazioni
B) Immobilizzazioni			
I. Immobilizzazioni Immateriali			
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	151.261	0	151.261
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	60.364	28.137	32.227
5) Avviamento	996.042	1.494.063	(498.021)
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	4.872	0	4.872
	<u>1.212.539</u>	<u>1.522.200</u>	<u>(309.661)</u>
II. Immobilizzazioni Materiali			
1) Terreni e fabbricati	3.255	3.620	(365)
2) Impianti e macchinario	5.842.970	5.860.922	(17.952)
3) Attrezzature industriali e commerciali	584.964	505.041	79.923
4) Altri beni	478.969	431.077	47.892
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	4.462.616	24.983	4.437.633
	<u>11.372.774</u>	<u>6.825.643</u>	<u>4.547.131</u>
III. Immobilizzazioni Finanziarie			
1) Partecipazioni in:			
d) altre imprese	<u>5</u>	<u>5</u>	<u>0</u>
		5	0
2) Crediti			
d) verso altri			
- esigibili oltre l'esercizio successivo	<u>70.770</u>	<u>72.529</u>	<u>(1.759)</u>
	<u>70.770</u>	<u>72.529</u>	<u>(1.759)</u>
	<u>70.775</u>	<u>72.534</u>	<u>(1.759)</u>
Totale immobilizzazioni	12.656.088	8.420.377	4.235.711
C) Attivo circolante			
I. Rimanenze			
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	7.368.036	4.301.018	3.067.018
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	3.815.234	2.116.864	1.698.370
4) Prodotti finiti e merci	706.642	418.362	288.280
	<u>11.889.912</u>	<u>6.836.244</u>	<u>5.053.668</u>
II. Crediti			
1) Verso clienti			
- esigibili entro l'esercizio successivo	<u>4.834.418</u>	<u>2.973.989</u>	<u>1.860.429</u>
	4.834.418	2.973.989	1.860.429
4) Verso controllanti			
- esigibili entro l'esercizio successivo	<u>11.970.000</u>	<u>4.642.776</u>	<u>7.327.224</u>
	11.970.000	4.642.776	7.327.224
4-bis) Crediti tributari			
- esigibili entro l'esercizio successivo	<u>1.713.570</u>	<u>2.788.158</u>	<u>(1.074.588)</u>
	1.713.570	2.788.158	(1.074.588)
4-ter) Imposte anticipate			
- esigibili entro l'esercizio successivo	<u>464.309</u>	<u>383.059</u>	<u>81.250</u>
	464.309	383.059	81.250
5) Verso altri			
- esigibili entro l'esercizio successivo	<u>39.824</u>	<u>43.449</u>	<u>(3.625)</u>
	39.824	43.449	(3.625)
	<u>19.022.121</u>	<u>10.831.431</u>	<u>8.190.690</u>
IV. Disponibilità liquide			
1) Depositi bancari e postali	1.347.714	3.914.552	(2.566.838)
3) Denaro e valori in cassa	304	425	(121)
	<u>1.348.018</u>	<u>3.914.977</u>	<u>(2.566.959)</u>
Totale attivo circolante	32.260.051	21.582.652	10.677.399
D) Ratei e risconti			
- vari	<u>110.096</u>	<u>102.106</u>	<u>7.990</u>
	110.096	102.106	7.990
Totale attivo	45.026.235	30.105.135	14.921.100

Stato patrimoniale passivo		31/12/2008	31/12/2007	Variazioni
A) Patrimonio netto				
I. Capitale		2.000.000	2.000.000	0
IV. Riserva legale		400.000	325.382	74.618
VII. Altre riserve :				
- riserva straordinaria		9.585.072	5.485.854	4.099.218
IX. Utile (perdita) dell'esercizio		7.354.376	4.173.835	3.180.541
Totale		19.339.448	11.985.071	7.354.377
B) Fondi per rischi e oneri				
Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili		5.280	3.371	1.909
1) Fondi per imposte, anche differite		0	231	(231)
3) Altri		55.969	0	55.969
Totale		61.249	3.602	57.647
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato		709.226	720.007	(10.781)
D) Debiti				
4) Debiti verso banche				
- in scadenza entro l'esercizio successivo	1.151.427		1.314.646	(163.219)
- in scadenza oltre l'esercizio successivo	2.802.754		781.747	2.021.007
		3.954.181	2.096.393	1.857.788
5) Debiti verso altri finanziatori				
- in scadenza entro l'esercizio successivo	145.232		142.370	2.862
- in scadenza oltre l'esercizio successivo	348.541		493.772	(145.231)
		493.772	636.142	(142.370)
6) Acconti				
- in scadenza entro l'esercizio successivo	1.960		577	1.383
		1.960	577	1.383
7) Debiti verso fornitori				
- in scadenza entro l'esercizio successivo	17.754.490		11.624.577	6.129.913
		17.754.490	11.624.577	6.129.913
11) Debiti verso controllanti				
- in scadenza entro l'esercizio successivo	563.500		534.014	29.486
		563.500	534.014	29.486
12) Debiti tributari				
- in scadenza entro l'esercizio successivo	1.019.009		1.794.736	(775.727)
		1.019.009	1.794.736	(775.727)
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale				
- in scadenza entro l'esercizio successivo	302.313		279.461	22.852
		302.313	279.461	22.852
14) Altri debiti				
- in scadenza entro l'esercizio successivo	768.575		423.456	345.119
		768.575	423.456	345.119
Totale		24.857.800	17.389.356	7.468.444
E) Ratei e risconti				
- vari		58.512	7.099	51.413
		58.512	7.099	51.413
Totale passivo		45.026.235	30.105.135	14.921.100
Conti d'ordine		31/12/2008	31/12/2007	Variazioni
2) Sistema improprio degli impegni		3.109.244	1.256.324	1.852.920
Totale conti d'ordine		3.109.244	1.256.324	1.852.920

Conto economico	31/12/2008	31/12/2007	variazioni
A) Valore della produzione			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	56.011.088	38.313.990	17.697.098
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	1.986.650	(235.670)	2.222.320
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	156.770	21.788	134.982
5) Altri ricavi e proventi: - vari	90.495	262.097	(171.602)
	90.495	262.097	(171.602)
Totale valore della produzione	58.245.003	38.362.205	19.882.798
B) Costi della produzione			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	28.787.973	17.704.741	11.083.232
7) Per servizi	13.138.427	8.277.104	4.861.323
8) Per godimento di beni di terzi	313.295	308.206	5.089
9) Per il personale			
a) Salari e stipendi	4.617.612	3.189.700	1.427.912
b) Oneri sociali	1.019.828	852.992	166.836
c) Trattamento di fine rapporto	216.379	187.844	28.535
	5.853.819	4.230.536	1.623.283
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	536.371	551.500	(15.129)
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.453.302	871.151	582.151
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante	26.392	7.173	19.219
	2.016.065	1.429.824	586.241
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(3.067.018)	(801.055)	(2.265.963)
12) Accantonamento per rischi	55.969		55.969
14) Oneri diversi di gestione	23.624	15.117	8.507
Totale costi della produzione	47.122.154	31.164.473	15.957.681
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	11.122.849	7.197.732	3.925.117
C) Proventi e oneri finanziari			
16) Altri proventi finanziari:			
d) proventi diversi dai precedenti: - altri	77.230	49.967	27.263
	77.230	49.967	27.263
17) Interessi e altri oneri finanziari: - altri	(242.873)	(233.664)	(9.209)
	(242.873)	(233.664)	(9.209)
17-bis) Utili e (perdite) su cambi	(9.025)	(9.924)	899
Totale proventi e oneri finanziari	(174.668)	(193.621)	18.953
E) Proventi e oneri straordinari			
20) Proventi:			
- plusvalenze da alienazioni	9.754	4.253	5.501
- varie	18.423	17.747	676
	28.177	22.000	6.177
21) Oneri:			
- minusvalenze da alienazioni	(10.757)	(4.425)	(6.332)
- imposte esercizi precedenti	0	(5.844)	5.844
- varie	(7.953)	(6.312)	(1.641)
	(18.710)	(16.581)	(2.129)
Totale delle partite straordinarie	9.467	5.419	4.048
Risultato prima delle imposte (AB±C±D±E)	10.957.648	7.009.530	3.948.118
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate			
- imposte correnti	(3.696.390)	(2.863.255)	(833.135)
- imposte (differite) anticipate	93.118	27.560	65.558
	(3.603.272)	(2.835.695)	(767.577)
23) Utile (Perdita) dell'esercizio	7.354.376	4.173.835	3.180.541

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2008
NOTA INTEGRATIVA AI SENSI DELL'ART. 2427 C.C.

PREMESSA

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 è stato redatto secondo i principi di cui all'art. 2423 bis c.c. e si compone dello stato patrimoniale, del conto economico (redatti in conformità agli artt. 2423 ter, 2424 e 2425 del c.c.) e della nota integrativa, predisposta con le informazioni di cui all'art. 2427 c.c.

Nel corso del periodo non si sono verificati *casi eccezionali* che abbiano richiesto deroghe alle norme di legge ai sensi dell' art. 2423, comma 4, c.c.

L'iscrizione degli aggregati dello stato patrimoniale e del conto economico è stata effettuata secondo i principi contenuti negli artt. 2424 bis e 2425 bis del c.c.; per ognuno di essi è stato indicato l'importo della voce corrispondente con riferimento all'esercizio precedente per consentirne la comparazione.

L'esposizione degli aggregati di stato patrimoniale e di conto economico che presentano saldo zero, viene omessa.

Lo stato patrimoniale e il conto economico sono stati redatti in unità di Euro senza cifre decimali in conformità a quanto disposto dall'art. 16, comma 8, del D.Lgs 213/1998 e dall'art. 2423, comma 5, c.c. e tutti gli importi espressi in Euro sono stati arrotondati all'unità inferiore se inferiori a 0,5 Euro, all'unità superiore se pari o superiori a 0,5 Euro.

Per quanto attiene la descrizione dell'attività svolta, i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e i rapporti infragruppo, si rimanda agli appositi paragrafi della relazione sulla gestione.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Nelle valutazioni sono stati osservati i principi prescritti dall'art. 2426 c.c., richiamati ed integrati dai Principi Contabili statuiti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come modificati dall'OIC e, ove mancanti, quelli previsti dall'International Financial Reporting Standards (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB).

I principali criteri di valutazione adottati sono di seguito riepilogati:

1. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico ed al netto degli ammortamenti accumulati, calcolati in base alla loro residua possibilità di utilizzazione ed in conformità alle prescrizioni contenute nel punto 5, dell'art. 2426 c.c.

Nell'ipotesi che, alla chiusura dell'esercizio, il valore delle immobilizzazioni immateriali risulti durevolmente inferiore alla residua possibilità economica di utilizzazione, le immobilizzazioni sono svalutate; nell'esercizio in cui vengono meno i motivi delle svalutazioni eseguite, il loro valore viene ripristinato nei limiti del costo sostenuto.

2. Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione aumentato degli oneri accessori.

Il costo viene sistematicamente ammortizzato in rapporto alla residua possibilità di utilizzazione economico-tecnica di ogni singolo cespite, secondo le seguenti aliquote (invariate rispetto al precedente esercizio).

<input type="checkbox"/>	costruzioni leggere	10%
<input type="checkbox"/>	impianti e macchinari	10%
<input type="checkbox"/>	impianti specifici e macchine operatrici automatiche	17,5%
<input type="checkbox"/>	attrezzatura varia e minuta	25%
<input type="checkbox"/>	stampi, conchiglie e modelli	25%
<input type="checkbox"/>	strumenti di collaudo e di controllo	17,5%
<input type="checkbox"/>	mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12%
<input type="checkbox"/>	macchine elettroniche ed elettromeccaniche	20%
<input type="checkbox"/>	autovetture	25%
<input type="checkbox"/>	autoveicoli da trasporto	20%

Per i beni acquistati nell'esercizio, le aliquote sopra indicate sono ridotte in proporzione al periodo di possesso del bene.

Le immobilizzazioni che alla data della chiusura dell'esercizio risultano durevolmente di valore inferiore a quello di carico sono iscritte a tale minore valore, suscettibile di essere ripristinato nei successivi bilanci nel caso vengano meno i motivi della rettifica eseguita.

Per i beni acquistati nell'esercizio le aliquote sopra indicate sono ridotte in proporzione al periodo di possesso del bene.

Tali aliquote sono ritenute corrispondenti al grado di deperimento e consumo dei beni ed in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Le spese di manutenzione e riparazione vengono addebitate al conto economico nell'esercizio nel quale vengono sostenute se di natura ordinaria, ovvero capitalizzate se di natura incrementativa del valore del cespite.

3. Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie rappresentate da crediti sono esposte al presumibile valore di realizzo. Le partecipazioni sono valutate al costo di sottoscrizione, eventualmente ridotto per perdite durevoli di valore.

4. Rimanenze

Le rimanenze finali di magazzino sono valutate al minore tra il costo e il mercato. La configurazione di costo adottata è la seguente:

- le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo: al costo di acquisto con configurazione FIFO;

□ i prodotti in corso di lavorazione e i prodotti finiti: al minore tra il costo di produzione (con configurazione di costo FIFO per le materie prime) e il presunto valore di realizzo desunto dall'andamento del mercato.

Il valore delle rimanenze viene rettificato da un apposito fondo deprezzamento rappresentativo delle voci obsolete e del loro presumibile valore di realizzo.

6. Crediti e Debiti

I crediti verso clienti sono esposti al valore di presunto realizzo, costituiti dal valore nominale rettificato dall'apposito fondo svalutazione crediti.

I crediti verso l'impresa controllante e i crediti netti verso l'Erario sono valutati al valore nominale, coincidente, in rapporto alla natura del debitore, al valore di realizzo.

I debiti sono iscritti al valore nominale.

I crediti e debiti in valuta estera, ad eccezione delle immobilizzazioni, sono iscritti al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico. L'eventuale utile netto è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

7. Ratei e risconti

Comprendono quote di costi e proventi e sono stati calcolati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale.

8. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo comprende le indennità da corrispondere ai dipendenti alla cessazione del rapporto di lavoro, calcolate in conformità alla legge ed ai contratti di lavoro vigenti. Con la recente riforma l'ammontare iscritto alla voce C) del passivo dello Stato Patrimoniale riflette il debito maturato al 31 dicembre 2006 nei confronti dei dipendenti, al netto delle anticipazioni già erogate e comprensivo delle rivalutazioni alla data di chiusura dell'esercizio. Alla voce D) 13) del passivo dello Stato Patrimoniale è iscritto il debito verso il Fondo di tesoreria istituito presso l'Inps per la quota ancora da pagare alla data di chiusura dell'esercizio.

9. Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri accolgono gli stanziamenti determinati sulla base di ragionevoli stime di situazioni che possono originare potenziali passività future certe o probabili.

10. Ricavi e costi

I ricavi e i costi sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza con rilevazione dei correlativi ratei e risconti.

I ricavi per la vendita di prodotti sono riconosciuti al momento del passaggio di proprietà che coincide normalmente con la spedizione e consegna del bene.

11. Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono determinate in base ad una ragionevole previsione degli oneri da assolvere in conformità alla disciplina fiscale vigente, il cui debito è contabilizzato tra i debiti tributari.

Le imposte differite o anticipate, calcolate sulle sole differenze temporanee tra le attività e le passività risultanti dal bilancio e i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali, vengono appostate rispettivamente nel “Fondo imposte differite” iscritto tra i Fondi per rischi ed oneri del passivo e nelle “Imposte anticipate” iscritte nell’attivo circolante, solo nell’ipotesi di sussistenza della ragionevole certezza del loro recupero.

12. Operazioni infragruppo

Con riferimento alle operazioni attinenti agli scambi di beni con l’impresa controllante, si precisa che i prezzi di trasferimento ad essi correlati sono determinati sulla base del metodo del costo maggiorato (c.d. “cost plus”). Questo metodo prevede una maggiorazione in percentuale sul costo di produzione, in base allo stadio di lavorazione del prodotto venduto, le transazioni con la controllante e la società del gruppo e con le controparti correlate sono effettuate a prezzi di mercato.

ANALISI E COMMENTO DELLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO ATTIVO

B) IMMOBILIZZAZIONI

I Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali esposte nello stato patrimoniale hanno subito la seguente movimentazione:

Descrizione	Diritti di brevetto	Ricerca e sviluppo	Concess. licenze e marchi	Avviamento	Acconti	Totale
Situazione iniziale	21.277		303.998	4.980.207	0	5.305.482
ammortamenti esercizi prec.	-21.277		-275.861	-3.486.144	0	-3.783.282
Saldo al 01.01.2008	0		28.137	1.494.063	0	1.522.200
Variazioni:						
acquisizioni		151.261	70.578		4.872	226.711
ammortamento di competenza			-38.351	-498.020		-536.371
Totale variazioni	0		32.227	-498.020	4.872	-309.660
Situazione finale:						
Totale costo di acquisto	21.277	151.261	374.576	4.980.207	4.872	5.532.193
Totale ammortamenti	-21.277	0	-314.212	-3.984.164	0	-4.319.653
Saldo al 31.12.2008	0	151.261	60.364	996.043	4.872	1.212.540

Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere di ingegno

Comprendono le spese sostenute per l’acquisizione di brevetti, per i quali è stato completato il processo di ammortamento.

Ricerca e sviluppo

Comprende i costi sostenuti nell’esercizio, pari a Euro 151.261, per progetti di sviluppo software ed hardware di nuovi prodotti che genereranno ricavi nei futuri esercizi e sono ammortizzati in base ad un criterio sistematico, a partire dall’inizio della produzione lungo la vita stimata del prodotto, che normalmente coincide in tre esercizi.

E’ previsto che l’attività di sviluppo di nuovi prodotti prosegua nel corso dell’esercizio 2009.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Sono attinenti a spese di software ammortizzate con aliquota del 33% e risultano incrementati nell'esercizio per l'acquisizione di una licenza per software tecnico.

Avviamento

L'avviamento, iscritto in bilancio con il consenso del collegio sindacale, costituisce il prezzo pagato per l'acquisizione di due rami d'azienda che comprendono:

- un know how produttivo attinente alle elettrovalvole e magneti;
- un know how di progettazione per iniettori multipoint per GPL e metano;
- la tecnologia di base degli antifurti MED.

L'avviamento è assoggettato ad ammortamento con aliquota annua del 10%, in rapporto alla sua utilità futura ed al beneficio nel processo produttivo che, allo stato attuale, non risulta modificato ed inoltre il valore è stato sottoposto ad una attenta analisi (*impairment test*) che non ha evidenziato mutamento nei fattori e nelle variabili presi originariamente in considerazione.

II Immobilizzazioni materiali

La movimentazione delle immobilizzazioni materiali nel corso dell'esercizio è così rappresentabile:

Descrizione	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzatura industriale e commerciale	Altri beni materiali	In corso ed acconti	Totale
Situazione iniziale	3.650	6.942.335	1.962.882	862.258	24.983	9.796.108
Ammortamenti esercizi precedenti	-30	-1.081.413	-1.457.841	-431.181	0	-2.970.465
Saldo al 1.01.2008	3.620	5.860.922	505.041	431.077	24.983	6.825.643
Variazioni						
Acquisizioni		1.118.840	303.877	202.657	4.449.833	6.075.207
Dismissioni		-112.671	-393.019	-140.876		-646.566
Giroconti e spostamenti		2.200	10.000		-12.200	0
Storno amm.to per dismiss. e g/c		64.571	393.019	114.202		571.792
Ammortamenti di competenza	-365	-1.090.892	-233.954	-128.091	0	-1.453.302
Totale variazioni	-365	-17.952	79.923	47.892	4.437.633	4.547.131
Situazione finale						
Totale costo acquisto	3.650	7.950.704	1.883.740	924.039	4.462.616	15.224.749
Totale ammortamenti	-395	-2.107.734	-1.298.776	-445.070	0	-4.423.767
Saldo al 31.12.2008	3.255	5.842.970	584.964	478.969	4.462.616	11.372.774

I principali incrementi dell'esercizio hanno riguardato:

- per Euro 1.118.840, nuovi impianti e macchinari automatici per la produzione ed il collaudo di apparati elettronici ed elettromeccanici;
- per Euro 303.877, attrezzature industriali per stampi e strumenti di collaudo e controllo;
- per Euro 202.657, altri beni per macchine elettroniche d'ufficio, autoveicoli ed automezzi ad uso interno;
- per Euro 4.449.833, acconti versati ai fornitori (Euro 1.021.833) e immobilizzazioni in corso per la realizzazione di una nuova linea di produzione di iniettori e centraline elettroniche.

I principali decrementi si riferiscono a dismissioni di macchinari e attrezzature industriali nonché a macchine per ufficio obsolete.

III Immobilizzazioni finanziarie

Il valore delle immobilizzazioni finanziarie al 31 Dicembre 2008 è pari a 70.775 Euro, ed è diminuito in confronto al precedente esercizio e comprende:

- partecipazione al Consorzio Conai per 5 Euro;
- depositi cauzionali per 70.770 Euro.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I Rimanenze

La consistenza delle rimanenze finali è la seguente:

Rimanenze finali	31.12.2008	31.12.2007	variazione
<i>materie prime</i>	7.668.036	4.601.018	3.067.018
<i>prodotti in corso di lavoraz. e semilavorati</i>	3.965.234	2.266.864	1.698.370
<i>prodotti finiti</i>	756.642	468.362	288.280
<i>f.do deprezzamento rimanenze</i>	-500.000	-500.000	0
TOTALE	11.889.912	6.836.244	5.053.668

Il fondo deprezzamento è destinato ad allineare le voci obsolete e a lento rigiro al loro presumibile valore di realizzo. L'importo di tale fondo non ha subito movimentazioni nel corso dell'esercizio e risulta così composto.

	Materie prime	Semilavorati	Prodotti finiti	Totale
<i>Valore al 31/12/2008</i>	300.000	150.000	50.000	500.000
TOTALE	300.000	150.000	50.000	500.000

II Crediti

Crediti verso clienti

I crediti verso clienti sono così costituiti:

Crediti verso clienti	31.12.2008	31.12.2007	variazione
<i>clienti Italia</i>	262.398	386.098	-123.700
<i>clienti UE - extra UE</i>	997.277	672.741	324.536
<i>effetti attivi al s.b.f.</i>	459.218	375.805	83.413
<i>crediti verso consociate</i>	3.150.069	1.565.280	1.584.789
<i>f.do svalutazione crediti</i>	34.544	-25.935	60.479
TOTALE	4.903.506	2.973.989	1.929.517

I movimenti del fondo svalutazione crediti nel corso dell'esercizio risultano essere :

	31.12.2007	Accant.to	Utilizzo	31.12.2008
<i>f.do svalutazione crediti</i>	25.935	8.609		34.544
Totale	25.935	8.609	0	34.544

L'accantonamento al fondo è stato effettuato al fine di adeguare il valore di bilancio dei crediti a quello di loro presumibile realizzo.

Crediti verso imprese controllanti

I crediti verso l'impresa controllante sono così dettagliati:

Crediti v/imprese controllanti	31.12.2008	31.12.2007	variazione
<i>Landi Renzo S.p.A. c/crediti commerciali</i>	11.970.000	4.642.776	7.327.224
TOTALE	11.970.000	4.642.776	7.327.224

Crediti tributari

La voce è così dettagliata:

	31.12.2008	31.12.2007	variazione
<i>credito IVA</i>	1.713.570	2.788.158	-1.074.588
TOTALE	1.713.570	2.788.158	-1.074.588

Imposte anticipate e differite

Il credito per imposte anticipate, iscritto nella voce 4-ter) dell'attivo circolante, ammonta a 464.309 Euro.

Le imposte anticipate e differite sono state calcolate sulla base delle nuove aliquote per l'esercizio successivo e le differenze sono state imputate alle imposte differite del conto economico.

Ai sensi dell'art. 2426 n. 14, si riportano i seguenti prospetti che illustrano il dettaglio delle movimentazioni dei crediti per imposte anticipate e del fondo imposte differite avvenute nell'esercizio.

	Imposte anticipate	Imposte differite
<i>saldo al 31/12/2007</i>	383.059	231
<i>accantonamenti</i>	93.118	
<i>utilizzi</i>	-11.868	-231
Saldo al 31/12/2008	464.309	0

Accantonamenti dell'esercizio	esercizio 31/12/2008		esercizio 31/12/2007	
	Ammontare delle differenze temporanee	effetto fiscale (aliquota 31,4%)	Ammontare delle differenze temporanee	effetto fiscale (aliquota 31,4%)
<i>Imposte anticipate:</i>				
Svalutazione magazzino		-		-
Ammortamenti automezzi non ded.	11.637	3.655	8.946	2.810
Indennità suppletiva di clientela	1.991	625	1.771	556
Spese di rappresentanza		-	2.794	877
Perdita su cambi da valutazione	3.142	864	2.418	665
Contributi associativi	3.520	968		-
Spese per personale dipendente		-	33.618	9.245
Accantonamento per rischi garanzia prodotti	55.969	17.574		-
Ammortamenti avviamento non ded.	221.121	69.432	221.121	69.432
Totale	297.380	93.118	270.668	83.585
<i>Imposte differite:</i>				
Utile su cambi da valutazione		-	839	231
Totale	-	-	839	231
Imposte anticipate (differite) nette		93.118		83.354
Differenze per cambiamento aliquote				- 55.794
Totale netto imposte anticipate (differite)		93.118		27.560

Prospetto di cui al n. 14) dell'art. 2427 : descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione della fiscalità differita attiva e passiva

Descrizione delle differenze temporanee	Imposte anticipate al 31/12/2007		Riassorbimento esercizio 2008		Incrementi esercizio 2008		Imposte anticipate al 31/12/2008	
	Imponibile	Imposta (a)	Imponibile	Imposta (b)	Imponibile	Imposta (c)	Imponibile	Imposta (a-b+c)
Salutazione magazzino	500.000	157.000				-	500.000	157.000
Accantonamto rischio garanzia prodotti		-		-	55.969	17.574	55.969	17.574
Indennità suppletiva di clientela	1.771	556		-	1.991	625	3.762	1.181
Perdita su cambi da valutazione	2.418	665	2.418	665	3.142	864	3.142	864
Amm.to autoveicoli non deducibile	20.443	6.419	5.536	1.738	11.637	3.654	26.544	8.335
Amm.to avviamento non deducibile	663.363	208.296			221.121	69.432	884.484	277.728
Contributi associativi non pagati		-		-	3.520	968	3.520	968
Spese di rappresentanza	2.794	877	698	219		-	2.096	658
Altri oneri a deducibilità differita	33.618	9.245	33.618	9.245		-	-	0
Totale Imposte Anticipate		383.058		11.867		93.118		464.309

Descrizione delle differenze temporanee	Imposte anticipate al 31/12/2007		Riassorbimento esercizio 2008		Incrementi esercizio 2008		Imposte anticipate al 31/12/2008	
	Imponibile	Imposta (a)	Imponibile	Imposta (b)	Imponibile	Imposta (c)	Imponibile	Imposta (a-b+c)
Utile su cambi da valutazione	839	231	839	231		-	-	-
Totale Imposte Differite		231		231		-		-

Crediti verso altri

Gli altri crediti sono così costituiti:

Crediti verso altri	31.12.2008	31.12.2007	variazione
<i>credito v/fornitori n.c. da ricevere</i>		6.427	-6.427
<i>anticipi per forniture</i>	6.000	14.500	-8.500
<i>altri crediti</i>	33.824	22.522	11.302
TOTALE	39.824	43.449	-3.625

Su tali crediti, esigibili entro l'esercizio successivo, non sono state effettuate rettifiche di valore in quanto coincidenti col presunto valore di realizzo.

Crediti di durata residua superiore ai cinque anni, crediti assistiti da garanzie reali e ripartizione geografica dei crediti (art. 2427 n. 6)

Si precisa che in bilancio non vi sono iscritti crediti con durata residua superiore a cinque anni, né crediti assistiti da garanzie reali. La tabella che segue riporta la suddivisione dei crediti commerciali (crediti verso clienti, al lordo del fondo di svalutazione e crediti verso controllanti) per area geografica.

		31/12/2008
<i>Clienti Italia</i>		721.617
<i>Crediti verso controllante Landi Renzo SpA per forniture</i>		11.970.000
<i>Altri crediti infragruppo</i>		3.150.069
- Eurogas Autogas System	92.950	
- Landi Renzo Polska	187.538	
- LR Industria Brasile	22.095	
- Beijing Landi Renzo Cina	297.036	
- LR Pak Pakistan	2.550.450	
<i>Clienti UE</i>		584.913
<i>Clienti extranee</i>		415.147
- Asia	330	
- Est Europa	245.193	
- Australia	169.624	
TOTALE		16.841.746

IV Disponibilità liquide

La voce comprende:

Disponibilità liquide	31.12.2008	31.12.2007	variazione
<i>Depositi bancari e postali</i>	1.347.714	3.914.552	-2.566.838
<i>cassa</i>	304	425	-121
TOTALE	1.348.018	3.914.977	-2.566.959

D) RATEI E RISCONTI

I ratei e risconti attivi, determinati secondo i criteri di proporzionalità della competenza temporale, sono così costituiti:

Ratei e Risconti attivi	31.12.2008	31.12.2007	variazione
<i>proventi finanziari</i>	11.252	20.554	-9.302
<i>canoni di locazione immobile</i>	51.814	51.814	0
<i>altri canoni</i>	47.030	29.738	17.292
TOTALE	110.096	102.106	7.990

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

A) PATRIMONIO NETTO

Ai sensi dell'art. 2426, n. 7-bis, nel prospetto seguente sono analizzate le variazioni intervenute nelle diverse voci che compongono il patrimonio netto :

(in euro)	Capitale sociale	Riserva legale	arrotonda mento	Riserva straordinari a	Utile (o perdita) dell'esercizio	Totale
Saldo al 31/12/2006	2.000.000	116.453	(1)	1.516.208	4.178.576	7.811.236
Destinazione risultato 2006		208.929		3.969.647	(4.178.576)	
Altri decrementi			1			
risultato d'esercizio 2007					4.173.835	
Saldo al 31/12/2007	2.000.000	325.382	0	5.485.855	4.173.835	11.985.072
Destinazione utile 2007		74.618		4.099.217	(4.173.835)	
Altri decrementi						
risultato d'esercizio 2008					7.354.376	
Saldo al 31/12/2008	2.000.000	400.000	-	9.585.072	7.354.376	19.339.448
Possibilità di utilizzazione		B		A,B,C		
Quota disponibile				9.585.072		
Utilizzi nei preced. tre esercizi:						
- per copertura perdite						
- per altre ragioni						

Legenda : A=per aumento di capitale; =per copertura perdite; C=per distribuzione soci

Il capitale sociale è composto da n° 2.000 azioni dal valore nominale di 1.000 Euro cadauna.

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

La composizione ed i movimenti di tali fondi sono i seguenti:

Fondi per rischi ed oneri	Saldo al 31.12.2007	Accant.to	Utilizzo fondo	Saldo al 31.12.2008
<i>f.do per trattamento quiescenza</i>	3.371	1.991	-82	5.280
<i>f.do imposte, anche differite</i>	231		-231	0
<i>f.do garanzia prodotto</i>		55.969		55.969
TOTALE	3.602	57.960	-313	61.249

Il fondo per trattamento di quiescenza comprende il fondo per indennità suppletiva di clientela.

Il "Fondo garanzia prodotti" viene stanziato sulla base delle previsioni dell'onere da sostenere, presumibilmente nei due esercizi successivi alla chiusura del bilancio, per adempiere l'impegno di garanzia contrattuale sui prodotti già venduti alla data di bilancio.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Riflette il debito maturato nei confronti del personale dipendente. L'analisi dei movimenti intervenuti nel fondo nel corso dell'esercizio è la seguente:

Fondo trattamento fine rapporto	Saldo al 31.12.2007	Accant.to	Utilizzo	Saldo al 31.12.2008
f.do trattamento fine rapporto	720.007	19.707	-30.488	709.226

Si segnala che la contabilizzazione di tale posta è stata soggetta agli effetti delle modifiche apportate alla regolamentazione del Trattamento di Fine Rapporto dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successivi Decreti e Regolamenti, rientranti nel complesso della riforma della previdenza complementare, prevedendo quest'ultima il trasferimento del TFR maturando ai fondi pensione aperti o di categoria o, in ogni caso, all'Istituto Nazionale Previdenza Sociale (INPS).

Gli accantonamenti si riferiscono alla rivalutazione del fondo e gli utilizzi a indennità corrisposte nell'esercizio.

D) DEBITI

La ripartizione dei debiti per scadenza è la seguente :

Debiti	ESERCIZIO 2008			ESERCIZIO 2007			VARIAZIONE		
	entro 12m	oltre 12m	totale	entro 12m	oltre 12m	totale	entro 12m	oltre 12m	totale
<i>debiti verso banche</i>	1.151.427	2.802.754	3.954.181	1.314.646	781.747	2.096.393	-163.219	2.021.007	1.857.788
<i>debiti verso altri finanziatori</i>	145.232	348.541	493.773	142.370	493.772	636.142	2.862	-145.231	-142.369
<i>debiti per accanti</i>	1.960		1.960	577			1.383	0	1.383
<i>debiti verso fornitori</i>	17.754.489		17.754.489	11.624.577		11.624.577	6.129.912	0	6.129.912
<i>debiti verso controllanti</i>	563.500		563.500	534.014		534.014	29.486	0	29.486
<i>debiti tributari</i>	1.019.009		1.019.009	1.794.736		1.794.736	-775.727	0	-775.727
<i>debiti v/istit. previdenz.</i>	302.313		302.313	279.461		279.461	22.852	0	22.852
<i>altri debiti</i>	768.575		768.575	423.456		423.456	345.119	0	345.119
TOTALE	21.706.505	3.151.295	24.857.800	16.113.837	1.275.519	17.388.779	5.592.668	1.875.776	7.468.444

Debiti verso banche

I debiti verso banche sono dettagliati nella tabella seguente:

Debiti	ESERCIZIO 2008			ESERCIZIO 2007			VARIAZIONE		
	entro 12m	oltre 12m	totale	entro 12m	oltre 12m	totale	entro 12m	oltre 12m	totale
<i>finanziamenti bancari</i>	1.151.427	2.802.754	3.954.181	1.314.646	781.747	2.096.393	-163.219	2.021.007	1.857.788
TOTALE	1.151.427	2.802.754	3.954.181	1.314.646	781.747	2.096.393	-163.219	2.021.007	1.857.788

L'incremento nei debiti oltre l'esercizio è conseguente all'acquisizione di un finanziamento a cinque anni con un istituto bancario.

Debiti verso altri finanziatori

I debiti verso altri finanziatori sono costituiti da finanziamenti ricevuti, a fronte di spese sostenute nei precedenti esercizi, per due progetti di ricerca scientifica di cui alla legge 46/1982.

I finanziamenti devono essere rimborsati, entro il 2012 e la quota in scadenza entro l'esercizio successivo è

di Euro 145.232.

Fornitori

La voce comprende i debiti verso fornitori di materie prime e lavorazioni esterne, immobilizzazioni tecniche e immateriali, nonché verso agenti per provvigioni maturate e non liquidate. Tali debiti sono tutti esigibili entro l'esercizio successivo.

Debiti verso fornitori	31.12.2008	31.12.2007	variazione
<i>Debiti v/fornitori Italia</i>	16.772.004	10.845.297	5.926.707
<i>Debiti v/Fornitori Cee - Extraccee</i>	622.300	530.189	92.111
<i>Debiti v/Fornitori per fatture da ricevere</i>	360.186	249.091	111.095
TOTALE	17.754.490	11.624.577	6.129.913

Il significativo incremento è conseguente all'aumento del fatturato.

Debiti tributari

Il dettaglio è il seguente:

	31.12.2008	31.12.2007	variazione
<i>debito Ires</i>	708.295	1.587.623	-879.328
<i>debito Irap</i>	159.280	65.210	94.070
<i>ritenute d'acconto da versare</i>	150.850	140.873	9.977
<i>altri</i>	584	1.030	-446
TOTALE	1.019.009	1.794.736	-775.727

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

Si riferiscono per 262.331 Euro a contributi INPS per dipendenti e per 39.982 Euro a contributi a INAIL, ENASARCO e FONDO COMETA.

Altri debiti

Ammontano a 768.575 Euro, esigibili entro l'anno successivo e così dettagliati:

Debiti verso altri	31.12.2008	31.12.2007	variazione
<i>Debiti v/dipendenti per competenza</i>	535.032	418.688	116.344
<i>Debiti v/clienti per note credito da emettere</i>	226.064	0	226.064
<i>Debiti v/altri</i>	7.479	4.768	2.711
TOTALE	768.575	423.456	345.119

Debiti di durata residua superiore ai cinque anni, debiti assistiti da garanzie reali e ripartizione geografica dei debiti (art. 2427 n. 6)

Si precisa che in bilancio non vi sono iscritti debiti con durata residua superiore a cinque anni, né debiti assistiti da garanzie reali. La tabella che segue riporta la suddivisione dei debiti commerciali (debiti verso

fornitori e debiti verso controllanti) per area geografica.

		31/12/2008
<i>Debiti verso Fornitori Italia</i>		16.772.004
<i>Debiti verso controllante per debiti comm.li</i>		563.500
<i>Debiti verso Fornitori esteri</i>		622.300
<i>- Cee</i>	622.300	
TOTALE		17.957.804

E) RATEI E RISCONTI

Ratei passivi

Ammontano a 58.512 Euro e sono relativi ad interessi passivi maturati su debiti verso istituti di credito a medio-lungo termine.

CONTI D'ORDINE

Impegni per garanzie ricevute e rilasciate

Ammontano complessivamente a 3.109.244 Euro e sono così suddivisi:

	31.12.2008	31.12.2007	variazione
<i>Garanzie ricevute da Landi Renzo SpA</i>		133.803	-133.803
<i>Garanzie ricevute da fornitori per anticipi</i>	910.000		910.000
<i>Garanzie rilasciate a terzi</i>	2.199.244	1.122.521	1.076.723
TOTALE	3.109.244	1.256.324	1.852.920

Le garanzie ricevute da fornitori sono a fronte di anticipi effettuati per acquisizione di nuovi impianti e macchinari.

Le garanzie rilasciate a terzi si riferiscono a fidejussioni bancarie concesse a nostro favore a fornitori di servizi e all'Erario per credito Iva rimborsato.

Ai sensi delle informazioni richieste dal Principio Contabile OIC 3, si segnala che al 31 dicembre non sono in essere strumenti derivati con finalità di copertura dei rischi di cambio e/o di tasso d'interesse, o con finalità di negoziazione.

CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Nel prospetto che segue è riportata l'analisi delle vendite per area geografica e tipologia:

Ricavi lordi per cessione di beni	31.12.2008	31.12.2007	variazione
<i>vendite nazionali</i>	2.777.135	2.592.370	184.765
<i>vendite paesi U.E.</i>	2.940.878	1.698.194	1.242.684
<i>vendite extra U.E.</i>	2.950.919	2.654.603	296.316
<i>vendite a controllante Landi Renzo spa</i>	40.824.279	27.120.139	13.704.140
<i>vendite a consociate</i>	6.043.799	4.067.098	1.976.701
TOTALE CESSIONI DI BENI	55.537.010	38.132.404	17.404.606

Ricavi lordi per servizi	31.12.2008	31.12.2007	variazione
<i>prestazioni infragruppo</i>	40.000	40.000	-
<i>prestazioni verso terzi</i>	2.384	20.000	- 17.616
<i>lavor. per c/Landi Renzo spa (controllante)</i>	431.694	121.586	310.108
TOTALE PRESTAZIONE DI SERVIZI	474.078	181.586	292.492

Incrementi per immobilizzazioni interne

Gli incrementi per immobilizzazioni interne sono riferiti a costi capitalizzati per lavori effettuati su immobilizzazioni materiali ed ai costi capitalizzati per spese di sviluppo.

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono relativi a:

Altri ricavi e proventi	31.12.2008	31.12.2007	variazione
<i>rimborsi assicurativi</i>	3.757		3.757
<i>rimborso spese di trasporto</i>	22.585	26.587	-4.002
<i>riaddebito spese mensa</i>	18.033	16.476	1.557
<i>altri</i>	46.120	219.034	-172.914
TOTALE	90.495	262.097	-171.602

B) COSTO DELLA PRODUZIONE

Materie prime, sussidiarie di consumo e di merci

Nel prospetto che segue è riportato il dettaglio dell'aggregato:

Acquisti materie prime, sussid.	31.12.2008	31.12.2007	variazione
<i>materie prime, componenti e finiti</i>	28.151.608	17.322.631	10.828.977
<i>confezioni ed imballi</i>	27.665	35.097	-7.432
<i>merci destinate alla rivendita</i>	144.690	118.848	25.842
<i>utensili ed attrezzi</i>	149.745	53.123	96.622
<i>materiali sperimentali</i>	71.216	44.617	26.599
<i>materiali di consumo</i>	206.163	95.343	110.820
<i>cancelleria, stampati e mat.pubblicitario</i>	36.886	35.082	1.804
TOTALE	28.787.973	17.704.741	11.083.232

Servizi

Nel prospetto che segue è riportato il dettaglio dell'aggregato:

Servizi	31.12.2008	31.12.2007	variazione
<i>lavorazioni esterne su ns prodotti</i>	10.263.569	5.935.480	4.328.089
<i>servizi per la produzione</i>	1.402.380	1.258.539	143.841
<i>servizi per la commercializzazione</i>	347.776	282.590	65.186
<i>servizi per la struttura generale e amm.tiva</i>	1.124.702	800.495	324.207
TOTALE	13.138.427	8.277.104	4.861.323

Godimento di beni di terzi

Nel prospetto che segue è riportato il dettaglio dell'aggregato:

Godimento beni di terzi	31.12.2008	31.12.2007	variazione
<i>canoni di locazione passivi</i>	312.078	308.206	3.872
<i>noleggi passivi</i>	1.217	0	1.217
TOTALE	313.295	308.206	5.089

Oneri diversi di gestione

Oneri diversi di gestione	31.12.2008	31.12.2007	variazione
<i>altre imposte e tasse</i>	20.137	11.606	8.531
<i>varie</i>	3.487	3.511	-24
TOTALE	23.624	15.117	8.507

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Proventi diversi dai precedenti

	31.12.2008	31.12.2007	variazione
<i>interessi attivi su depositi bancari</i>	73.181	36.255	36.926
<i>interessi attivi diversi</i>	4.049	13.712	-9.663
TOTALE	77.230	49.967	27.263

Interessi ed altri oneri finanziari

Risultano così suddivisi:

Interessi ed oneri finanziari	31.12.2008	31.12.2007	variazione
<i>interessi su debiti v/banche a breve termine</i>	2.136	1.899	237
<i>interessi su debiti v/banche a medio termine</i>	194.077	149.943	44.134
<i>commissioni e spese bancarie</i>	18.896	12.713	6.183
<i>interessi su prestiti obbligazionari</i>		51.712	-51.712
<i>altri</i>	27.764	17.397	10.367
TOTALE	242.873	233.664	9.209

Utili e perdite su cambi

Risultano così suddivisi:

Proventi e oneri straordinari	31.12.2008	31.12.2007	variazione
<i>differenze cambio positive da realizzo</i>	10.649	4.739	5.910
<i>differenze cambio positive da valutazione</i>		840	-840
<i>differenze cambio negative da realizzo</i>	-16.532	-13.085	-3.447
<i>differenze cambio negative da valutazione</i>	-3.142	-2.418	-724
TOTALE	-9.025	-9.924	899

Atteso che non risultano degli utili su cambio da valutazione, ai sensi dell'art. 2426 n. 8-bis) del codice civile, non c'è nessuna limitazione alla distribuibilità dell'utile di esercizio.

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Sono costituiti rispettivamente da:

Proventi e oneri straordinari	31.12.2008	31.12.2007	variazione
<i>plusvalenze</i>	9.754	4.254	5.500
<i>sopravvenienza attive</i>	18.423	17.747	676
<i>minusvalenze</i>	-10.757	-4.425	-6.332
<i>imposte esercizi precedenti</i>		-5.844	5.844
<i>sopravvenienze passive</i>	-7.953	-6.312	-1.641
TOTALE	9.467	5.420	4.047

Le plusvalenze e le minusvalenze sono conseguenti alla dismissione di alcune immobilizzazioni materiali già oggetto di commento.

IMPOSTE SUL REDDITO

Imposte correnti

Rappresentano il carico fiscale di competenza dell'esercizio, calcolato sulla base di una ragionevole stima dell'imponibile fiscale, e sono così costituite:

	31.12.2008	31.12.2007	variazione
<i>Ires dell'esercizio</i>	3.091.537	2.411.550	679.987
<i>Irap dell'esercizio</i>	604.853	451.705	153.148
TOTALE	3.696.390	2.863.255	833.135

Si precisa che l'accantonamento per IRES e IRAP dell'esercizio è stato opportunamente rettificato con l'iscrizione, a conto economico, della quota di imposte differite ed anticipate accantonate in precedenti esercizi e di competenza del presente anno.

Imposte differite

Ammontano a 93.118 Euro, esclusivamente anticipate, ed il relativo dettaglio dell'accantonamento è

illustrato a commento della voce 4-ter) dell'attivo circolante.

RICONCILIAZIONE TRA ALIQUOTA ORDINARIA ED ALIQUOTA EFFETTIVA

	IRES		IRAP		TOTALE IMPOSTE	
	€	%	€	%	€	%
Risultato ante imposte (1)	10.957.648		17.059.029			
Imposte teoriche (2)	3.013.353	27,50%	665.302	3,90%	3.678.655	33,57%
<i>Effetto delle variazioni in aumento e diminuzione (compreso effetto reversal fiscalità differita):</i>						
- variazioni in aumento permanenti	14.070	0,13%	1.176	-0,34%	15.246	0,14%
- variazioni in aumento temporanee	82.010	0,75%	8.701	-0,30%	90.711	0,83%
- variazioni in diminuzione permanenti	(28.626)	-0,26%	(70.569)	-0,76%	(99.195)	-0,91%
- variazioni in diminuzione temporanee	(665)	-0,01%	(0)	-0,35%	(665)	-0,01%
Accantonamento imposte (anticipate) e differite	(70.386)	-0,64%	(11.095)	-0,42%	(81.481)	-0,74%
Imposte a conto economico	3.009.756	27,47%	593.515	3,48%	3.603.271	32,88%

(1) Ai fini IRAP si è tenuto conto della differenza tra valore e costi della produzione deducibili ai fini di detta imposta

(2) La colonna "%" del totale imposte è calcolata sul risultato ante imposte IRES

ALTRE INFORMAZIONI
Attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis c.c.)

La società è sottoposta ad attività di direzione e coordinamento da parte della capogruppo Landi Renzo S.p.A., i cui dati essenziali relativi al bilancio chiuso al 31/12/2007, sono riportati nel prospetto che segue:

STATO PATRIMONIALE	Valori in €
Attivo	
Attività non correnti	15.539.304
Attività correnti	114.824.056
Totale attivo	130.363.360

Passivo e Patrimonio netto

Patrimonio netto	
- capitale sociale	11.250.000
- riserve	64.506.260
- utile (perdita) dell'esercizio	13.166.618
Passività non correnti	4.084.774
Passività correnti	37.355.708
Totale passivo	130.363.360

CONTO ECONOMICO

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	131.085.059
Altri ricavi e proventi	542.426
Costo delle materie prime, materiali di consumo e merci e v-	70.194.300
Costo delle materie prime - parti correlate	- 7.970.564
Costi per servizi e per godimento beni di terzi	- 23.407.842
Costi per servizi e per godimento beni di terzi - parti correle-	531.016
Costo del personale	- 7.781.469
Accantonamenti, svalutazioni ed oneri diversi di gestione	- 377.051
Margine operativo lordo	21.365.243
Ammortamenti e riduzioni di valore	- 2.446.381
Margine operativo netto	18.918.862
Proventi finanziari	1.122.263
Proventi da partecipazioni	1.050.000
Oneri finanziari	- 512.511
Utili e perdite su cambi	72.964
Utile prima delle imposte	20.651.578
Imposte	- 7.484.960
Utile netto del periodo	13.166.618

Numero dei dipendenti, suddivisione per categoria e variazione

Qualifica	31.12.2007	dimissioni	assunzioni	31.12.2008
<i>Impiegati ed equiparati</i>	43	4	9	48
<i>Operai</i>	56	1	11	66
TOTALE	99	5	20	114

Il numero medio dei dipendenti nell'esercizio 2008 è pari a 106 unità.

Compensi agli organi sociali

Qualifica	numero	emolumento 2008	emolumento 2007	variazione
<i>Amministratori</i>	5	99.909	95.385	4.524
<i>Revisori</i>		21.120	11.550	9.570
<i>Sindaci</i>	3	19.968	11.284	8.684

Rendiconto finanziario

(importi in migliaia di €)	2008	2007
Risultato netto dell'esercizio	7.354	4.174
Variazione netta del TFR	-11	-1
Ammortamenti immateriali	536	552
Ammortamenti materiali	1.453	871
Liquidità generata (assorbita) dalla gestione reddituale	A	9.333
Variazione magazzino	-5.054	-565
Variazione crediti commerciali netti	-9.188	565
Variazione altri crediti e attività correnti	989	-811
Variazione debiti commerciali	6.159	2.736
Variazione altri debiti e passività correnti	-355	863
Totale variazione del Capitale circolante netto	B	-7.448
Liquidità generata (assorbita) dall'attività dell'esercizio	C(=A+B)	1.885
Immobilizzazioni immateriali	-227	-40
Immobilizzazioni materiali	-6.000	-2.111
Immobilizzazioni finanziarie	2	0
Liquidità generata (assorbita) dall'attività di investimento	D	-6.225
Variazione di debiti a m-l termine	1.876	-3.453
Altre variazioni nette dei fondi	58	-99
Liquidità generata (assorbita) dall'attività di finanziamento	E	1.933
Distribuzione di dividendi	F	0
Flusso di cassa totale generato (assorbito) dalla gestione	G(=C+D+E+F)	-2.407
Disponibilità (indebitamento) finanziarie nette iniziali	H	2.458
Disponibilità (indebitamento) finanziarie nette finali	L	51
Variazione di liquidità netta dell'esercizio	M(=H-L)	-2.407

4.2. Giudizio espresso dalla società di revisione

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2008 è stato oggetto di revisione da parte della società KPMG S.p.A. ai sensi dell'art. 156 e dell'art. 165 del TUF, che ha emesso il proprio giudizio sul bilancio senza riserve o eccezioni.

4.3. Tavola comparativa dello stato patrimoniale e del conto economico riclassificati relativi al primo semestre dell'esercizio in corso

Stato patrimoniale attivo	30/06/2009	30/06/2008
B) Immobilizzazioni		
I. Immobilizzazioni Immateriali		
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	294.778	
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	90.190	76.669
5) Avviamento	747.032	1.245.053
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	3.874	2.658
	<u>1.135.874</u>	<u>1.324.380</u>
II. Immobilizzazioni Materiali		
1) Terreni e fabbricati	3.073	3.438
2) Impianti e macchinario	8.910.399	5.672.762
3) Attrezzature industriali e commerciali	723.910	604.959
4) Altri beni	516.107	473.428
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	2.459.149	2.672.776
	<u>12.612.638</u>	<u>9.427.363</u>
III. Immobilizzazioni Finanziarie		
1) Partecipazioni in:		
d) altre imprese	5	5
2) Crediti		
d) verso altri		
- esigibili oltre l'esercizio successivo	70.770	72.529
	<u>70.775</u>	<u>72.534</u>
Totale immobilizzazioni	13.819.287	10.824.277
C) Attivo circolante		
I. Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	7.376.080	7.315.775
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	4.425.487	2.845.816
4) Prodotti finiti e merci	1.147.443	473.001
	<u>12.949.010</u>	<u>10.634.592</u>
II. Crediti		
1) Verso clienti		
- esigibili entro l'esercizio successivo	5.244.219	4.287.474
3) Verso imprese collegate		
- esigibili entro l'esercizio successivo		1.872.245
4) Verso controllanti		
- esigibili entro l'esercizio successivo	12.306.964	7.126.279
4-bis) Crediti tributari		
- esigibili entro l'esercizio successivo	911.982	2.737.552
4-ter) Imposte anticipate		
- esigibili entro l'esercizio successivo	481.844	411.851
5) Verso altri		
- esigibili entro l'esercizio successivo	48.269	168.374
	<u>18.993.278</u>	<u>16.603.775</u>
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	1.808.348	1.269.823
3) Denaro e valori in cassa	928	163
	<u>1.809.276</u>	<u>1.269.986</u>
Totale attivo circolante	33.751.564	28.508.353
D) Ratei e risconti		
- vari	139.362	202.599
	<u>139.362</u>	<u>202.599</u>
Totale attivo	47.710.213	39.535.229

Stato patrimoniale passivo	30/06/2009	30/06/2008
A) Patrimonio netto		
I. Capitale	2.000.000	2.000.000
IV. Riserva legale	400.000	400.000
VII. Altre riserve :		
- riserva straordinaria	16.939.449	9.585.075
IX. Utile (perdita) del periodo	1.245.240	4.134.926
Totale	20.584.689	16.120.001
B) Fondi per rischi e oneri		
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili	6.272	4.584
2) Fondi per imposte, anche differite	352	36
3) Altri	76.694	
Totale	83.318	4.620
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	703.935	721.404
D) Debiti		
4) Debiti verso banche		
- in scadenza entro l'esercizio successivo	3.513.825	866.054
- in scadenza oltre l'esercizio successivo	5.865.614	580.970
5) Debiti verso altri finanziatori		
- in scadenza entro l'esercizio successivo	146.684	142.370
- in scadenza oltre l'esercizio successivo	274.834	422.941
6) Acconti		
- in scadenza entro l'esercizio successivo		187
7) Debiti verso fornitori		
- in scadenza entro l'esercizio successivo	13.471.275	16.130.816
11) Debiti verso controllanti		
- in scadenza entro l'esercizio successivo	371.367	308.984
12) Debiti tributari		
- in scadenza entro l'esercizio successivo	1.673.570	3.218.553
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
- in scadenza entro l'esercizio successivo	248.984	248.998
14) Altri debiti		
- in scadenza entro l'esercizio successivo	743.462	763.463
Totale	26.309.615	22.683.336
E) Ratei e risconti		
- vari	28.656	5.868
	28.656	5.868
Totale passivo	47.710.213	39.535.229

Conto economico	30/06/2009	30/06/2008
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	20.775.537	27.447.073
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	1.051.054	783.590
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	108.611	5.509
5) Altri ricavi e proventi:		
- vari	50.493	36.247
- contributi in conto esercizio	96.983	
	<u>147.476</u>	<u>36.247</u>
Totale valore della produzione	22.082.678	28.272.419
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	11.004.459	15.188.696
7) Per servizi	4.733.828	6.009.537
8) Per godimento di beni di terzi	180.953	156.460
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	2.268.005	2.295.165
b) Oneri sociali	509.702	509.860
c) Trattamento di fine rapporto	112.825	103.814
	<u>2.890.532</u>	<u>2.908.839</u>
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	302.289	267.612
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	895.790	523.534
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante	14.057	25.644
	<u>1.212.136</u>	<u>816.790</u>
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(8.044)	(3.014.757)
12) Accantonamento per rischi	20.725	
14) Oneri diversi di gestione	13.839	10.640
Totale costi della produzione	20.048.428	22.076.205
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	2.034.250	6.196.214
C) Proventi e oneri finanziari		
16) Altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti:		
- altri	4.959	25.288
	<u>4.959</u>	<u>25.288</u>
17) Interessi e altri oneri finanziari:		
- altri	(110.735)	(67.029)
	<u>(110.735)</u>	<u>(67.029)</u>
17-bis) Utili e (perdite) su cambi	5.220	(7.822)
Totale proventi e oneri finanziari	(100.556)	(49.563)

E) Proventi e oneri straordinari		
20) Proventi:		
- plusvalenze da alienazioni	4.519	5.718
- varie	12.281	14.565
	<u>16.800</u>	<u>20.283</u>
21) Oneri:		
- minusvalenze da alienazioni		(3.325)
- varie	(6.748)	(6.526)
	<u>(6.748)</u>	<u>(9.851)</u>
Totale delle partite straordinarie	10.052	10.432
Risultato prima delle imposte (AB±C±D±E)	1.943.746	6.157.083
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
- imposte correnti	(744.414)	(2.051.578)
- imposte (differite) anticipate	45.904	29.421
	<u>(698.510)</u>	<u>(2.022.157)</u>
23) Utile (Perdita) del periodo	1.245.240	4.134.926

Note esplicative e criteri di redazione della situazione patrimoniale ed economica al 30 giugno 2009 e al 30 giugno 2008

La situazione patrimoniale semestrale, al 30 giugno 2009 e al 30 giugno 2008, è stata redatta nell'osservanza dei principi fissati dal Codice Civile ed è altresì integrata con il conto economico del primo semestre di ciascun esercizio.

Criteri di valutazione

Nelle valutazioni sono stati osservati i principi prescritti dall'art. 2426 c.c., richiamati ed integrati dai Principi Contabili statuiti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come modificati dall'OIC e, ove mancanti, quelli previsti dall'International Financial Reporting Standards (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB).

I principali criteri di valutazione adottati sono di seguito riepilogati:

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico ed al netto degli ammortamenti accumulati, calcolati in base alla loro residua possibilità di utilizzazione ed in conformità alle prescrizioni contenute nel punto 5, dell'art. 2426 c.c.

Nell'ipotesi che il valore delle immobilizzazioni immateriali risulti durevolmente inferiore alla residua possibilità economica di utilizzazione, le immobilizzazioni sono svalutate; nell'esercizio in cui vengono meno i motivi delle svalutazioni eseguite, il loro valore viene ripristinato nei limiti del costo sostenuto.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione aumentato degli oneri accessori.

Il costo viene sistematicamente ammortizzato in rapporto alla residua possibilità di utilizzazione economico-tecnica di ogni singolo cespite, secondo le seguenti aliquote applicate nella predisposizione dei bilanci annuali e riportate nelle rispettive note integrative..

Per i beni acquistati nell'esercizio, le aliquote sopra indicate sono ridotte in proporzione al periodo di possesso del bene.

Le immobilizzazioni che risultano durevolmente di valore inferiore a quello di carico sono iscritte a tale minore valore, suscettibile di essere ripristinato nei successivi bilanci nel caso vengano meno i motivi della rettifica eseguita.

Le spese di manutenzione e riparazione vengono addebitate al conto economico nell'esercizio nel quale vengono sostenute se di natura ordinaria, ovvero capitalizzate se di natura incrementativa del valore del cespite.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie rappresentate da crediti sono esposte al presumibile valore di realizzo. Le partecipazioni sono valutate al costo di sottoscrizione, eventualmente ridotto per perdite durevoli di valore.

Rimanenze

Le rimanenze finali di magazzino sono valutate al minore tra il costo e il mercato. La configurazione di costo adottata è la seguente:

- le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo: al costo di acquisto con configurazione FIFO;
- i prodotti in corso di lavorazione e i prodotti finiti: al minore tra il costo di produzione (con configurazione di costo FIFO per le materie prime) e il presunto valore di realizzo desunto dall'andamento del mercato.

Il valore delle rimanenze viene rettificato da un apposito fondo deprezzamento rappresentativo delle voci obsolete e del loro presumibile valore di realizzo.

Crediti e Debiti

I crediti verso clienti sono esposti al valore di presunto realizzo, costituiti dal valore nominale rettificato dall'apposito fondo svalutazione crediti.

I crediti verso l'impresa controllante e i crediti netti verso l'Erario sono valutati al valore nominale, coincidente, in rapporto alla natura del debitore, al valore di realizzo.

I debiti sono iscritti al valore nominale.

I crediti e debiti in valuta estera, ad eccezione delle immobilizzazioni, sono iscritti al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico. L'eventuale utile netto è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

Ratei e risconti

Comprendono quote di costi e proventi e sono stati calcolati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo comprende le indennità da corrispondere ai dipendenti alla cessazione del rapporto di lavoro, calcolate in conformità alla legge ed ai contratti di lavoro vigenti. Con la recente riforma l'ammontare iscritto alla voce C) del passivo dello Stato Patrimoniale riflette il debito maturato al 31 dicembre 2006 nei confronti dei dipendenti, al netto delle anticipazioni già erogate e comprensivo delle rivalutazioni alla data di chiusura dell'esercizio. Alla voce D) 13) del passivo dello Stato Patrimoniale è iscritto il debito verso il

Fondo di tesoreria istituito presso l'Inps per la quota ancora da pagare alla data di chiusura dell'esercizio.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri accolgono gli stanziamenti determinati sulla base di ragionevoli stime di situazioni che possono originare potenziali passività future certe o probabili.

Ricavi e costi

I ricavi e i costi sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza con rilevazione dei correlativi ratei e risconti.

I ricavi per la vendita di prodotti sono riconosciuti al momento del passaggio di proprietà che coincide normalmente con la spedizione e consegna del bene.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono determinate in base ad una ragionevole previsione degli oneri da assolvere in conformità alla disciplina fiscale vigente, il cui debito è contabilizzato tra i debiti tributari.

Le imposte differite o anticipate, calcolate sulle sole differenze temporanee tra le attività e le passività risultanti dal bilancio e i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali, vengono appostate rispettivamente nel "Fondo imposte differite" iscritto tra i Fondi per rischi ed oneri del passivo e nelle "Imposte anticipate" iscritte nell'attivo circolante, solo nell'ipotesi di sussistenza della ragionevole certezza del loro recupero.

Operazioni infragruppo

Con riferimento alle operazioni attinenti agli scambi di beni con l'impresa controllante, si precisa che i prezzi di trasferimento ad essi correlati sono determinati sulla base del metodo del costo maggiorato (c.d. "cost plus"). Questo metodo prevede una maggiorazione in percentuale sul costo di produzione, in base allo stadio di lavorazione del prodotto venduto, le transazioni con la controllante e la società del gruppo e con le controparti correlate sono effettuate a prezzi di mercato.

Conto economico del semestre al 30 giugno 2009

I prospetti del conto economico riportano i valori al 30 giugno 2009 e quelli al 30 giugno 2008.

Ai fini del confronto dei risultati economici dei due semestri occorre tenere conto della diminuzione della domanda di automobili e della particolare situazione di mercato sfavorevole nel primo semestre 2009 che risente della forte turbolenza che si è creata sui mercati internazionali a seguito della nota crisi finanziaria.

La significativa riduzione dei ricavi, del primo semestre 2009 in confronto ai ricavi conseguiti nel primo semestre 2008, ha conseguentemente diminuito il Margine Operativo Lordo (MOL) per la maggior incidenza dei costi fissi.

Il Risultato Netto del primo semestre 2009 ha evidenziato un utile di Euro 1.245 migliaia, in diminuzione di Euro 2.889 migliaia nei confronti del risultato netto del primo semestre 2008.

4.4. Cash flow e situazione finanziaria

Rendiconto Finanziario semestrale

		30 06 2009	30 06 2008
Risultato netto dell'esercizio		1.245.240	4.134.926
Variazione netta del TFR		-5.291	1.396
Ammortamenti immateriali		302.289	267.612
Ammortamenti materiali		895.790	523.534
Liquidità generata (assorbita) dalla gestione reddituale	A	2.438.028	4.927.468
Variazione magazzino		-1.059.099	-3.798.347
Variazione crediti commerciali netti		-748.725	-5.669.623
Variazione altri crediti e attività correnti		746.342	-90.545
Variazione debiti commerciali		-4.475.348	4.168.149
Variazione altri debiti e passività correnti		546.2643	1.732.132
Totale variazione del Capitale circolante netto	B	-4.990.567	-3.658.234
Liquidità generata (assorbita) dall'attività dell'esercizio	C(=A+B)	-2.552.539	1.269.234
Immobilizzazioni immateriali		-225.623	-69.791
Immobilizzazioni materiali		-2.135.654	-3.125.254
Immobilizzazioni finanziarie		0	0
Liquidità generata (assorbita) dall'attività di investimento	D	-2.361.277	-3.195.045
Variazione netta di capitale e riserve			
Variazione di debiti a m-l termine		2.989.153	-271.608
Altre variazioni nette dei fondi		22.070	1.019
Liquidità generata (assorbita) dall'attività di finanziamento	E	3.011.223	-270.589
Distribuzione di dividendi	F	0	0
Flusso di cassa totale generato (assorbito) dalla gestione	G(=C+D+E+F)	-1.902.593	-2.196.400
Disponibilità (indebitamento) finanziarie nette iniziali dell'esercizio	H	51.360	2.457.962
Disponibilità (indebitamento) finanziarie nette finali al 30 giugno	L	-1.851.233	261.562
Variazione di liquidità netta del periodo	M(=H-L)	-1.902.593	-2.196.400

5. DATI ECONOMICI E PATRIMONIALI CONSOLIDATI PRO FORMA DELLA SOCIETÀ INCORPORANTE.

Come indicato nell'allegato "Principi di redazione dei bilanci pro forma" della Comunicazione Consob n. DEM/1052803 del 05/07/2001, in caso di fusione per incorporazione tra l'emittente e una delle sue controllate non è necessaria la presentazione di dati pro forma per rappresentare gli effetti della fusione in esercizi precedenti nel bilancio d'esercizio della capogruppo. Infatti "La fusione per incorporazione tra l'emittente e una delle sue controllate, operazione mediante la quale gli elementi dell'attivo e del passivo della controllata confluiscono nel bilancio della controllante a fronte dell'eliminazione della partecipazione in essa detenuta, costituisce un'operazione straordinaria solo con riferimento alla società controllante e non anche al gruppo, di cui la controllata incorporata già faceva parte. Tuttavia, poiché le informazioni rilevanti sono già disponibili nel bilancio consolidato, di norma non è necessaria la presentazione di dati pro forma per rappresentare gli effetti in esercizi precedenti nel bilancio d'esercizio della capogruppo."

Alla luce delle indicazioni sopra descritte, si riportano i dati economici, patrimoniali e finanziari del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2008 di LANDI RENZO.

In particolare si evidenzia che gli effetti della fusione per incorporazione di MED nella controllante LANDI RENZO sono già riflessi nel bilancio consolidato redatto al 31 dicembre 2008, dal momento che la società è consolidata integralmente e tutte le operazioni intercorse tra la controllante e le controllate sono state eliminate. Pertanto la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica pro forma risultante dopo la fusione coincide con quella emersa nel bilancio consolidato LANDI RENZO al 31 dicembre 2008.

5.1. Bilancio consolidato al 31 dicembre 2008 di LANDI RENZO S.p.A.

Di seguito si riportano i dati economici, patrimoniali e finanziari di LANDI RENZO. In particolare si evidenzia che i dati riportati si riferiscono al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2008 redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali "International Financial Reporting Standards (IFRS)".

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2008 è stata oggetto di revisione contabile da parte della società KPMG S.p.A. La relazione sul bilancio è stata rilasciata in data 6 aprile 2009 e dalla stessa non sono emersi rilievi.

Si riportano i prospetti contabili del Bilancio consolidato chiuso il 31 dicembre 2008 di LANDI RENZO S.p.A.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO			
ATTIVITA' (migliaia di Euro)	Note	31-dic-08	31-dic-07
Attività non correnti			
Terreni, immobili, impianti, macchinari e altre attrezzature	3	25.106	14.926
Costi di sviluppo	4	3.661	1.844
Avviamento	5	51.961	2.988
Altre attività immateriali a vita definita	6	18.063	1.290
Altre attività finanziarie non correnti	7	73	80
Imposte anticipate	8	4.059	1.841
Totale attività non correnti		102.923	22.970
Attività correnti			
Crediti verso clienti	9	48.977	41.856
Crediti verso clienti - parti correlate	10	586	0
Rimanenze	11	68.163	33.091
Altri crediti e attività correnti	12	7.425	8.870
Altri crediti e attività correnti - parti correlate		0	88
Attività finanziarie correnti	13	156	205
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	14	30.272	58.055
Totale attività correnti		155.579	142.164
TOTALE ATTIVITA'		258.502	165.134
PATRIMONIO E PASSIVO (migliaia di Euro)			
		31-dic-08	31-dic-07
Patrimonio netto di Gruppo			
Capitale sociale	15	11.250	11.250
Altre riserve		87.154	74.356
Utile (perdita) del periodo		26.706	19.661
Totale Patrimonio Netto del gruppo		125.110	105.266
Patrimonio netto di terzi		290	134
TOTALE PATRIMONIO NETTO		125.400	105.401
Passività non correnti			
Debiti verso banche non correnti	16	27.679	1.971
Altre passività finanziarie non correnti	17	465	632
Fondi per rischi ed oneri	18	495	246
Piani a benefici definiti per i dipendenti	19	2.579	1.948
Passività fiscali differite	20	6.975	1.675
Totale passività non correnti		38.193	6.473
Passività correnti			
Debiti verso le banche correnti	21	8.465	4.687
Altre passività finanziarie correnti	22	167	163
Debiti verso fornitori	23	66.641	39.655
Debiti verso fornitori - parti correlate	24	10.350	2.780
Debiti tributari	25	3.581	2.467
Altre passività correnti	26	5.705	3.198
Altre passività correnti - parti correlate	27	0	312
Totale passività correnti		94.909	53.261
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		258.502	165.134

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO (migliaia di Euro)	Note	31-dic-08	31-dic-07
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	28	214.100	163.886
Ricavi delle vendite e delle prestazioni - parti correlate	29	2.098	0
Altri ricavi e proventi	30	652	1.046
Costo delle materie prime, materiali di consumo e merci e variazione rimanenze	31	-76.967	-66.011
Costo delle materie prime - parti correlate	32	-18.907	-12.292
Costi per servizi e per godimento beni di terzi	33	-51.520	-35.956
Costi per servizi e per godimento beni di terzi - parti correlate	34	-853	-531
Costo del personale	35	-20.279	-14.329
Accantonamenti, svalutazioni ed oneri diversi di gestione	36	-1.564	-737
Margine operativo lordo		46.760	35.076
Ammortamenti e riduzioni di valore	37	-6.032	-3.866
Margine operativo netto		40.728	31.210
Proventi finanziari	38	1.907	1.406
Oneri finanziari	39	-1.425	-998
Utili e perdite su cambi	40	-1.541	-111
Utile prima delle imposte		39.669	31.508
Imposte	41	-12.867	-12.010
Utile netto del Gruppo e dei terzi, di cui:		26.802	19.497
Interessi di terzi		96	-163
Utile netto del Gruppo		26.706	19.660
Utile base per azione (calcolato su 112.500.000 azioni)	42	0,2374	0,1748
Utile diluito per azione		0,2374	0,1748

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO (migliaia di Euro)	31-dic-08	31-dic-07
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio del periodo (#)	53.368	6.564
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio del periodo Lovato Gas	-1.118	
Utile dell'esercizio prima delle tasse (meno utile dei terzi)	39.573	31.671
Ammortamenti / Svalutazioni	6.032	3.866
Accantonamenti a fondi relativi al personale	661	606
Utilizzi dei fondi relativi al personale	-661	-1.077
Altri accantonamenti ai fondi al netto degli utilizzi	98	-365
Variazione netta delle imposte differite	-494	257
Imposte correnti pagate	-14.448	-11.425
<i>(Aumento) diminuzione delle attività a breve:</i>		
Rimanenze	-28.044	-930
crediti verso clienti	-2.668	-20.485
crediti verso clienti - parti correlate	-586	0
crediti verso altri e altri crediti	2.080	-1.519
crediti verso altri e altri crediti - parti correlate	88	-88
<i>Aumento (diminuzione) delle passività a breve:</i>		
debiti verso fornitori	14.314	15.208
debiti verso fornitori - parti correlate	7.566	-398
debiti verso altri e altre passività	-269	-1.654
Flusso monetario da (per) attività operativa	23.242	13.666
<i>Variazioni in immobilizzazioni:</i>		
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	-2.854	-2.663
Investimenti in immobilizzazioni materiali	-11.770	-5.712
Dismissioni di immobilizzazioni materiali	325	1.023
Dismissioni di altre attività finanziarie immobilizzate	7	22
Flusso monetario da (per) attività di investimento	-14.292	-7.330
Esborso per acquisizione Lovato Gas SpA al netto della liquidità	-58.231	
Dividendi pagati nel periodo	-6.188	0
Variazione del patrimonio netto di Gruppo e dei Terzi	-518	-135
Proventi derivanti dalla Quotazione in Borsa (**)	0	46.863
Mutui e finanziamenti assunti nel periodo da banche e altri finanziatori	25.544	-6.260
Flusso monetario da (per) attività di finanziamento	18.839	40.468
Flusso monetario complessivo	-30.443	46.804
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo (#)	21.807	53.368

(**) I proventi derivanti dalla Quotazione in Borsa sono esposti al netto degli oneri di quotazione direttamente correlabili con l'aumento di capitale a seguito della quotazione stessa.

(#) Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio ed alla fine del periodo sono dati dalla differenza fra le disponibilità liquide e mezzi equivalenti ed i debiti verso le banche correnti.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO (in migliaia di Euro)										
	Capitale sociale	Riserva Legale	Riserva Statutaria	Riserva Straordinaria e Altre	Riserva Sovraprezzo Azioni	Risultato del periodo	Patrimonio netto del Gruppo	Utile (Perdita) di Terzi	Capitale e Riserve di Terzi	Totale Patrimonio netto
Saldo al 31 dicembre 2006	2.500	500	1.822	21.891	0	16.680	43.394	13	148	43.554
Destinazione risultato			562	16.118		(16.680)	0	(13)	13	0
Aumento gratuito di capitale	7.500			(7.500)			0			0
Variazione area di consolidamento: acquisto quote da terzi							0		(31)	(31)
Variazione area di consolidamento: scissione				(5.695)			(5.695)			(5.695)
Differenza di traduzione				26			26		(13)	13
Riclassifica di riserve				2.385			2.385			2.385
Altri movimenti			(2.385)	33			(2.352)		1	(2.350)
Aumento di capitale da quotazione	1.250				48.750		50.000			50.000
Altri aumenti di capitale							0		179	179
Costi di quotazione (*)					(2.152)		(2.152)			(2.152)
Risultato del periodo						19.661	19.661	(163)		19.497
Saldo al 31 dicembre 2007	11.250	500	0	27.258	46.598	19.661	105.266	(163)	297	105.401
Saldo al 31 dicembre 2007	11.250	500	0	27.258	46.598	19.661	105.266	(163)	297	105.401
Destinazione risultato		658		19.002		(19.661)	0	163	(163)	0
Differenza di traduzione				(569)			(569)		(59)	(628)
Distribuzione di riserve				(6.188)			(6.188)			(6.188)
Altri movimenti				(105)			(105)		119	14
Risultato del periodo						26.706	26.706	96		26.802
Saldo al 31 dicembre 2008	11.250	1.158	0	39.398	46.598	26.706	125.110	96	194	125.400

(*) In linea con quanto disposto dallo IAS 32 i costi di quotazione (al netto dell'effetto fiscale) direttamente correlabili con l'aumento di capitale a seguito della quotazione, sono stati portati a riduzione delle Riserve.

(per un'informativa completa si rimanda al Bilancio consolidato LANDI RENZO al 31 dicembre 2008 disponibile presso la Sede Sociale, presso Borsa Italiana e sul sito internet aziendale www.landi.it)

5.2. Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2009 di Landi Renzo S.p.A

ATTIVITA' (migliaia di Euro)	30-giu-09	30-giu-08
Attività non correnti		
Terreni, immobili, impianti, macchinari e altre attrezzature	27.752	18.624
Costi di sviluppo	4.059	2.044
Avviamento	51.961	2.988
Altre attività immateriali a vita definita	17.654	1.362
Altre attività finanziarie non correnti	73	75
Imposte anticipate	4.639	2.829
Totale attività non correnti	106.138	27.921
Attività correnti		
Crediti verso clienti	92.179	62.476
Crediti verso clienti - parti correlate	586	
Rimanenze	62.567	44.314
Altri crediti e attività correnti	4.799	7.851
Attività finanziarie correnti	114	143
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	19.713	49.285
Totale attività correnti	179.958	164.069
TOTALE ATTIVITA'	286.096	191.990
PATRIMONIO E PASSIVO (migliaia di Euro)	30-giu-09	30-giu-08
Patrimonio netto di Gruppo		
Capitale sociale	11.250	11.250
Altre riserve	105.777	87.839
Utile (perdita) del periodo	3.664	15.337
Totale Patrimonio Netto del gruppo	120.691	114.427
Patrimonio netto di terzi	110	227
TOTALE PATRIMONIO NETTO	120.801	114.654
Passività non correnti		
Debiti verso banche non correnti	41.944	1.437
Altre passività finanziarie non correnti	465	560
Fondi per rischi ed oneri	1.018	284
Piani a benefici definiti per i dipendenti	2.492	1.953
Passività fiscali differite	6.805	2.010
Totale passività non correnti	52.724	6.244
Passività correnti		
Debiti verso le banche correnti	37.465	3.458
Altre passività finanziarie correnti	167	164
Debiti verso fornitori	60.790	48.324
Debiti verso fornitori - parti correlate	2.138	6.155
Debiti tributari	5.440	8.827
Altre passività correnti	6.571	4.083
Altre passività correnti - parti correlate	0	79
Totale passività correnti	112.571	71.091
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	286.096	191.990

CONTO ECONOMICO (migliaia di Euro)	30-giu-09	30-giu-08
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	108.064	105.796
Ricavi delle vendite e delle prestazioni - parti correlate	119	
Altri ricavi e proventi	519	147
Costo delle materie prime, materiali di consumo e merci e variazione rimanenze	-46.321	-38.132
Costo delle materie prime - parti correlate	-2.903	-7.941
Costi per servizi e per godimento beni di terzi	-33.280	-23.821
Costi per servizi e per godimento beni di terzi - parti correlate	-438	-419
Costo del personale	-13.152	-9.639
Accantonamenti, svalutazioni ed oneri diversi di gestione	-1.761	-812
Margine operativo lordo	10.847	25.179
Ammortamenti e riduzioni di valore	-4.349	-2.230
Margine operativo netto	6.498	22.948
Proventi finanziari	253	944
Oneri finanziari	-1.020	-441
Utili e perdite su cambi	-593	-1.143
Utile (Perdita) prima delle imposte	5.138	22.309
Imposte	-1.675	-6.970
Utile (Perdita) netto del Gruppo e dei terzi, di cui:	3.463	15.339
Interessi di terzi	-201	2
Utile (Perdita) netto del Gruppo	3.664	15.337
Utile (Perdita) base per azione (calcolato su 112.500.000 azioni)	0,0326	0,1363
Utile (Perdita) diluito per azione	0,0326	0,1363

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO (migliaia di Euro)	30-giu-09	30-giu-08
Utile netto del Gruppo e dei terzi	3.463	15.339
Differenze di cambio da conversione delle gestioni estere	376	102
<i>Utili/Perdite rilevati direttamente a Patrimonio Netto al netto degli effetti fiscali</i>	<i>376</i>	<i>102</i>
Totale risultato complessivo del periodo	3.839	15.441
Utile degli Azionisti della Capogruppo	4.019	15.467
Interessi di Terzi	-180	-26

RENDICONTO FINANZIARIO (migliaia di Euro)	30-giu-09	30-giu-08
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio del periodo (#)	21.807	53.368
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio del periodo Lovato Gas		
Utile/Perdita dell'esercizio prima delle tasse (meno utile dei terzi)	5.339	22.308
Ammortamenti / Svalutazioni	4.349	2.230
Accantonamenti a fondi relativi al personale	433	329
Utilizzi dei fondi relativi al personale	-520	-323
Altri accantonamenti ai fondi al netto degli utilizzi	523	38
Variazione netta delle imposte differite	-245	173
Imposte correnti	-2.180	-7.797
<i>(Aumento) diminuzione delle attività a breve:</i>		
Rimanenze	5.598	-11.223
crediti verso clienti	-43.202	-20.620
crediti verso clienti - parti correlate	0	0
crediti verso altri e altri crediti	2.669	1.081
crediti verso altri e altri crediti - parti correlate	0	88
<i>Aumento (diminuzione) delle passività a breve:</i>		
debiti verso fornitori	-5.852	8.669
debiti verso fornitori - parti correlate	-8.213	3.376
debiti verso altri e altre passività	2.724	7.013
Flusso monetario da (per) attività operativa	-38.577	5.341
<i>Variazioni in immobilizzazioni:</i>		
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	-1.667	-1.001
Investimenti in immobilizzazioni materiali	-5.407	-5.241
Dismissioni di immobilizzazioni materiali	90	42
Investimenti in altre attività finanziarie immobilizzate	1	0
Dismissioni di altre attività finanziarie immobilizzate	0	6
Flusso monetario da (per) attività di investimento	-6.983	-6.194
Esborso per acquisizione Lovato Gas SpA al netto della liquidità		
Dividendi pagati nel periodo	-8.438	-6.188
Variazione del patrimonio netto di Gruppo e dei Terzi	174	103
Mutui e finanziamenti assunti nel periodo da banche e altri finanziatori	14.265	-605
Flusso monetario da (per) attività di finanziamento	6.001	-6.689
Flusso monetario complessivo	-39.559	-7.541
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo (#)	-17.752	45.827

(#) Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio ed alla fine del periodo sono dati dalla differenza fra le disponibilità liquide e mezzi equivalenti ed i debiti verso le banche correnti.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO (in migliaia di Euro)										
	Capitale sociale	Riserva Legale	Riserva Statutaria	Riserva Straordinaria e Altre	Riserva Sovraprezzo Azioni	Risultato del periodo	Patrimonio netto del Gruppo	Utile (Perdita) di Terzi	Capitale e Riserve di Terzi	Totale Patrimonio netto
Saldo al 31 dicembre 2007	11.250	500	0	27.258	46.598	19.661	105.266	-163	297	105.401
Destinazione risultato		658		19.002		-19.661	0	163	-163	0
Differenza di traduzione				-569			-569		-59	-628
Distribuzione di riserve				-6.188			-6.188			-6.188
Altri movimenti				-105			-105		119	14
Risultato del periodo						26.706	26.706	96		26.802
Saldo al 31 dicembre 2008	11.250	1.158	0	39.398	46.598	26.706	125.110	96	194	125.400
Saldo al 31 dicembre 2008	11.250	1.158	0	39.398	46.598	26.706	125.110	96	194	125.400
Destinazione risultato		1.012		25.694		-26.706	0	-96	96	0
Differenza di traduzione				355			355		21	376
Distribuzione di riserve				-8.438			-8.438			-8.438
Risultato del periodo						3.664	3.664	-201		3.463
Saldo al 30 giugno 2009	11.250	2.170	0	57.009	46.598	3.664	120.691	-201	311	120.801

Relazione della Società di Revisione sulla revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2009



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
 Via Andrea Costa, 160
 40134 BOLOGNA BO

Telefono 051 4392511
 Telefax 051 4392599
 e-mail it-fmauditaly@kpmg.it

Relazione della società di revisione sulla revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato

Agli Azionisti della
 Landi Renzo S.p.A.

- 1 Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dai prospetti di stato patrimoniale, del conto economico, del conto economico complessivo e delle movimentazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative, del Gruppo Landi Renzo al 30 giugno 2009. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea, compete agli amministratori della Landi Renzo S.p.A.. E' nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta.
- 2 Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste del bilancio consolidato semestrale abbreviato e sull'omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la Direzione della Società, e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nel predetto bilancio consolidato semestrale abbreviato. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio consolidato di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Per quanto riguarda i dati relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente ed al bilancio consolidato semestrale abbreviato dell'anno precedente presentati ai fini comparativi, riclassificati per tener conto delle modifiche agli schemi di bilancio introdotte dallo IAS 1 (2007), si fa riferimento alle nostre relazioni rispettivamente emesse in data 6 aprile 2009 e in data 28 agosto 2008.

KPMG S.p.A., an Italian limited liability share capital company and a member firm of the KPMG network of independent member firms affiliated with KPMG International, a Swiss cooperative.

Milano Ancona Aosta Bari
 Bergamo Bologna Bolzano Brescia
 Cagliari Catania Como Firenze
 Genova Lucca Napoli Novara
 Padova Palermo Perugia
 Pescara Roma Torino Treviso
 Trieste Udine Varese Verona

Società per azioni
 Capitale sociale
 Euro 7.470.000,00 i.v.
 Registro Imprese Milano e
 Codice Fiscale N. 00709600159
 R.E.A. Milano N. 512867
 Part IVA 00709600159
 Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
 20124 Milano MI

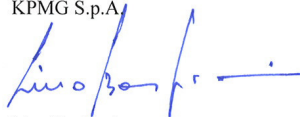


Gruppo Landi Renzo
Relazione della società di revisione
30 giugno 2009

- 3 Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Landi Renzo al 30 giugno 2009 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Bologna, 28 agosto 2009

KPMG S.p.A.



Lino Barbieri
Socio

5.2 INDICATORI

Dati selezionati per azione - Bilancio consolidato

30 giugno 2009

Margine operativo lordo per azione	0,0964
Risultato operativo per azione	0,0578
Risultato netto per azione (*)	0,0326
Patrimonio netto di gruppo per azione	1,0728
Cash flow per azione (**)	0,0779

N. azioni ordinarie 112.500.000

(*) Al netto utile di pertinenza di terzi

(**) Per cash-flow si intende la somma dell'utile netto e degli ammortamenti e accantonamenti

6. PROSPETTIVE DELL'EMITTENTE E DEL GRUPPO AD ESSO FACENTE CAPO.

6.1. Andamento di LANDI RENZO dalla chiusura dell'esercizio cui si riferisce l'ultimo bilancio pubblicato.

Per l'indicazione generale sull'andamento degli affari si rinvia al Resoconto Intermedio di Gestione al 30 settembre 2009 approvato dal Consiglio di Amministrazione di LANDI RENZO il 12 novembre 2009 e disponibile sul sito www.landirenzo.it

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, signor Paolo Cilloni, dichiara ai sensi del comma 2 art.154-bis del TUF, che l'informativa contabile contenuta nel presente documento corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

ALLEGATI

Al presente Documento Informativo si allegano, per formarne parte integrante, i seguenti documenti:

- A. Progetto di Fusione (con allegato lo Statuto) ai sensi dell'art. 2501 *ter* c.c.;
- B. Situazioni Patrimoniali delle società partecipanti alla Fusione di cui all'articolo 2501 *quater* c.c.;
- C. Relazione illustrativa di cui all'articolo 2501 *quinqies* c.c. adottata dall'organo di amministrazione di Landi Renzo S.p.A.;
- D. Relazione illustrativa di cui all'articolo 2501 *quinqies* c.c. adottata dall'organo di amministrazione di Med S.p.A..

PROGETTO DI FUSIONE PER INCORPORAZIONE

di MED S.p.A. in Landi Renzo S.p.A.

ai sensi degli artt. 2501 ter e 2505 del codice civile

L'Organo Amministrativo di MED S.p.A. ("MED" o la "Società Incorporanda") e l'Organo Amministrativo di Landi Renzo S.p.A. ("Landi Renzo" o la "Società Incorporante") hanno redatto e predisposto, ai sensi dell'art. 2501-ter del Codice Civile, il seguente progetto di fusione.

L'operazione è finalizzata alla razionalizzazione del Gruppo Landi, volta alla semplificazione della struttura della catena partecipativa nonché al perseguimento di una maggiore efficienza qualitativa della produzione con la razionalizzazione organizzativa dei reparti produttivi con quelli di logistica integrata e di gestione dei siti di installazione dei sistemi.

La fusione comporta applicazione dell'art. 70, quarto comma, del Regolamento Emittenti, in quanto costituisce operazione significativa di fusione in base ai criteri generali predeterminati dalla Consob. L'operazione non concreta fattispecie di cui all'art. 117-bis TUF in quanto l'entità degli attivi, diversi dalle disponibilità liquide e dalle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, della Società Incorporante con azioni quotate non sono inferiori alle attività della Società Incorporata.

Si precisa altresì che:

- è stato predisposto il documento informativo previsto dall'art. 70, comma 4, Regolamento Emittenti in quanto la proposta fusione supera i parametri di significatività determinati da Consob. Tale documento è stato, inoltre, integrato con le informazioni richieste dall'art. 71 bis Regolamento Emittenti, essendo l'operazione di fusione in oggetto posta in essere con una "parte correlata", ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. h) del citato Regolamento Emittenti;
- il documento informativo di cui sopra, ai sensi dell'art. 57, comma 3, Regolamento Emittenti, costituisce il documento da sottoporre alla Consob ai fini del giudizio di equivalenza.

1) TIPO, DENOMINAZIONE, SEDE E OGGETTO SOCIALE DELLE SOCIETA' PARTECIPANTI ALLA FUSIONE

Società Incorporante

La società **LANDI RENZO S.P.A.**, con sede in Via Nobel, n. 2/A, Cavriago (RE), capitale sociale di € 11.250.000,00 i.v., iscrizione al Registro delle Imprese di Reggio Emilia e Codice Fiscale n. 00523300358, avente per oggetto:

“la costruzione, il montaggio, la vendita e il commercio in Italia e all'estero:

(a) *di apparecchiature e impianti a gas metano e liquido per autotrazione e per altri usi;*

(b) *degli accessori e pezzi di ricambio relativi, compresi i contenitori e serbatoi.*

La società potrà assumere veste di mandataria, con o senza rappresentanza e/o deposito, di agente, di concessionaria e/o commissionaria.

La società, inoltre, nel rispetto delle prescrizioni sancite in materia bancaria e finanziaria dalla legislazione speciale, potrà:

(a) *prestare avalli, fideiussioni ed ogni altra garanzia reale e personale, anche per obbligazioni di terzi, nonché assumere sia direttamente che indirettamente, interessenze e partecipazioni in altre società od imprese industriali, commerciali o di servizi aventi oggetto analogo, affine o comunque funzionalmente connesso al proprio; nonché*

(b) *compiere qualsiasi operazione commerciale, industriale, mobiliare, immobiliare e finanziaria comunque connessa strumentale o complementare al raggiungimento, anche indiretto, degli scopi sociali, fatta eccezione dell'esercizio dell'attività bancaria e dell'esercizio delle attività disciplinate dalla normativa in materia di intermediazione finanziaria.*

E' in ogni caso esclusa l'attività riservata dalla legge a specifiche categorie professionali nonché l'attività finanziaria nei confronti del pubblico.”

Società Incorporanda

La società **MED S.p.A.**, con sede in Via Raffaello 33 – Reggio Emilia, Capitale sociale € 2.000.000,00 i.v., Codice Fiscale ed iscrizione al Registro Imprese di Reggio Emilia 01917730358, avente per oggetto:

“le costruzioni meccaniche ed elettroniche in genere.

La società potrà compiere ogni altra operazione di carattere mobiliare e immobiliare, sia per conto proprio che per conto terzi, comunque strumentali, in via diretta o mediata, al raggiungimento dello scopo sociale.

Essa potrà anche assumere e/o cedere partecipazioni ed interessenze in altre imprese e concedere avalli, fidejussioni, ipoteche, privilegi e, in generale, garanzie nonché finanziamenti, anche a titolo gratuito, alle società controllanti, controllate o comunque appartenenti allo stesso gruppo.

La società potrà acquisire dai soci finanziamenti a titolo oneroso o gratuito - con, o senza, obbligo di rimborso - nel rispetto delle normative vigenti.”

2) ATTO COSTITUTIVO E STATUTO DELLA SOCIETA' INCORPORANTE

A seguito della fusione, lo statuto della Società Incorporante non subirà alcuna modifica.

Detto statuto è, in ogni caso, allegato al presente Progetto *sub A)* per farne parte integrante e sostanziale.

3) RAPPORTO DI CAMBIO, MODALITA' DI ASSEGNAZIONE E DATA DI PARTECIPAZIONE AGLI UTILI

La fusione avverrà per incorporazione della MED nella Landi Renzo senza concambio o conguaglio in danaro, in quanto tutte le azioni del capitale sociale della Società Incorporanda sono di proprietà della Società Incorporante. Conseguentemente, non viene determinata alcuna data dalla quale le azioni parteciperanno agli utili e non ricorrono i presupposti per l'esercizio del diritto di recesso ai sensi dell'art. 2437 c.c. in quanto la fusione non comporta alcuna modificazione dell'oggetto sociale della Incorporante e non è prevista l'assegnazione di azioni.

Ai sensi dell'art. 2501-*quater* cod. civ., la Società Incorporanda e la Società Incorporante utilizzeranno la situazione patrimoniale al 30 settembre 2009.

Con la stipula dell'atto di fusione le azioni rappresentanti l'intero capitale sociale dell'Incorporanda verranno annullate.

4) DATA A DECORRERE DALLA QUALE LE OPERAZIONI DELLA SOCIETA' INCORPORANDA SONO IMPUTATE AL BILANCIO DELLA SOCIETA' INCORPORANTE

Con riferimento a quanto previsto dall'articolo 2501-*ter*, primo comma, numero 6), cod. civ., e 2504-*bis*, terzo comma, cod. civ. le operazioni effettuate dalla Società Incorporanda saranno imputate al bilancio della Società Incorporante, anche ai fini delle imposte sui redditi, a decorrere dal primo giorno dell'esercizio in corso al momento del verificarsi degli effetti giuridici della fusione, come sopra definiti, ai sensi dell'art. 2504-*bis*, del Codice Civile e dell'art. 172 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917.

Si dà atto, a tal fine, che l'esercizio sociale di tutte le società partecipanti alla fusione coincide con l'anno solare.

5) DATA DI EFFETTO DELLA FUSIONE

La Data di Efficacia della Fusione ex art. 2504-*bis* cod.civ., secondo comma, sarà stabilita nell'atto di fusione, e potrà anche essere successiva alla data dell'ultima delle iscrizioni prescritte dall'art. 2504 cod.civ., comma secondo. A partire dalla Data di Efficacia della Fusione, la Società Incorporante subentrerà in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi facenti capo alla Società Incorporanda.

6) TRATTAMENTO RISERVATO A PARTICOLARI CATEGORIE DI SOCI

Non esistono trattamenti riservati a particolari categorie di soci o di possessori di titoli diversi dalle azioni.

7) VANTAGGI PARTICOLARI A FAVORE DEGLI AMMINISTRATORI

Non sussistono benefici o vantaggi particolari a favore degli Amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Cavriago, 30 novembre 2009

LANDI RENZO S.P.A

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Giovannina Domenichini Landi

MED S.P.A.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Stefano Landi

LANDI RENZO S.P.A.

S T A T U T O

Articolo 1 – Denominazione

E' costituita una società per azioni denominata "LANDI RENZO S.P.A.".

La denominazione può essere scritta in lettere maiuscole o minuscole, con o senza interpunzione.

Articolo 2 – Sede

La sede legale della società è stabilita a Cavriago – Località Corte Tegge (Reggio Emilia).

Per deliberazione dell'organo amministrativo possono essere istituite, modificate o soppresse, sia in Italia che all'estero, filiali, succursali, rappresentanze, agenzie e dipendenze di ogni genere, nonché sedi secondarie.

Presso la sede legale della società si intende eletto, a tutti gli effetti, il domicilio dei soci, per quanto attiene ai rapporti con la società.

Articolo 3 – Oggetto

La società ha per oggetto la costruzione, il montaggio, la vendita e il commercio in Italia e all'estero:

- (a) di apparecchiature e impianti a gas metano e liquido per autotrazione e per altri usi;
- (b) degli accessori e pezzi di ricambio relativi, compresi i contenitori e serbatoi.

La società potrà assumere veste di mandataria, con o senza rappresentanza e/o deposito, di agente, di concessionaria e/o commissionaria.

La società, inoltre, nel rispetto delle prescrizioni sancite in materia bancaria e finanziaria dalla legislazione speciale, potrà:

- (a) prestare avalli, fideiussioni ed ogni altra garanzia reale e personale, anche per obbligazioni di terzi, nonché assumere sia direttamente che indirettamente, interessenze e partecipazioni in altre società od imprese industriali, commerciali o di servizi aventi oggetto analogo, affine o comunque funzionalmente connesso al proprio; nonché
- (b) compiere qualsiasi operazione commerciale, industriale, mobiliare, immobiliare e finanziaria comunque connessa strumentale o complementare al raggiungimento, anche indiretto, degli scopi sociali, fatta eccezione dell'esercizio dell'attività bancaria e dell'esercizio delle attività disciplinate dalla normativa in materia di intermediazione finanziaria.

E' in ogni caso esclusa l'attività riservata dalla legge a specifiche categorie professionali nonché l'attività finanziaria nei confronti del pubblico.

La Società può esercitare la sua attività sia in Italia che all'estero.

Articolo 4 – Durata

La durata della società è fissata dalla data della sua costituzione fino al 31 dicembre 2100 e potrà essere prorogata per deliberazione dell'assemblea straordinaria degli azionisti.

Articolo 5 – Capitale sociale

Il capitale sociale è di Euro 11.250.000 ed è diviso in n. 112.500.000 azioni ordinarie da nominali euro 0,10 cadauna.

Il capitale sociale potrà essere aumentato anche con emissione di azioni aventi diritti diversi da quelli delle azioni preesistenti.

Il capitale sociale può essere aumentato anche con conferimenti diversi dal denaro, osservate le disposizioni di legge a riguardo, inclusi i conferimenti di beni in natura e di crediti.

L'assemblea degli azionisti potrà attribuire al Consiglio di Amministrazione la facoltà di aumentare in una o più volte il capitale sociale fino ad un ammontare determinato e per il periodo massimo di cinque anni dalla data della deliberazione.

In caso di aumento a pagamento del capitale sociale, il diritto di opzione può essere escluso con deliberazione dell'assemblea o, nel caso sia stato a ciò delegato, del consiglio di amministrazione nei limiti e con le modalità di cui all'articolo 2441, quarto comma, secondo periodo c.c., anche a servizio dell'emissione di obbligazioni convertibili (anche con warrant) e a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato in apposita relazione della società incaricata della revisione contabile.

I versamenti sulle azioni sono effettuati dai soci, a norma di legge, nei modi e termini stabiliti dal consiglio di amministrazione. A carico dei soci in ritardo nei versamenti decorrerà l'interesse legale sul saldo non versato, fermo restando il disposto dell'articolo 2344 c.c.

La società potrà acquisire dai soci finanziamenti a titolo oneroso o gratuito - con, o senza, obbligo di rimborso - nel rispetto delle normative vigenti.

Articolo 6 – Azioni

Le azioni sono nominative o, ove consentito dalla legge, al portatore, indivisibili e liberamente trasferibili. Ogni azione dà diritto ad un voto.

Oltre alle azioni ordinarie la società ha facoltà di emettere, nel rispetto dei requisiti di legge, categorie di azioni fornite di diritti diversi. La società può emettere anche le speciali categorie di azioni previste dall'articolo 2349, primo comma c.c..

Alle azioni costituenti il capitale sociale si applicano le disposizioni di legge in materia di rappresentazione, legittimazione e circolazione della partecipazione sociale previste per gli strumenti finanziari negoziati in mercati regolamentati.

La società può emettere, nel rispetto dei requisiti di legge, strumenti finanziari diversi dalle azioni.

L'emissione di strumenti finanziari è disposta con delibera dell'assemblea straordinaria che determina le caratteristiche, disciplinandone condizioni di emissione, diritti amministrativi e/o patrimoniali, sanzioni in caso di inadempimento delle prestazioni apportate, nonché modalità di trasferimento, circolazione e rimborso.

La società può altresì emettere gli strumenti finanziari previsti dall'art. 2349, secondo comma, c.c.

Articolo 7 – Recesso

Il socio ha diritto di recedere nelle ipotesi contemplate dalla legge.

Non compete il diritto di recesso ai soci che non hanno concorso all'approvazione delle deliberazioni riguardanti:

- (a) la proroga o la modifica del termine di durata della società;
- (b) l'introduzione, la modifica o la rimozione di vincoli alla circolazione di titoli azionari.

Il diritto di recesso viene esercitato nei modi e termini di cui alle vigenti disposizioni di legge.

Articolo 8 – Obbligazioni

La società può emettere prestiti obbligazionari convertibili e non convertibili (anche con warrant).

L'organo amministrativo può deliberare l'emissione di prestiti obbligazionari con le modalità e nei limiti di cui alle vigenti disposizioni di legge.

L'emissione di obbligazioni convertibili o con warrant è deliberata dall'assemblea straordinaria. L'assemblea può delegare al consiglio di amministrazione i poteri necessari per l'emissione di obbligazioni convertibili secondo quanto previsto dall'articolo 2420-ter c.c. e dalle altre disposizioni di legge applicabili.

All'assemblea degli obbligazionisti - che devono scegliere un rappresentante comune - si applicano, in quanto compatibili, le norme dettate dal presente statuto per le assemblee degli azionisti.

Articolo 9 – Assemblee degli azionisti

Le assemblee sono ordinarie e straordinarie, ai sensi di legge.

Le assemblee, regolarmente costituite, rappresentano l'universalità di tutti gli azionisti, o di quelli delle rispettive categorie, e le loro deliberazioni, prese in conformità alla legge ed al presente statuto, obbligano tutti i soci anche se assenti, astenuti o dissenzienti.

Articolo 10 – Convocazioni

Le assemblee possono essere convocate anche fuori dalla sede sociale, purché nell'Unione Europea.

L'assemblea ordinaria chiamata ad approvare il bilancio di esercizio è convocata dal consiglio di amministrazione entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

L'assemblea è inoltre convocata, in via ordinaria o straordinaria, dall'organo amministrativo - ogniqualvolta lo ritenga opportuno e nei casi previsti dalla legge - ovvero da almeno due membri del collegio sindacale secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni legislative.

Le convocazioni delle assemblee vanno attuate mediante avviso contenente l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo della riunione, nonché l'elenco delle materie da trattare. L'avviso di convocazione deve essere pubblicato, nei termini previsti dalle vigenti disposizioni legislative, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana ovvero, in alternativa, a scelta dell'organo amministrativo su uno dei seguenti quotidiani: Il Sole 24 Ore ovvero Il Corriere della Sera.

Nello stesso avviso può anche indicarsi altro giorno per l'eventuale seconda e, occorrendo, terza convocazione dell'assemblea, nel caso che la prima o la seconda vadano deserte.

I soci che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale, possono richiedere, entro cinque giorni dalla pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'assemblea, l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti da essi

proposti. Delle integrazioni all'elenco delle materie che l'assemblea dovrà trattare a seguito della richiesta di integrazione di cui al presente comma, viene data notizia, nelle stesse forme prescritte per la pubblicazione dell'avviso di convocazione, almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'assemblea.

La richiesta di integrazione dell'elenco delle materie da trattare ai sensi del precedente comma, non è ammessa per gli argomenti sui quali l'assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta.

Articolo 11 – Intervento e rappresentanza in assemblea

Possono intervenire all'assemblea gli azionisti aventi diritto di voto, per i quali sia pervenuta alla società, nel termine di due giorni non festivi precedenti la data della singola riunione assembleare, la comunicazione attestante il relativo possesso azionario, rilasciata ai sensi di legge dagli intermediari incaricati e che alla data della riunione siano in possesso di idonea certificazione.

Ogni azionista può, mediante delega scritta, farsi rappresentare in assemblea da terzi, in conformità e nei limiti di quanto disposto dalla legge.

Articolo 12 – Costituzione dell'assemblea e validità delle deliberazioni

L'assemblea, sia ordinaria che straordinaria, si costituisce e delibera validamente con le maggioranze previste dalla legge.

Articolo 13 – Presidente dell'assemblea – Segretario

Il presidente o, in sua vece, l'amministratore delegato, ove nominato, funge da presidente dell'assemblea.

In caso di assenza, impedimento o rinuncia dell'uno e dell'altro, questa elegge il suo presidente.

Il presidente dirige i lavori assembleari, verifica la regolare costituzione dell'assemblea, accerta l'identità e la legittimazione dei presenti, regola il suo svolgimento, compresa la disciplina dell'ordine e della durata degli interventi, la determinazione del sistema di votazione ed il computo dei voti ed accerta i risultati delle votazioni.

L'assemblea nomina il segretario e, se lo ritiene opportuno, uno o due scrutatori.

Il segretario e gli scrutatori possono essere scelti anche fra non azionisti.

Nei casi di legge e ogni qualvolta lo ritenga opportuno, il presidente farà redigere il verbale da un notaio.

Le deliberazioni dell'assemblea devono constare da verbale sottoscritto dal presidente e dal segretario o dal notaio.

Articolo 14 – Consiglio di Amministrazione

La società è amministrata da un consiglio di amministrazione composto da cinque a nove membri, anche non soci, secondo la previa determinazione fatta di volta in volta – in sede di nomina - dall'assemblea.

Gli amministratori durano in carica per un periodo non superiore a tre esercizi e sono rieleggibili; i nominati o confermati dall'assemblea nel corso dello stesso triennio scadono con quelli già in carica all'atto della loro nomina.

Almeno uno dei componenti del consiglio di amministrazione, ovvero due se il consiglio di amministrazione è composto da più di sette membri (o l'eventuale diverso numero minimo previsto dalla normativa applicabile), devono essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti per i sindaci dalle vigenti disposizioni legislative.

All'elezione dei membri del consiglio di amministrazione si procede sulla base di liste di candidati secondo le modalità di seguito indicate. Tanti soci che rappresentino, anche congiuntamente, almeno il 2,5% del capitale sociale rappresentato da azioni quotate in mercati regolamentati italiani o di altri paesi dell'Unione Europea che attribuiscono diritto di voto nelle deliberazioni assembleari che hanno ad oggetto la nomina dei componenti dell'organo amministrativo, ovvero la diversa misura stabilita di volta in volta dalla Consob, ai sensi della normativa applicabile alla società, possono presentare una lista di candidati in misura non superiore a quelli da eleggere, ordinata in ordine progressivo.

Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 D.Lgs. 58/1998, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare liste diverse, ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuibili ad alcuna lista.

Le liste devono essere depositate presso la sede della società almeno 15 (quindici) giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione, ferme eventuali ulteriori forme di pubblicità prescritte dalla disciplina anche regolamentare *pro tempore* vigente. Unitamente a ciascuna lista, entro i termini sopra indicati, devono essere depositate: (i) le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato la lista e alla percentuale di partecipazione da essi complessivamente detenuta; (ii) l'apposita certificazione rilasciata dall'intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità del numero di azioni necessario per la presentazione della lista; (iii) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per l'assunzione della carica; (iv) le dichiarazioni circa l'eventuale possesso dei requisiti di indipendenza rilasciate dai candidati, sotto la propria responsabilità, ai sensi delle applicabili disposizioni legislative e regolamentari; nonché (v) i *curricula vitae* contenenti un'esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato, con l'indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in altre società. L'avviso di convocazione potrà prevedere il deposito di eventuale ulteriore documentazione. Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

Ogni azionista ha diritto di votare una sola lista. Al termine delle votazioni, risulteranno eletti i candidati delle due liste che hanno ottenuto il maggior numero di voti, con i seguenti criteri:

- (a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti (la "Lista di Maggioranza") viene tratto un numero di consiglieri pari al numero totale dei componenti il consiglio, come previamente stabilito dall'assemblea, meno uno; risultano eletti, in tali limiti numerici, i candidati nell'ordine progressivo indicato nella lista;
- (b) dalla lista che ha ottenuto il secondo numero di voti e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la Lista di Maggioranza (la "Lista di Minoranza"), viene tratto un consigliere, in persona del candidato indicato col primo numero nella lista medesima.

Il candidato eletto al primo posto della Lista di Maggioranza risulta eletto presidente del consiglio di amministrazione.

Fermo quanto diversamente disposto, in caso di parità di voti, verrà eletto il candidato più anziano di età.

Qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la nomina di un numero di Amministratori indipendenti, ai sensi delle disposizioni legislative vigenti per i sindaci pari al numero minimo stabilito dalla legge in relazione al numero complessivo degli Amministratori, il candidato non indipendente eletto come ultimo in ordine progressivo nella Lista di Maggioranza sarà sostituito dal primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto/i della stessa lista, ovvero in difetto dal primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto delle altre liste, secondo il numero di voti da ciascuno ottenuto. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che il consiglio di amministrazione risulti composto da un numero di componenti indipendenti, ai sensi delle disposizioni legislative vigenti per i sindaci, pari almeno al minimo prescritto dalla legge. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti in possesso dei citati requisiti.

Qualora le prime due o più liste ottengano un pari numero di voti, si procede a nuova votazione da parte dell'assemblea, mettendo ai voti solo tali liste. La medesima regola si applicherà nel caso di parità tra le liste risultate seconde per numero di voti e che non siano collegate, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista concorrente.

In caso di ulteriore parità tra liste, prevarrà quella presentata dai soci in possesso della maggiore partecipazione azionaria ovvero, in subordine, dal maggior numero di soci.

Qualora sia stata presentata una sola lista o nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, l'assemblea delibera con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento sopra previsto.

Ai fini del riparto degli amministratori da eleggere, non si terrà conto delle liste che non hanno conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta dal presente statuto ovvero dalla Consob per la presentazione delle stesse.

L'amministratore indipendente ai sensi delle disposizioni legislative vigenti per i sindaci, che, successivamente alla nomina, perda i requisiti di indipendenza deve darne immediata comunicazione al consiglio di amministrazione e decade dalla carica. Il venir meno del requisito di indipendenza quale sopra definito in capo ad un amministratore non ne determina la decadenza se i requisiti permangono in capo al numero minimo di amministratori che devono possedere tale requisito secondo la normativa vigente o secondo codici di comportamento a cui la società abbia dichiarato di aderire.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, purché la maggioranza sia sempre costituita da amministratori nominati dall'Assemblea, si provvederà ai sensi dell'art. 2386 c.c., secondo quanto appresso indicato:

- (a) il Consiglio di Amministrazione procede alla sostituzione nell'ambito degli appartenenti alla medesima lista cui apparteneva l'amministratore cessato e l'Assemblea delibera, con le maggioranze di legge, rispettando lo stesso criterio;
- (b) qualora non residuino nella predetta lista candidati non eletti in precedenza ovvero candidati con i requisiti richiesti, o comunque quando per qualsiasi ragione non sia possibile rispettare quanto disposto nella lettera a), il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione, così come successivamente provvede l'Assemblea, con le maggioranze di legge senza voto di lista.

In ogni caso il consiglio di amministrazione e l'assemblea procederanno alla nomina in modo da assicurare la presenza di amministratori indipendenti nel numero complessivo minimo richiesto dalla normativa *pro tempore* vigente.

Qualora peraltro venga a cessare la maggioranza degli amministratori, deve intendersi dimissionario l'intero consiglio di amministrazione con effetto dal momento della sua ricostituzione.

Gli amministratori sono assoggettati al divieto di cui all'articolo 2390 c.c. salvo che siano da ciò esonerati dall'assemblea.

Articolo 15 – Presidente del Consiglio di Amministrazione – Vice Presidente – Presidente Onorario - Segretario

Il Consiglio di Amministrazione può nominare al proprio interno un vice presidente ed un presidente onorario con le maggioranze previste dalla legge.

Le adunanze del consiglio di amministrazione sono presiedute dal presidente o, in caso di sua assenza, impedimento o rinuncia, dall'amministratore delegato, dal vice presidente, o dal presidente onorario, se nominati, ovvero dal consigliere designato dal consiglio di amministrazione.

Articolo 16 – Riunioni del Consiglio

Il consiglio si raduna, su convocazione del presidente o di chi ne fa le veci, ogni qualvolta lo ritenga opportuno oppure su richiesta di almeno due dei suoi membri ovvero di un membro del collegio sindacale secondo quanto previsto dalle applicabili disposizioni legislative.

Il consiglio di amministrazione viene convocato nel luogo indicato nell'avviso di convocazione, anche in luogo diverso dalla sede sociale, purché in Italia od in paese dell'Unione Europea.

La convocazione è, di regola, effettuata almeno cinque giorni prima di quello fissato per la riunione mediante invio a ciascun amministratore e sindaco effettivo di un avviso per via telematica, per telefax, per lettera, per telegramma ovvero con altri mezzi che garantiscano la prova dell'avvenuto ricevimento. In caso di urgenza la convocazione può essere fatta con preavviso di almeno ventiquattro ore. Nell'avviso di convocazione devono essere indicati il giorno, l'ora ed il luogo dell'adunanza, nonché l'elenco delle materie da trattare.

Le riunioni del consiglio di amministrazione possono svolgersi anche in audioconferenza e/o videoconferenza qualora ricorrano - con obbligo di espressa indicazione nel verbale della riunione - le seguenti condizioni:

- (a) che sia consentito al presidente della riunione di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, di regolare lo svolgimento dell'adunanza, nonché di constatare e proclamare i risultati della votazione;
- (b) che sia permesso al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della riunione oggetto di verbalizzazione;
- (c) che sia possibile per gli intervenuti partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché visionare, ricevere o trasmettere eventuali documenti.

Ricorrendo le condizioni di cui sopra, la riunione si ritiene svolta nel luogo in cui sono presenti il presidente ed il soggetto verbalizzante.

Il consiglio di amministrazione ha da considerarsi regolarmente costituito, anche se non convocato secondo le modalità sopra precisate e dovunque si sia adunato, qualora sia presente la totalità degli amministratori in carica e dei sindaci effettivi.

Articolo 17 – Deliberazioni del Consiglio

Per la validità delle deliberazioni del consiglio di amministrazione è necessaria la presenza della maggioranza degli amministratori in carica.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei presenti e, in caso di parità, prevale il voto di chi presiede la seduta.

Delle deliberazioni si fa constare per mezzo di verbali firmati dal presidente della riunione e dal segretario.

Articolo 18 – Poteri di gestione del consiglio

Il consiglio di amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società, con facoltà di compiere tutti gli atti comunque volti a realizzare l'oggetto sociale, eccettuati soltanto quelli che per legge o per il presente statuto sono tassativamente riservati all'assemblea.

Sono, inoltre, attribuite al consiglio di amministrazione le seguenti competenze:

- (i) la delibera di fusione nei casi di cui agli artt. 2505 e 2505-bis c.c., anche quali richiamati, per la scissione, dall'art. 2506-ter c.c.;
- (ii) l'istituzione e la soppressione di sedi secondarie;
- (iii) la riduzione del capitale sociale in caso di recesso del socio;
- (iv) l'adeguamento dello statuto sociale a disposizioni normative;
- (v) l'indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della società;
- (vi) il trasferimento della sede sociale nell'ambito del territorio nazionale;
- (vii) la nomina e la revoca del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Il consiglio di amministrazione deve vigilare affinché il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari disponga di adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti a lui attribuiti ai sensi di legge, nonché sul rispetto effettivo delle procedure amministrative e contabili.

Gli amministratori riferiscono al collegio sindacale tempestivamente e comunque con periodicità almeno trimestrale in sede di riunione del consiglio di amministrazione o del comitato esecutivo, se nominato, ovvero anche direttamente mediante nota scritta inviata al presidente del collegio sindacale, sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società e dalle società controllate. Gli amministratori riferiscono, in particolare, sulle operazioni nelle quali essi abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi, o che siano influenzate dall'eventuale soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

Articolo 19 – Deleghe di poteri

Il consiglio di amministrazione può:

- (a) nominare un comitato esecutivo, scegliendone i componenti tra i propri membri, determinandone il numero e delegando ad esso proprie attribuzioni, salvo quelle riservate per legge al consiglio. Per la

validità delle deliberazioni e in generale le modalità di funzionamento del comitato esecutivo si intendono richiamate le stesse norme applicabili al consiglio di amministrazione;

- (b) nominare uno o più amministratori delegati, scelti tra i propri membri e investiti - congiuntamente o disgiuntamente tra loro - di tutte o parte delle attribuzioni del consiglio di amministrazione, eccettuate sempre quelle riservate per legge al consiglio stesso;
- (c) affidare l'esecuzione delle deliberazioni sociali a uno o più direttori.

Il consiglio di amministrazione può istituire comitati, composti da membri del consiglio stesso, di natura consultiva e/o propositiva, determinando il numero dei membri di tali comitati e le funzioni agli stessi attribuite, ai sensi della normativa vigente per le società con azioni quotate nei mercati regolamentati.

Gli organi delegati, se nominati, forniscono al consiglio di amministrazione, con cadenza almeno trimestrale, adeguata informativa sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché, nell'esercizio delle rispettive deleghe, sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate.

Articolo 20 – Compensi

Ai componenti del consiglio di amministrazione spetta un compenso, la cui entità è determinata dall'assemblea.

Il compenso attribuito dall'assemblea ai componenti del consiglio di amministrazione può essere anche formato da una parte fissa ed una variabile, quest'ultima commisurata al raggiungimento di determinati obiettivi e/o ai risultati economici conseguiti dalla società.

Agli amministratori investiti di particolari cariche spetta la remunerazione determinata dal consiglio di amministrazione, anche sotto forma di partecipazioni agli utili sociali o dell'attribuzione del diritto di sottoscrivere a prezzo predeterminato azioni di futura emissione, sentito il parere del collegio sindacale.

Articolo 21 – Rappresentanza sociale

La rappresentanza legale della società, sia attiva che passiva, in sede tanto giudiziale che stragiudiziale, nei confronti di qualsivoglia autorità e/o terzo e per qualunque atto, spetta al presidente, nonché agli amministratori delegati, se nominati, ed ai procuratori a cui il consiglio di amministrazione abbia conferito delega, entro i limiti della delega stessa.

Articolo 22 – Composizione e nomina del collegio sindacale – Funzioni

Il collegio sindacale si compone di tre sindaci effettivi e due supplenti, rieleggibili.

Le attribuzioni, i doveri e la durata sono quelli stabiliti dalla legge. All'atto della loro nomina l'assemblea determina la retribuzione spettante ai sindaci, anche con riferimento alla loro partecipazione ai comitati previsti dall'art. 19 che precede. Ai sindaci compete il rimborso delle spese incontrate nell'esercizio delle loro funzioni.

I componenti del Collegio sindacale sono scelti tra coloro che sono in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza previsti dalla legge e dalle disposizioni regolamentari. Il difetto dei requisiti determina la decadenza dalla carica. In particolare, ai fini di quanto previsto dall'articolo 1, comma 2, lettere b) e c) del Decreto del Ministero della Giustizia 30 marzo 2000, n.162, si considerano materie e settori, strettamente attinenti all'attività della Società quelli elencati al precedente articolo 3.

La nomina dei membri del collegio sindacale avviene sulla base di liste presentate dai soci, nelle quali i candidati dovranno essere elencati mediante un numero progressivo, al fine di assicurare alla minoranza la nomina di un sindaco effettivo e di un sindaco supplente. Le liste contengono un numero di candidati non superiore al numero dei membri da eleggere.

Tanti soci che rappresentino, anche congiuntamente, almeno il 2,5% del capitale sociale rappresentato da azioni quotate nei mercati regolamentati italiani o di altri paesi dell'Unione Europea che attribuiscono diritti di voto nelle deliberazioni assembleari che hanno ad oggetto la nomina dei componenti dell'organo amministrativo, ovvero la diversa misura stabilita o richiamata di volta in volta dalla Consob, ai sensi della normativa applicabile alla società, possono presentare una lista di candidati.

Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 D.Lgs. 58/1998, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare liste diverse, ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuibili ad alcuna lista.

Le liste devono essere depositate presso la sede della società almeno 15 (quindici) giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione, ferme eventuali ulteriori forme di pubblicità prescritte dalla disciplina anche regolamentare *pro tempore* vigente.

Nel caso in cui nel suddetto termine di 15 giorni sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da soci collegati tra loro ai sensi delle vigenti disposizioni legislative e regolamentari, possono essere presentate liste sino al decimo giorno prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione. In tale caso avranno diritto di presentare le liste i soci che da soli o insieme ad altri soci siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti la metà della soglia di capitale individuata ai sensi del quarto comma del presente articolo.

Nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, l'assemblea delibera con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento di seguito previsto.

Unitamente a ciascuna lista, entro i termini sopra indicati, dovranno in ogni caso depositarsi: (i) le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato la lista e la percentuale di partecipazione da essi complessivamente detenuta; (ii) l'apposita certificazione rilasciata dall'intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità del numero di azioni necessario per la presentazione della lista; (iii) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità ivi compreso il limite al cumulo degli incarichi ai sensi delle applicabili disposizioni legislative e regolamentari, nonché l'esistenza dei requisiti che fossero prescritti per le rispettive cariche; e (iv) i *curricula vitae* contenenti un'esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato, con l'indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in altre società. Alle liste presentate dai soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa dovrà inoltre unirsi una attestazione in merito all'assenza di rapporti di collegamento con questi ultimi ai sensi della vigente disciplina. L'avviso di convocazione potrà prevedere il deposito di eventuale ulteriore documentazione. Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

All'elezione dei sindaci si procede come segue:

- (a) dalla lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due membri effettivi ed un supplente (la "Lista di Maggioranza");
- (b) dalla seconda lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti e che non sia collegata, neppure indirettamente, secondo quanto stabilito dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari con i soci che hanno presentato o votato la Lista di Maggioranza, sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, il restante membro effettivo e l'altro membro supplente (la "Lista di Minoranza").

Qualora le prime due o più liste ottengano un pari numero di voti, si procede a nuova votazione da parte dell'assemblea, mettendo ai voti solo le prime due liste. La medesima regola si applicherà nel caso di parità tra le liste risultate seconde per numero di voti, che non risultino collegate, neppure indirettamente, secondo quanto stabilito dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari.

In caso di ulteriore parità tra liste, prevarrà quella presentata dai soci in possesso della maggiore partecipazione azionaria ovvero, in subordine, dal maggior numero di soci.

La presidenza del collegio sindacale spetta al primo candidato della Lista di Minoranza.

Nel caso vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, il sindaco decade dalla carica.

In caso di sostituzione di un sindaco eletto nella Lista di Maggioranza, subentra il primo sindaco supplente appartenente alla medesima lista del sindaco sostituito.

Qualora sia necessario provvedere alla nomina dei sindaci effettivi e/o supplenti per integrazione del collegio sindacale a seguito di sostituzione di un sindaco effettivo e/o supplente eletti nella Lista di Maggioranza, l'assemblea delibera con le maggioranze di legge, se l'applicazione dei criteri di cui al comma che precede non sia idonea ad integrare il collegio sindacale.

In caso di sostituzione di un sindaco eletto nella Lista di Minoranza, subentra il sindaco supplente appartenente alla medesima lista del sindaco sostituito o, in subordine, il candidato collocato successivamente nella medesima lista a cui apparteneva quello cessato o, ancora in subordine, il primo candidato della lista di minoranza che abbia conseguito il secondo maggior numero di voti. Resta fermo che la presidenza del Collegio Sindacale rimarrà in capo al sindaco di minoranza.

Qualora sia necessario provvedere alla nomina dei sindaci effettivi e/o supplenti per integrazione del collegio sindacale a seguito di sostituzione di un sindaco effettivo e/o supplente eletti nella Lista di Minoranza, l'assemblea li sostituisce con voto a maggioranza relativa, scegliendoli fra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte il sindaco da sostituire, ovvero nella lista di minoranza che abbia riportato il secondo maggior numero di voti.

Quando l'assemblea sia chiamata ai sensi dell'art. 2401, comma 1, c.c., alla nomina o alla sostituzione di uno dei sindaci eletti dalla Lista di Minoranza, non verranno computati i voti eventualmente espressi dai soci che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa.

Le riunioni del collegio possono tenersi anche con l'ausilio di mezzi di telecomunicazione nel rispetto delle modalità di cui all'art. 16 del presente statuto.

Articolo 23 - Controllo Contabile

Il controllo contabile è esercitato, ai sensi delle disposizioni vigenti, da una società di revisione iscritta nell'apposito albo, incaricata dall'assemblea su proposta motivata del collegio sindacale ai sensi di legge.

Articolo 24 - Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il Consiglio di Amministrazione, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, nomina un preposto alla redazione dei documenti contabili societari scegliendolo tra i dirigenti della Società con comprovata esperienza in materia contabile e finanziaria, conferendogli adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti attribuiti ai sensi di legge. Al medesimo Consiglio di Amministrazione spetta il potere di revocare tale dirigente preposto. Il compenso spettante al soggetto preposto alla redazione dei documenti contabili societari è stabilito dal Consiglio di Amministrazione.

Articolo 25 – Esercizio sociale

L'esercizio sociale si chiude il 31 dicembre di ogni anno.

Articolo 26 – Ripartizione degli utili e pagamento dei dividendi

Gli utili netti di ogni esercizio devono essere così ripartiti:

- 5% a riserva legale, fino che questa non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale;
- la restante parte secondo quanto deliberato dall'assemblea dei soci.

Il consiglio di amministrazione ha facoltà di deliberare la distribuzione di acconti sui dividendi ai sensi dell'art. 2433-bis c.c..

I dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui sono resi esigibili cadono in prescrizione a favore della società.

Articolo 27 – Scioglimento della società

La società si scioglie per le cause e secondo le procedure previste dalla legge.

Articolo 28 – Foro competente

Per tutte le controversie che dovessero insorgere nei rapporti tra la società, i soci e i membri degli organi sociali il foro competente è quello di Reggio Emilia.

Articolo 29 – Rinvio alle norme di legge

Per tutto quanto non previsto dal presente statuto si fa rinvio alle norme di legge in materia.



LANDIRENZO®

SITUAZIONE PATRIMONIALE EX ART. 2501-quater c.c. AL 30 SETTEMBRE 2009

LANDI RENZO S.p.A.

STATO PATRIMONIALE			
LANDI RENZO S.p.A.			
ATTIVITA' (in Euro)	Note	30/09/2009	31/12/2008
Attività non correnti			
Terreni, immobili, impianti, macchinari e altre attrezzature	2	8.167.888	7.118.877
Costi di sviluppo	3	3.446.103	2.910.923
Altre attività immateriali a vita definita	4	745.394	886.672
Partecipazioni in imprese controllate	5	65.326.478	65.321.478
Altre attività finanziarie non correnti	6	2.900.758	600.758
Imposte anticipate	7	1.539.697	1.171.465
Totale attività non correnti		82.126.318	78.010.173
Attività correnti			
Crediti verso clienti	8	82.768.005	39.243.726
Crediti verso clienti – parti correlate	9	466.823	585.540
Crediti verso controllate	10	22.878.724	13.828.373
Rimanenze	11	32.052.549	36.210.384
Altri crediti e attività correnti	12	1.255.373	2.918.790
Attività finanziarie correnti	13	123.896	6.156.400
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	14	16.724.415	22.766.913
Totale attività correnti		156.269.785	121.710.126
TOTALE ATTIVO		238.396.103	199.720.299

PATRIMONIO E PASSIVO (in Euro)	Note	30/09/2009	31/12/2008
Patrimonio netto			
Capitale sociale	15	11.250.000	11.250.000
Altre riserve	15	87.161.175	75.350.562
Utile (perdita) del periodo	15	5.325.647	20.248.113
Totale Patrimonio Netto		103.736.822	106.848.675
Passività non correnti			
Debiti verso banche non correnti	16	40.411.808	24.876.178
Altre passività finanziarie non correnti	17	116.874	116.874
Fondi per rischi ed oneri	18	958.569	207.078
Piani a benefici definiti per i dipendenti	19	1.379.853	1.386.447
Passività fiscali differite	20	613.676	733.721
Totale passività non correnti		43.480.780	27.320.298
Passività correnti			
Debiti verso le banche correnti	21	19.277.561	6.207.538
Altre passività finanziarie correnti	22	21.325	21.325
Debiti verso fornitori	23	49.620.800	36.471.933
Debiti verso fornitori – parti correlate	24	789.526	6.067.546
Debiti verso controllate	25	16.888.218	12.236.431
Debiti tributari	26	1.579.565	1.858.820
Altre passività correnti	27	3.001.506	2.687.734
Totale passività correnti		91.178.501	65.551.326
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		238.396.103	199.720.299

LANDI RENZO S.p.A.

CONTO ECONOMICO (in Euro) (#)	Note	30/09/2009	31/12/2008	30/09/2008
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	28	138.083.354	176.958.795	139.007.059
Ricavi delle vendite e delle prestazioni – parti correlate	29	73.910	1.274.430	688.890
Altri ricavi e proventi	30	375.992	241.275	220.831
Costo delle materie prime, materiali di consumo e merci e variazione rimanenze	31	-72.552.421	-87.909.988	-70.455.225
Costo delle materie prime – parti correlate	32	-1.814.338	-13.297.486	-9.563.007
Costi per servizi e per godimento beni di terzi	33	-41.813.440	-34.943.095	-24.934.177
Costi per servizi e per godimento beni di terzi – parti correlate	34	-657.832	-852.558	-632.385
Costo del personale	35	-9.152.872	-10.589.405	-8.237.122
Accantonamenti, svalutazioni ed oneri diversi di gestione	36	-1.861.969	-764.638	-455.584
Margine operativo lordo		10.680.384	30.117.330	25.639.280
Ammortamenti e riduzioni di valore	37	-3.062.590	-3.092.458	-2.257.350
Margine operativo netto		7.617.794	27.024.872	23.381.930
Proventi finanziari	38	272.318	1.831.927	1.432.433
Proventi da partecipazioni	39	950.000	1.150.000	900.000
Oneri finanziari	40	-1.160.916	-836.967	-315.453
Utili e perdite su cambi	41	156.974	-123.980	-36.363
Utile prima delle imposte		7.836.170	29.045.852	25.362.547
Imposte	42	-2.510.523	-8.797.739	-7.652.388
Utile netto del periodo		5.325.647	20.248.113	17.710.159
	43			
Utile/base per azione (in unità di Euro)		0,047	0,1800	0,1574
Utile/diluito per azione (in unità di Euro)	43	0,047	0,1800	0,1574

(#) Il Conto Economico esposto è equivalente al CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO redatto ai sensi del recente aggiornamento dello IAS 1.

LANDI RENZO S.p.A.

RENDICONTO FINANZIARIO (migliaia di Euro)	30/09/2009	31/12/2008
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio del periodo (#)	16.559	49.544
Utile dell'esercizio prima delle tasse	7.836	29.046
Ammortamenti / Svalutazioni	3.063	3.092
Accantonamenti a fondi relativi al personale	422	457
Altri accantonamenti ai fondi al netto degli utilizzi	954	258
Imposte correnti	-3.062	-9.573
Utilizzi dei fondi relativi al personale	-447	-351
<i>(Aumento) diminuzione delle attività a breve:</i>		
Rimanenze	4.157	-15.165
crediti verso clienti	-43.524	-8.002
crediti verso clienti – parti correlate	119	-586
crediti verso controllate	-9.051	-2.242
crediti verso altri e altri crediti	1.696	2.233
<i>Aumento (diminuzione) delle passività a breve:</i>		
debiti verso fornitori	13.149	8.584
debiti verso fornitori – parti correlate	-5.278	4.334
debiti verso controllate	4.652	7.046
debiti verso altri e altre passività	-85	2.223
debiti verso altri e altre passività - parti correlate	0	-312
Flusso monetario da (per) attività operativa	-25.399	21.044
<i>Variazioni in immobilizzazioni:</i>		
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	-1.833	-2.449
Investimenti in immobilizzazioni materiali	-2.769	-4.163
Dismissioni di immobilizzazioni materiali	96	169
Investimenti in immobilizzazioni finanziarie - imprese controllate	-5	-58.462
Flusso monetario da (per) attività di investimento	-4.511	-64.906
Dividendi pagati nel periodo	-8.438	-6.188
Finanziamenti erogati/rimborsati Società controllate	3.700	-6.600
Mutui e finanziamenti assunti/rimborsati nel periodo da banche e altri finanziatori	15.536	23.665
Flusso monetario da (per) attività di finanziamento	10.798	10.878
Flusso monetario complessivo	-19.112	-32.984
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo (#)	-2.553	16.559

(#) Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio ed alla fine del periodo sono dati dalla differenza fra le disponibilità liquide e mezzi equivalenti ed i debiti verso le banche correnti.

Il saldo al 1° Gennaio 2008 ricomprende le disponibilità liquide dell'incorporata Landi S.r.l per Euro 1.116 migliaia.

LANDI RENZO S.p.A.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO	Capitale sociale	Riserva Legale	Riserva Straordinaria e Altre	Riserva Sovraprezzo Azioni	Risultato del periodo	Patrimonio netto
Saldo al 31 dicembre 2007	11.250	500	17.409	46.598	13.167	88.923
Destinazione risultato		658	12.509		-13.167	0
Apporto da fusione per incorp. Landi S.rl.			3.865			3.865
Distribuzione di dividendi			-6.188			-6.188
Risultato del periodo					20.248	20.248
Saldo al 31 dicembre 2008	11.250	1.158	27.595	46.598	20.248	106.849
Destinazione risultato		1.012	19.236		-20.248	0
Distribuzione di dividendi			-8.438			-8.438
Risultato del periodo					5.326	5.326
Saldo al 30 settembre 2009	11.250	2.170	38.393	46.598	5.326	103.737

NOTE ILLUSTRATIVE AI PROSPETTI CONTABILI AL 30 settembre 2009

A) INFORMAZIONI GENERALI

Le Note Illustrative accompagnano la situazione patrimoniale al 30 settembre 2009 redatta, ai sensi dell'articolo 2501 quater Codice Civile, per la predisposizione del progetto di fusione per incorporazione della Med S.p.A. (detenuta al 100%) nella Landi Renzo S.p.A. così come autorizzato dal Consiglio di Amministrazione della Società, in data 12 Novembre 2009.

LANDI RENZO S.p.A. è attiva da oltre cinquant'anni nel settore dei sistemi di alimentazione per autotrazione progettando, producendo e commercializzando sistemi ecocompatibili di alimentazione a GPL ed a metano (rispettivamente "linea GPL" e "linea Metano"). La Società gestisce tutte le fasi del processo che conduce alla produzione ed alla vendita di sistemi di alimentazione per autotrazione; vende sia alle principali case di produzione automobilistica a livello mondiale (clienti OEM) sia a rivenditori ed importatori indipendenti (clienti After Market).

Landi Renzo S.p.A., Capogruppo del Gruppo LANDI RENZO, ha la sede legale in Cavriago (RE).

Fatti di rilievo al 30 settembre 2009:

- In data 24 aprile 2009 l'Assemblea degli Azionisti ha, *inter alia*, deliberato:
 - la distribuzione di un dividendo di Euro 0,075 per azione al lordo delle ritenute di legge, per un ammontare complessivo di Euro 8.437.500,00, con data di pagamento 7 maggio 2009;
 - il rinnovo dell'autorizzazione per l'acquisto e la disposizione di azioni proprie;
 - l'ampliamento da 6 a 7 del numero dei membri del Consiglio di Amministrazione ed integrazione dello stesso con la nomina di Claudio Carnevale.
- In data 24 aprile 2009 il Consiglio di Amministrazione ha nominato Claudio Carnevale Amministratore Delegato e Stefano Landi Vicepresidente conservando quest'ultimo tutti i poteri in suo possesso ivi inclusa la rappresentanza sociale.
- In data 16 giugno 2009 costituzione ed iscrizione presso il Registro delle Imprese di Bucarest (Romania) della controllata "Landi Renzo RO srl" destinata alla produzione e commercializzazione di sistemi GPL in particolare sul canale OEM.

B) CRITERI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Il bilancio d'esercizio intermedio del periodo 1° gennaio - 30 settembre 2009 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS(IFRS)) e seguendo quanto predisposto dallo IAS 34 "Bilanci Intermedi"; a parziale deroga a quanto previsto dallo IAS 34 il presente bilancio riporta schemi dettagliati e non sintetici al fine di fornire una migliore e più chiara visione delle dinamiche economico-patrimoniali e finanziarie intervenute nel periodo.

I dati contenuti nel bilancio d'esercizio intermedio al 30 settembre 2009, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico di periodo, dal Rendiconto Finanziario, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto e dalle presenti Note Illustrative sono espressi in migliaia di Euro, essendo l'Euro la moneta corrente nell'economia in cui la Società opera.

Relativamente alla presentazione del bilancio la Società ha operato come segue:

- per lo stato patrimoniale sono esposte separatamente le attività non correnti e correnti e le passività non correnti e correnti. Le attività correnti, che includono liquidità e mezzi equivalenti, sono quelle destinate a essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo della Società, e comunque entro i dodici mesi successivi alla chiusura del periodo; le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo della Società, e comunque entro i dodici mesi successivi alla chiusura del periodo;
- per il conto economico, l'analisi dei costi è effettuata in base alla natura degli stessi;
- per il rendiconto finanziario, è utilizzato il metodo indiretto.

Il bilancio è stato predisposto applicando il metodo del costo, ad eccezione dei titoli classificati nelle Altre Attività Finanziarie Correnti la cui valutazione è effettuata al *fair value*

La redazione del bilancio in conformità agli IFRS richiede giudizi, stime e assunzioni che hanno un effetto sulle attività, passività, costi e ricavi ed i risultati consuntivi possono essere diversi da quelli ottenuti tramite queste stime.

C) PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Relativamente agli IFRS che consentono opzioni nella loro applicazione, di seguito si riportano sinteticamente le principali scelte operate dalla Società nella predisposizione dei prospetti di riconciliazione.

- IAS 1 - Presentazione del bilancio: per lo Stato Patrimoniale sono esposte separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti. Per il conto economico, l'analisi dei costi è effettuata in base alla natura degli stessi;
- IAS 2 - Rimanenze: il costo delle rimanenze è attribuito adottando il metodo del FIFO;
- IAS 16 - Immobili, impianti e macchinari: la valutazione successiva alla prima iscrizione contabile è effettuata in base al metodo del costo (*cost model*) dedotti gli ammortamenti e le perdite di valore;
- IAS 40 - Investimenti immobiliari: la valutazione degli immobili detenuti ai fini d'investimento successiva alla prima iscrizione contabile è effettuata in base al metodo del costo (*cost model*); il *fair value* di tali investimenti è indicato nelle note al bilancio.
- IAS 23 - Oneri finanziari: gli oneri finanziari, ancorché imputabili all'acquisizione, costruzione o produzione di un bene, sono rilevati come costo nell'esercizio in cui sono sostenuti.
- IAS 27 - Partecipazioni in società controllate: sono contabilizzate secondo il criterio del costo.

I principi contabili ed i criteri di valutazione più significativi utilizzati nella redazione del bilancio d'esercizio intermedio al 30 settembre 2009 sono di seguito riportati.

CONVERSIONE DELLE POSTE IN VALUTA ESTERA

La valuta funzionale e di presentazione adottata da Landi Renzo S.p.A. è l'euro (€). Come previsto dallo IAS 21, le transazioni in valuta estera sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono riconvertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio.

Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione.

Le poste non monetarie iscritte al valore equo (*fair value*) sono convertite utilizzando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

Le differenze di cambio realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte al conto economico.

TERRENI, IMMOBILI, IMPIANTI, MACCHINARI E ALTRE ATTREZZATURE

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e necessari alla messa in funzione del bene e, quando rilevante ed in presenza di obbligazioni contrattuali, il valore attuale del costo stimato per lo smantellamento e la rimozione delle immobilizzazioni.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate a quote costanti sulla base della vita utile stimata, utilizzando le seguenti aliquote, invariate rispetto all'esercizio precedente, ritenute rappresentative dell'effettivo utilizzo economico-tecnico dei beni:

Categorie	Periodo di ammortamento	Aliquote di ammortamento
Migliorie su beni di terzi – fabbricati	Minore fra la residua utilità economica della miglioria e la durata residua del contratto sottostante	16,67- 20%
Impianti e macchinari	Quote costanti	10%
Attrezzature industriali e commerciali	Quote costanti	17,5 – 25%
Altri beni	Quote costanti	12 – 20 – 25%

Il valore residuo e la vita utile di un'attività materiale vengono rivisti almeno ad ogni chiusura di esercizio.

In considerazione della vita utile illimitata i terreni non sono assoggettati ad ammortamento.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti alle immobilizzazioni materiali cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alla residua vita utile dei cespiti o, se minore, fino al momento in cui si renda necessario un successivo intervento straordinario.

Gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, costruzione o produzione di un'immobilizzazione materiale sono rilevati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti in accordo con il trattamento contabile di riferimento previsto dallo IAS 23.

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali viene sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore con le modalità descritte al paragrafo "Perdite di Valore".

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri, attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il valore di carico) viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

I costi capitalizzati per migliorie su immobili di terzi in affitto sono classificati fra gli immobili ed ammortizzati al minore fra la residua utilità economica della miglioria e la durata residua del contratto sottostante.

LEASING

I contratti di *leasing* finanziario sono contabilizzati secondo quanto previsto dallo IAS 17.

Tale impostazione implica che:

- il costo dei beni oggetto di *leasing* finanziario sia iscritto fra le immobilizzazioni materiali e sia ammortizzato a quote costanti sulla base della vita utile stimata; in contropartita viene iscritto un debito finanziario nei confronti del locatore per un importo pari al valore del bene locato;
- i canoni del contratto di *leasing* siano contabilizzati in modo da separare l'elemento finanziario dalla quota capitale, da considerare rimborso del debito iscritto nei confronti del locatore.

I contratti di *leasing* nei quali il locatore conserva sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici della proprietà sono classificati come *leasing* operativo ed i relativi canoni sono imputati al conto economico in quote costanti ripartite secondo la durata del contratto.

COSTI DI SVILUPPO

Un'attività immateriale, generata nella fase di sviluppo di un progetto interno, che soddisfi la definizione di sviluppo, così come indicato dallo IAS 38, è iscritta come attività immateriale se sono soddisfatte le seguenti condizioni:

- è probabile che la società usufruirà di benefici futuri attribuibili al bene;
- il costo del bene può essere misurato in modo attendibile;
- è dimostrata la fattibilità tecnica del prodotto;
- vi è evidenza dell'intenzione da parte della società di completare il progetto di sviluppo;
- vi è una determinazione attendibile dei costi sostenuti per il progetto;
- è dimostrata la recuperabilità dei valori iscritti con i benefici economici futuri attesi dal risultato del progetto di sviluppo.

Nessun costo sostenuto nella fase di ricerca è iscritto come immobilizzazione immateriale.

Il periodo di ammortamento comincia solo quando la fase di sviluppo viene chiusa. L'ammortamento dei costi di sviluppo è di 3 anni, sulla base della stimata durata dei benefici collegati al prodotto sviluppato.

ALTRE ATTIVITA' IMMATERIALI

Le altre attività immateriali a vita utile definita acquistate o prodotte internamente sono iscritte nell'attivo quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Tali attività sono valutate al costo di acquisto o di produzione.

Le attività immateriali a vita utile definita sono ammortizzate a quote costanti sulla base della vita utile stimata come segue:

- Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno: da 3 a 10 anni;
- Software, licenze e altri: da 3 a 5 anni;
- Marchi: 10 anni.

I costi sostenuti successivamente relativi ad immobilizzazioni immateriali sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri della specifica attività capitalizzata ed ammortizzati in base ai criteri suesposti in accordo con i beni cui si riferiscono, altrimenti sono imputati a conto economico quando sostenuti.

PERDITE DI VALORE

Un'attività materiale o immateriale subisce una riduzione di valore nel caso in cui non si sia in grado di recuperare il valore contabile a cui tale attività è iscritta in bilancio, attraverso l'uso o la cessione. L'obiettivo della verifica (*impairment*

test) prevista dallo IAS 36 è di assicurare che le immobilizzazioni materiali e immateriali non siano iscritte ad un valore superiore al loro valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso.

Il valore d'uso è il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine dall'attività o dall'unità generatrice di flussi finanziari cui l'attività appartiene. I flussi finanziari attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del denaro rapportato al tempo e ai rischi specifici dell'attività.

Se il valore contabile eccede il valore di recupero, le attività o le unità generatrici di flussi finanziari cui appartengono sono svalutate fino a rifletterne il valore di recupero. Tali perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico.

Il *test di impairment* viene effettuato quando si verificano condizioni di carattere interno o esterno all'impresa che facciano ritenere che le attività abbiano subito riduzioni di valore. Nel caso dell'avviamento o di altre immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita l'*impairment test* viene effettuato almeno annualmente. Se vengono meno le condizioni che hanno portato alla perdita di valore, viene operato il ripristino del valore stesso proporzionalmente sui beni precedentemente svalutati fino a raggiungere, come livello massimo, il valore che tali beni avrebbero avuto, al netto degli ammortamenti calcolati sul costo storico, in assenza di precedenti perdite di valore. I ripristini di valore sono rilevati a conto economico.

Il valore dell'avviamento svalutato in precedenza non viene ripristinato, come previsto dai principi contabili internazionali.

PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni in società controllate sono valutate col metodo del costo comprensivo degli oneri ad esso direttamente attribuibili rettificato delle perdite di valore, in accordo con quanto stabilito dallo IAS 27. Applicando il metodo del costo, la partecipante rileva i proventi derivanti dalla partecipazione solo nella misura in cui siano deliberati dividendi dalla controllata e a condizione che gli utili distribuiti siano stati generati successivamente alla data di acquisizione.

ATTIVITA' FINANZIARIE

Le attività finanziarie sono inizialmente rilevate al costo, che corrisponde al *fair value*, comprensivo degli oneri accessori.

Dopo l'iniziale iscrizione, le attività detenute per la negoziazione sono classificate fra le attività finanziarie correnti e valutate al *fair value*; gli utili o le perdite derivanti da tale valutazione sono rilevati a conto economico.

Le attività possedute con l'intento di mantenerle sino a scadenza sono classificate fra le attività finanziarie correnti se la scadenza è inferiore a un anno, e non correnti se superiore, e sono successivamente valutate con il criterio del costo ammortizzato. Quindi il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tener conto dei rimborsi in quota capitale, delle eventuali svalutazioni e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore di iscrizione iniziale. L'ammortamento è effettuato sulla base del tasso di interesse interno effettivo rappresentato dal tasso che allinea, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale (cd. metodo del costo ammortizzato). Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di riduzioni di valore, l'attività viene ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a conto economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stata effettuata la svalutazione.

RIMANENZE

Le rimanenze di materie prime, componenti, semilavorati e prodotti finiti sono valutate al minor valore tra il costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, determinato secondo il metodo del FIFO, ed il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento di mercato. Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo. Più precisamente, il costo di acquisto è stato utilizzato per i prodotti acquistati e destinati alla rivendita e per i materiali di diretto od indiretto impiego, acquistati ed utilizzati nel ciclo produttivo.

Il costo di produzione è stato invece utilizzato per i prodotti finiti od in corso di ottenimento dal processo di lavorazione.

Per la determinazione del costo di acquisto si è avuto riguardo al prezzo effettivamente sostenuto al netto degli sconti commerciali.

Nel costo di produzione sono stati invece considerati, oltre al costo dei materiali impiegati, come sopra definito, i costi industriali di diretta ed indiretta imputazione.

CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI

I crediti sono valutati, al momento della prima iscrizione, al *fair value*. Il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tener conto dei rimborsi in quota capitale, delle eventuali svalutazioni e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore di iscrizione iniziale. L'ammortamento è effettuato sulla base del tasso di interesse interno effettivo rappresentato dal tasso che allinea, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi ed il valore di iscrizione iniziale (cd. metodo del costo ammortizzato). Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di riduzioni di valore, l'attività viene ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a conto economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stata effettuata la svalutazione. Il fondo svalutazione crediti contabilizzato al fine di valutare i crediti al loro minor valore di realizzo, accoglie le svalutazioni effettuate per tener conto dell'obiettiva evidenza di indicatori di riduzione di valore dei crediti commerciali. Le svalutazioni, che risultano basate sulle informazioni più recenti disponibili e sulla miglior stima degli amministratori, sono effettuate in modo tale che le attività oggetto delle stesse siano ridotte in misura tale da risultare pari al valore attualizzato dei flussi di cassa ottenibili in futuro.

Il fondo svalutazione crediti è classificato in riduzione della voce "Crediti verso clienti".

Gli accantonamenti effettuati al fondo svalutazione crediti sono classificati nel conto economico alla voce "Accantonamenti, svalutazioni ed oneri diversi di gestione"; la stessa classificazione è stata utilizzata per gli eventuali utilizzi e per le svalutazioni dei crediti commerciali.

DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide ed equivalenti includono prevalentemente la cassa, i depositi a vista con le banche, altri investimenti a breve termine altamente liquidabili (trasformabili in disponibilità liquide entro novanta giorni). Le stesse sono valutate al *fair value* e le relative variazioni sono rilevate a conto economico. Lo scoperto di conto corrente, se utilizzato, viene evidenziato tra le "Passività finanziarie a breve termine".

Ai fini della rappresentazione dei flussi di cassa dell'esercizio, in sede di compilazione del Rendiconto Finanziario, i debiti bancari a breve termine sono rappresentati tra i flussi di cassa delle attività di finanziamento, essendo gli stessi riconducibili principalmente ad anticipazioni bancarie ed a prestiti bancari a breve termine.

CAPITALE SOCIALE E ALTRE VOCI DI PATRIMONIO NETTO

Il capitale sociale è costituito dalle azioni ordinarie in circolazione.

I costi relativi all'emissione di nuove azioni o opzioni sono classificati nel Patrimonio Netto (al netto del beneficio fiscale ad essi collegato) come deduzione dei proventi derivanti dall'emissione di tali strumenti.

Come previsto dallo IAS 32, qualora vengano riacquistati strumenti rappresentativi del capitale proprio, tali strumenti (azioni proprie) sono dedotti direttamente dal patrimonio netto alla voce Altre riserve. Nessun utile o perdita viene rilevato nel conto economico all'acquisto, vendita o cancellazione delle azioni proprie.

Il corrispettivo pagato o ricevuto, incluso ogni costo sostenuto direttamente attribuibile all'operazione di capitale, al netto di qualsiasi beneficio fiscale connesso, viene rilevato direttamente come movimento di patrimonio netto.

FONDI RISCHI E ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per far fronte ad obbligazioni attuali, legali o implicite, derivanti da eventi passati dei quali alla chiusura del periodo può essere effettuata una stima attendibile dell'importo derivante dall'adempimento dell'obbligazione.

Se una passività è considerata potenziale non si procede allo stanziamento di un fondo rischi e viene fornita adeguata informativa nelle note al bilancio.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e la data delle uscite di cassa connesse all'obbligazione può essere determinata in modo attendibile, il costo stimato è oggetto di attualizzazione ad un tasso che riflette il costo del denaro e i rischi specifici connessi alla passività. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

PIANI A BENEFICI DEFINITI PER I DIPENDENTI

I benefici ai dipendenti includono sostanzialmente i fondi trattamento di fine rapporto. Essi rientrano nell'ambito dei piani a benefici successivi al rapporto di lavoro del tipo "piani a benefici definiti" e sono valutati secondo lo IAS 19, utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito effettuato da attuari indipendenti.

Tale calcolo consiste nello stimare l'importo del beneficio che un dipendente riceverà alla data stimata di cessazione del rapporto di lavoro utilizzando ipotesi demografiche (come ad esempio il tasso di mortalità ed il tasso di rotazione del personale) ed ipotesi finanziarie (come ad esempio il tasso di sconto e gli incrementi retributivi futuri). L'ammontare così determinato viene attualizzato e riproporzionato sulla base dell'anzianità maturata rispetto all'anzianità totale e rappresenta una ragionevole stima dei benefici che ciascun dipendente ha già maturato a fronte delle sue prestazioni di lavoro.

Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono imputati a Conto economico come costo o ricavo quando il valore netto cumulato degli utili e delle perdite "attuariali" non rilevati per ciascun piano alla chiusura del precedente esercizio supera di oltre il 10% il valore più elevato tra le obbligazioni riferite a piani a benefici definiti e il *fair value* delle attività riferite ai piani a quella data (c.d. metodo del corridoio).

Con riferimento al fondo TFR, rilevato come "piano a benefici definiti" sino al 31 dicembre 2006, la Legge 27 dicembre 2006 n.296 ed i successivi Decreti e Regolamenti emanati nel corso del 2007 hanno introdotto, nell'ambito della riforma del sistema previdenziale, significative modifiche circa la destinazione delle quote maturande del fondo TFR.

In particolare i nuovi flussi del TFR possono essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche complementari oppure essere mantenute in azienda (nel caso di aziende con meno di 50 dipendenti) o trasferite all'INPS (nel caso di aziende con più di 50 dipendenti).

Sulla base di tali norme la Società, basandosi anche sull'interpretazione generalmente condivisa, ha ritenuto che:

- Per le quote di TFR maturate al 31 dicembre 2006 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), il fondo in oggetto costituisca un piano a benefici definiti, da valutare secondo le regole attuariali senza però più includere la componente relativa ai futuri incrementi salariali.
- Per le quote di TFR successive, sia nel caso di opzione per la previdenza complementare che nel caso di destinazione al Fondo Tesoreria presso l'INPS, la natura delle stesse sia riconducibile alla fattispecie dei piani a contribuzione definita, con esclusione, nella determinazione del costo di competenza, di componenti di stima attuariale.

DEBITI COMMERCIALI

I debiti commerciali sono iscritti al valore equo (*fair value*) del corrispettivo iniziale ricevuto in cambio e successivamente valutati al costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo. I debiti commerciali la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati.

PASSIVITA' FINANZIARIE

Le passività finanziarie sono inizialmente rilevate al costo, corrispondente al *fair value* della passività al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'emissione della passività stessa.

A seguito della rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo originale.

RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

I ricavi sono riconosciuti nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti ed il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile. I ricavi ed i proventi sono iscritti in bilancio al netto di resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti o la prestazione di servizi. I ricavi sono iscritti nel conto economico esclusivamente se è probabile che la Società benefici dei flussi di cassa associati alla transazione. I ricavi per la vendita dei prodotti sono riconosciuti quando i rischi ed i benefici connessi alla proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente, tale momento generalmente coincide con la data di spedizione. I ricavi per servizi resi (servizi per consulenze tecniche resi a terzi) sono contabilizzati a conto economico sulla base della percentuale di completamento alla data di riferimento del bilancio.

CONTRIBUTI

I contributi, sia da enti pubblici che da terzi privati, sono rilevati al *fair value* quando vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che saranno rispettate le condizioni previste per l'ottenimento degli stessi.

I contributi in conto esercizio (concessi al fine di fornire un aiuto finanziario immediato all'impresa o come compensazione per le spese e le perdite sostenute in un esercizio precedente) sono rilevati integralmente a Conto economico nel momento in cui sono soddisfatte le suddette condizioni per la loro iscrivibilità.

Non sono stati conseguiti contributi in conto capitale nell'esercizio in esame.

COSTI

I costi sono rilevati nella misura in cui è possibile determinare attendibilmente che alla Società confluiranno dei benefici economici. I costi per servizi sono riconosciuti per competenza in base al momento di ricevimento degli stessi.

Ai fini contabili sono classificati come operativi i *leasing* ed i contratti di noleggio per i quali:

- parte significativa dei rischi e dei benefici connessi con la proprietà sono mantenuti al locatore,
- non esistono opzioni di acquisto a prezzi non rappresentativi del presumibile valore di mercato del bene locato alla fine del periodo,
- la durata del contratto non rappresenta la maggior parte della vita utile del bene locato o noleggiato.

I relativi canoni sono imputati a Conto Economico in quote costanti ripartite secondo la durata dei sottostanti contratti.

DIVIDENDI

I dividendi pagabili dalla Società sono rappresentati come movimenti di patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'assemblea degli azionisti.

I dividendi da ricevere dalla Società sono rilevati a conto economico alla data nella quale è maturato il diritto alla loro percezione.

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

I ricavi e gli oneri sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo, come precisato dal paragrafo 9 dello IAS 39.

IMPOSTE

Le imposte sul reddito includono imposte correnti e differite. Le imposte sul reddito sono generalmente imputate a conto economico, salvo quando sono relative a fattispecie contabilizzate direttamente a patrimonio netto. In questo caso anche le imposte sul reddito sono imputate direttamente a patrimonio netto. Le imposte correnti sono le imposte che ci si aspetta di pagare calcolate applicando al reddito imponibile dell'esercizio l'aliquota fiscale in vigore alla data di bilancio.

Le imposte differite sono calcolate utilizzando il cosiddetto *liability method* sulle differenze temporanee fra l'ammontare delle attività e passività del bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Le attività fiscali differite sono rilevate soltanto nel caso sia probabile che negli esercizi successivi si generino imponibili fiscali sufficienti per il realizzo di tali attività. Le attività e passività fiscali differite sono compensate solo per

scadenze omogenee, quando vi è un diritto legale alla compensazione e quando si riferiscono ad imposte recuperabili dovute alla medesima autorità fiscale.

UTILE PER AZIONE

L'utile per azione "base" è calcolato rapportando l'utile netto del Gruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione nel periodo.

USO DI STIME

La predisposizione di un bilancio in accordo con gli IFRS (International Financial Reporting Standard) richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali lo stato patrimoniale, il conto economico ed il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni, possono differire da quelli riportati nei bilanci a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime. Di seguito sono elencate le voci di bilancio che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate può avere un impatto significativo sul bilancio :

- Svalutazione delle attività immobilizzate;
- Spese di sviluppo;
- Imposte anticipate e passività fiscali differite;
- Fondi per rischi su crediti ed obsolescenza magazzino;
- Benefici ai dipendenti;
- Fondi per rischi e oneri.

Le stime e le ipotesi sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono generalmente riflessi immediatamente a conto economico.

PRINCIPI CONTABILI PIÙ SIGNIFICATIVI CHE RICHIEDONO UN MAGGIOR GRADO DI SOGGETTIVITÀ

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili più significativi che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari aggregati riesposti.

Valutazione dei crediti

I crediti verso clienti risultano rettificati del relativo fondo di svalutazione per tener conto del loro effettivo valore recuperabile. La determinazione dell'ammontare delle svalutazioni effettuate richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulla documentazione e sulle informazioni disponibili in merito anche alla solvibilità del cliente, nonché sull'esperienza e sui trend storici.

Valutazione dell'avviamento e delle attività immateriali in corso

In accordo con i principi contabili applicati dal Gruppo, l'avviamento e le attività immateriali in corso sono sottoposti a verifica annuale (*impairment test*) al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore degli stessi, che va rilevata tramite una svalutazione, quando il valore netto contabile dell'unità generatrice di flussi di cassa alla quale gli stessi sono allocati risulti superiore al suo valore recuperabile (definito come il maggior valore tra il valore d'uso ed il *fair value* della stessa). La precitata verifica di conferma di valore richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno del Gruppo e dal mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, il Gruppo procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. Le medesime verifiche di valore e le medesime tecniche valutative sono applicate sulle attività immateriali e materiali a vita utile definita quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La corretta

identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e stime effettuate dagli amministratori.

Fondi rischi

L'identificazione della sussistenza o meno di un'obbligazione corrente (legale o implicita) è in alcune circostanze di non facile determinazione. Gli amministratori valutano tali fenomeni di caso in caso, congiuntamente alla stima dell'ammontare delle risorse economiche richieste per l'adempimento dell'obbligazione. Quando gli amministratori ritengono che il manifestarsi di una passività sia soltanto possibile, i rischi vengono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi, senza dar luogo ad alcun stanziamento.

Valutazione delle rimanenze finali

Le rimanenze finali di prodotti che presentano caratteristiche di obsolescenza o di lento rigiro sono periodicamente sottoposte a test di valutazione e svalutate in caso in cui il valore recuperabile delle stesse risultasse inferiore al valore contabile. Le svalutazioni effettuate si basano su assunzioni e stime del management derivanti dall'esperienza dello stesso e dai risultati storici conseguiti.

Valutazione delle imposte anticipate

La valutazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle aspettative di reddito imponibile attese negli esercizi futuri e dei tassi fiscali futuri. La valutazione di tali redditi attesi dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle imposte differite attive.

Rapporti con Parti Correlate

La società intrattiene rapporti con parti correlate e controllate a condizioni di mercato ritenute normali nei rispettivi mercati di riferimento, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati e ricevuti.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI NON ANCORA APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO

Si precisa che la società ha preso atto e, ove applicabile, ha adottato nel bilancio intermedio al 30 settembre 2009 i seguenti Principi, Interpretazioni e Aggiornamenti a principi già pubblicati:

- IAS 1 (aggiornamento) – *Presentation of financial statements*. La nuova versione del principio richiede che tutte le variazioni del patrimonio netto generate da transazioni diverse da quelle poste in essere con i soci devono essere inserite in un unico prospetto di conto economico o in un prospetto separato denominato “Conto economico complessivo”. La Società ha adottato tale seconda possibilità;
- IFRS 8 – *Operating segments*. Il principio sostituisce lo IAS 14 (Informativa di Settore) ed introduce l'approccio secondo cui i segmenti devono essere individuati con le stesse modalità con cui viene predisposta la reportistica gestionale interna per l'alta direzione. L'adozione di tale principio, avvenuta in via anticipata nell'esercizio 2008, non ha prodotto impatti significativi sull'informativa fornita dal Gruppo
- IAS 23 (aggiornamento) – *Borrowing costs*. L'aggiornamento non è rilevante per il Gruppo;
- IAS 32 (aggiornamento relativo agli “Strumenti finanziari con opzione a vendere e obbligazioni in caso di liquidazione”) – *Financial instruments: Presentation*. L'aggiornamento non è rilevante per il Gruppo;
- IAS 39 (aggiornamento) – *Financial instruments: Recognition and measurement*. L'aggiornamento non è rilevante per il Gruppo;
- IFRIC 13 – *Customer loyalty programmes*. L'interpretazione non è rilevante per il Gruppo.

Inoltre la Società non ha optato per l'adozione anticipata dei seguenti Principi, Interpretazioni e Aggiornamenti a principi già pubblicati, ed omologati dalla Comunità Europea, obbligatori in periodi successivi a quello in corso:

- IFRS 3 (aggiornamento) – *Business combinations*. Il principio diventerà effettivo per gli esercizi successivi al 1° gennaio 2010.

ANALISI DEI RISCHI

In accordo con quanto richiesto dal Principio Contabile IFRS 7, è di seguito fornita l'analisi con riguardo alla natura e all'entità dei rischi derivanti dagli strumenti finanziari ai quali la Società è esposta, nonché le metodologie con cui tali rischi vengono gestiti.

I rischi principali vengono riportati e discussi a livello di *Top Management* della società al fine di creare i presupposti per la loro copertura, assicurazione e valutazione del rischio residuale.

Rischio di tasso di interesse

La Landi Renzo è esposta al rischio di tasso di interesse associato sia alla disponibilità di cassa sia ai finanziamenti a medio lungo termine. L'esposizione è riferibile principalmente all'area Euro. Per quanto riguarda l'esposizione al rischio di volatilità dei tassi di interesse si segnala che l'indebitamento finanziario è regolato prevalentemente da tassi di interesse variabili. Pertanto, la gestione finanziaria della società rimane esposta alle fluttuazioni dei tassi di interesse, non avendo lo stesso, alla data del presente bilancio, sottoscritto strumenti a copertura della variabilità dei tassi di interesse sui finanziamenti contratti con le banche.

Rischio di cambio

La società commercializza parte della propria produzione e, seppur in misura assai ridotta, acquista alcuni componenti anche in Paesi che non aderiscono all'area Euro. In relazione al rischio di cambio si segnala che l'ammontare dei saldi patrimoniali espressi in valuta diversa da quella funzionale è da ritenersi non significativo. La società non ha sottoscritto strumenti a copertura della variabilità dei cambi e, in accordo con quella che è stata la politica della società stessa, fino a questo momento, non vengono sottoscritti derivati ai soli fini di negoziazione.

Rischio di credito

La società tratta principalmente con clienti noti ed affidabili. È politica della società sottoporre i clienti che richiedono condizioni di pagamento dilazionate a procedure di verifica sulla relativa classe di credito. Inoltre, il saldo dei crediti viene monitorato a cadenza quindicinale nel corso dell'esercizio, al fine di minimizzare l'esposizione al rischio di perdite. Infine, per quanto riguarda i clienti nuovi e non operanti in Paesi appartenenti all'Unione Europea, è generalmente utilizzata la lettera di credito a garanzia del buon fine degli incassi.

Dal mese di marzo 2008 la Società assicura parte dei crediti esteri, non garantiti da lettera di credito, tramite una primaria Compagnia di Assicurazione.

Il rischio di credito riguardante le altre attività finanziarie, che comprendono disponibilità liquide e mezzi equivalenti, presenta un rischio massimo pari al valore contabile di queste attività in caso di insolvenza della controparte.

Rischio di liquidità

La società gestisce il rischio di liquidità mantenendo un adeguato livello di risorse finanziarie disponibili e di fidi bancari concessi dai principali istituti di credito, al fine di soddisfare le esigenze di finanziamento dell'attività operativa.

D) NOTE ESPLICATIVE AI PROSPETTI CONTABILI

1. INFORMATIVA DI SETTORE

Nella seguente tabella si dà rappresentazione della composizione della voce ricavi delle vendite e delle prestazioni per settore di attività per ciascuno dei periodi di riferimento.

Ripartizione delle vendite per settore

(Migliaia di Euro)	Al 30/09/2009	% sui ricavi	Al 30/09/2008	% sui ricavi	Variazioni	%
Settore Gas - linea gpl	117.055	84,7%	86.688	62,1%	30.367	35,0%
Settore Gas - linea metano	21.102	15,3%	53.008	37,9%	-31.906	-60,2%
Totale Ricavi	138.157	100,0%	139.696	100,0%	-1.539	-1,1%

Ripartizione delle vendite per area geografica

(Migliaia di Euro)	Al 30/09/2009	% sui ricavi	Al 30/09/2008	% sui ricavi	Variazioni	%
Italia	87.370	63,2%	48.732	34,9%	38.638	79,3%
Europa (esclusa Italia)	30.733	22,2%	27.836	19,9%	2.897	10,4%
Asia Sud Occidentale	4.936	3,6%	26.413	18,9%	-21.477	-81,3%
Resto dell'Asia	5.610	4,1%	13.806	9,9%	-8.196	-59,4%
America	7.000	5,1%	18.494	13,2%	-11.494	-62,1%
Resto del Mondo	2.508	1,8%	4.415	3,2%	-1.907	-43,2%
Totale ricavi	138.157	100,0%	139.696	100,0%	-1.539	-1,1%

Analizzando la distribuzione geografica dei ricavi, Landi Renzo S.p.A. nel periodo di riferimento ha realizzato all'estero il 36,8% del fatturato (22,2% nell'area europea e 14,6% nell'area extra europea) mentre nei primi nove mesi del 2008 ha realizzato all'estero il 65,1% del fatturato (19,9% nell'area europea e 45,2% nell'area extra europea).

Nel periodo di riferimento, la crescita del mercato italiano è stata pari al 79,3% rappresentando il 63,2% del fatturato globale. Tale incremento è stato guidato dal rafforzamento delle vendite dei sistemi GPL a iniezione, in particolare verso il canale OEM.

Per quanto riguarda il principale mercato in cui la società ha realizzato il proprio fatturato nel periodo in esame, ovvero quello italiano, le immatricolazioni (canale OEM) di vetture *bifuel* alimentate a benzina/GPL - (dati UNRAE) sono passate da 50.997 unità nel periodo Gennaio-Settembre 2008 a 212.702 unità nel periodo Gennaio-Settembre 2009 con un incremento pari al 317,1%, a fronte di una riduzione complessiva del mercato dell'auto pari al 5,9% sui periodi a confronto. La quota di mercato riveniente a Landi Renzo S.p.A. - sul segmento *bifuel* benzina/Gpl - è superiore al 50% dei primi dieci modelli per volume di vendita sul trimestre in esame.

Si evidenzia inoltre che, dai dati provenienti dal Ministero dei Trasporti ed elaborati dal Consorzio ECOGAS, Landi Renzo S.p.A. ha incrementato la penetrazione di mercato in Italia al 30 settembre 2009 sul segmento collaudi GPL (canale *After Market*), passando dal 36,7% del settembre 2008 all'attuale 39%.

L'andamento dei ricavi in Europa è risultato in aumento del 10,4% rispetto al medesimo periodo del 2008, grazie ad un buon andamento delle vendite sui mercati dell'Europa Orientale, principalmente per effetto dell'incremento dei volumi con alcune case automobilistiche sui mercati di Polonia e Romania e delle conseguenti vendite infragruppo alle filiali colà localizzate.

Il mercato dell'Asia sud-occidentale registra una flessione dell'81,3% rispetto al medesimo periodo del 2008. E' opportuno segnalare che nel corso del secondo semestre 2008, Landi Renzo S.p.A. ha trasferito, quasi per intero, la gestione dei mercati pakistano ed iraniano alle filiali localizzate in tali Paesi. In crescita il mercato Turco, gestito direttamente.

Nei restanti Paesi si registra una generale flessione ad eccezione dei mercati Indiano ed Algerino dove si nota una buona tenuta degli stessi.

Nei primi nove mesi del 2009, Landi Renzo S.p.A. direttamente o tramite terze parti, nei siti italiani dedicati, ha sviluppato una capacità di installazione di veicoli *bifuel* alimentati a benzina/GPL di oltre 90.000 sistemi.

ATTIVITA' NON CORRENTI

2. TERRENI, IMMOBILI, IMPIANTI, MACCHINARI E ALTRE ATTREZZATURE

Le immobilizzazioni materiali nette evidenziano un incremento netto di Euro 1.049 migliaia, passando da Euro 7.119 migliaia al 31 dicembre 2008 a Euro 8.168 migliaia al 30 settembre 2009.

Si fornisce di seguito l'analisi dei movimenti dei costi storici delle immobilizzazioni materiali intervenuti nel corso del periodo (migliaia di Euro):

Terreni, immobili, impianti, macchinari e altre attrezzature COSTO STORICO	31/12/08	Acquisizioni	(Alienazioni)	Altri movimenti	30/09/09
Terreni e fabbricati	228	0	0	0	228
Impianti e macchinari	2.267	194	0	66	2.527
Attrezzatura industriale e commerciale	10.545	1.771	-172	222	12.366
Altri beni materiali	3.783	249	-14	25	4.043
Immobilizzazioni in corso e acconti	427	555	-23	-313	645
Totale	17.250	2.769	-209	0	19.809

Si fornisce di seguito l'analisi dei movimenti dei fondi di ammortamento delle immobilizzazioni materiali intervenuti nel corso del periodo (migliaia di Euro):

FONDI AMMORTAMENTO	31/12/08	Quote ammortamento	(Alienazioni)	Altri movimenti	30/09/09
Terreni e fabbricati	122	23	0	0	144
Impianti e macchinari	927	173	0	0	1.099
Attrezzatura industriale e commerciale	7.023	962	-111	0	7.874
Altri beni materiali	2.060	466	-2	0	2.524
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0	0	0
Totale	10.131	1.623	-113	0	11.642

Si fornisce di seguito l'analisi complessiva dei movimenti delle immobilizzazioni materiali nette intervenuti nel corso del periodo (migliaia di Euro):

VALORE NETTO	31/12/08	Acquisizioni	(Alienazioni)	(Ammortamenti e svalutazioni)	Altri movimenti	30/09/09
Terreni e fabbricati	106	0	0	-23	0	84
Impianti e macchinari	1.341	194	0	-173	66	1.428
Attrezzatura industriale e commerciale	3.522	1.771	-61	-962	222	4.492
Altri beni materiali	1.723	249	-12	-466	25	1.519
Immobilizzazioni in corso e acconti	427	555	-23	0	-313	645
Valore netto – Totale	7.119	2.769	-96	-1.623	0	8.168

La voce Impianti e macchinari include macchinari utili per la produzione, di proprietà della società.

La voce Attrezzatura industriale e commerciale include stampi, strumenti di collaudo, strumenti di controllo.

La voce Altri beni materiali è prevalentemente composta da elaboratori elettronici, autoveicoli, automezzi da trasporto interno e arredi.

I principali incrementi di immobilizzazioni materiali nel periodo in esame sono relativi a:

- Acquisti di impianti generici, specifici e macchinari per Euro 194 migliaia
- Acquisto di stampi e modelli per Euro 499 migliaia
- Acquisto di strumenti di collaudo e controllo per Euro 1.086 migliaia
- Acquisto di macchine ufficio elettroniche per Euro 154 migliaia

I decrementi sono relativi alle alienazioni ed in particolare a strumenti di collaudo e controllo.

3. COSTI DI SVILUPPO

Si fornisce di seguito l'analisi dei movimenti dei costi di sviluppo intervenuti nel corso del periodo (migliaia di Euro):

Costi di sviluppo	31/12/08	Acquisizioni	Decrementi	Altri movimenti	(Ammortamenti)	30/09/09
Costi di sviluppo	2.911	1.498	0	0	-962	3.446

I costi di sviluppo, pari a Euro 3.446 migliaia (Euro 2.911 migliaia al 31 dicembre 2008), includono i costi sostenuti dalla Società, relativi sia a costi del personale interno sia a costi per servizi resi da terzi, per progetti aventi i requisiti richiesti dallo IAS 38 per essere rilevati nell'attivo patrimoniale. In particolare i costi capitalizzati nel corso del periodo si riferiscono a progetti innovativi, non disponibili in precedenza e destinati a nuovi segmenti di mercato, in grado di ampliare ed ottimizzare l'offerta produttiva, il cui valore sarà recuperato tramite i flussi di ricavo generati nei futuri esercizi, quali:

- la progettazione e sviluppo di innovative applicazioni delle centraline gas con sistema ad iniezione sequenziale: centralina LC02;
- la progettazione ed attività di prototipazione di kit per la conversione a gpl di veicoli a benzina direttamente a fine linea produttiva;
- la progettazione ed attività di prototipazione di kit per la conversione a metano di veicoli a benzina, nei mercati asiatici e sudamericani.

E' previsto che l'attività di sviluppo di nuovi prodotti prosegua nel corso dell'ultimo trimestre 2009.

4. ALTRE ATTIVITA' IMMATERIALI A VITA DEFINITA

Altre attività immateriali a vita definita	31/12/08	Acquisizioni	Decrementi	Altri movimenti	(Ammortamenti)	30/09/09
Diritti di brevetto e di utilizzazione opere dell'ingegno	770	255	0	21	-473	573
Concessioni e marchi	12	10	0	14	-3	33
Immobilizzazioni in corso e acconti	104	70	0	-35	0	139
Totale	887	335	0	0	-477	745

La voce, pari a Euro 745 migliaia al 30 settembre 2009 (Euro 887 migliaia al 31 dicembre 2008), include essenzialmente, nei diritti di utilizzazione delle opere di ingegno, l'acquisto delle licenze relative ad applicativi gestionali.

La voce Immobilizzazioni in corso e acconti, pari ad Euro 139 migliaia (Euro 104 migliaia al 31 dicembre 2008), si riferisce prevalentemente agli acconti pagati per l'ottenimento o l'estensione di marchi e brevetti.

5. PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE

Partecipazioni in imprese controllate	31/12/08	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	30/09/09
Partecipazioni	65.321	5		0	65.326

La movimentazione delle partecipazioni è la seguente :

Migliaia di Euro	Valore iniziale	Incrementi	Valore finale	Partecipazione
Med S.p.A.	2.003		2.003	100,00%
LR Industria e Commercio Ltda	2.143		2.143	96,00%
Landi International B.V.	18		18	100,00%
Beijing Landi Renzo Autogas System Co. Ltd	2.057		2.057	100,00%
L.R. Pak (Pvt) Limited	638		638	70,00%
Landi Renzo Pars Private Joint Stock Company	231		231	100,00%
Lovato Gas S.p.A.	58.231		58.231	100,00%
Landi Renzo Ro Srl.	0	5	5	100,00%
Totale partecipazioni	65.321	5	65.326	

Nel corso del periodo in esame si sono verificate le seguenti variazioni:

- In data 16 giugno 2009 costituzione ed iscrizione presso il Registro delle Imprese di Bucarest (Romania) della controllata "Landi Renzo Ro Srl" destinata alla produzione , installazione e commercializzazione di sistemi GPL in particolare sul canale OEM.

6. ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI

Altre attività finanziarie non correnti	30/09/09	31/12/08	Variazione
Finanziamenti intercompany	2.900	600	2.300
Partecipazioni in altre imprese	1	1	0
Totale finanziamenti a Società controllate	2.901	601	2.300

Al 30 settembre 2009 le altre attività finanziarie non correnti ammontano ad Euro 2.901 migliaia e sono relative principalmente a finanziamenti intercompany erogati a tasso di mercato alle controllate Landi Renzo Pars, Beijing Landi Renzo, Landi Renzo Polska e Landi Renzo Ro Srl..

7. IMPOSTE ANTICIPATE

Imposte anticipate	30/09/09	31/12/08	Variazione
Imposte anticipate	1.540	1.171	369

Al 30 settembre 2009 i crediti per imposte anticipate, pari Euro 1.540 migliaia (Euro 1.171 migliaia al 31 dicembre 2008), sono relativi principalmente a differenze temporanee derivanti da fondi appostati dalla società.

ATTIVITA' CORRENTI

8. CREDITI VERSO CLIENTI INCLUSI CREDITI VERSO PARTI CORRELATE

I crediti verso clienti, esposti al netto del relativo fondo svalutazione, sono così suddivisi, con riferimento alle aree geografiche (migliaia di Euro):

Crediti commerciali per area geografica	30/09/2009	31/12/2008	Variazione
Italia	62.145	15.963	46.182
Europa (esclusa Italia)	9.309	6.210	3.099
Asia Sud-Occidentale	9.833	13.026	-3.193
America	945	458	487
Resto del Mondo	2.302	4.566	-2.264
Fondo svalutazione crediti	-1.299	-393	-906
Totale	83.235	39.829	43.406

I crediti verso clienti al 30 settembre 2009 ammontano a Euro 83.235 migliaia, al netto del Fondo svalutazione crediti pari ad Euro 1.299 migliaia. L'aumento dei crediti commerciali deriva principalmente dal significativo incremento di fatturato registrato in Italia e nei confronti di clienti OEM dove si riscontrano generalmente condizioni di incasso più sfavorevoli.

Si precisa che non vi sono crediti commerciali non correnti, né crediti assistiti da garanzie reali, inoltre la Società ha effettuato operazioni di cessione di crediti commerciali tramite factoring pro-soluto per circa 4 milioni di euro.

Il fondo svalutazione crediti si è così movimentato:

Fondo svalutazione crediti	31/12/2008	Accantonamento	Utilizzo	30/09/2009
Fondo svalutazione crediti	393	906	0	1.299

Gli accantonamenti effettuati nel corso del periodo, pari ad Euro 906 migliaia, servono per adeguare i crediti al loro presumibile valore di realizzo.

In accordo con quanto richiesto dal Principio Contabile IFR7, nella tabella seguente si fornisce l'informazione relativa al rischio massimo di credito suddiviso per classi di scaduto, al lordo del Fondo Svalutazione Crediti:

Prospetto aging crediti commerciali 2008 – 2007	Totale	Non scaduti	Scaduti		
			0-30 gg	30-60 gg	60 e oltre
(Migliaia di Euro)					
Crediti al 30/09/2009(al lordo del Fondo)	84.534	61.164	6.619	2.657	14.094

Da sottolineare che, con un cliente estero, si è concordato un piano di rientro per Euro 5.700 migliaia con incassi dilazionati su due anni e scadenti nell'esercizio 2010; alla luce degli attuali elementi conoscitivi sulla solvibilità del cliente, il suddetto credito è ritenuto recuperabile.

Si ritiene che il valore contabile dei Crediti verso clienti approssimi il loro *fair value*.

9. CREDITI VERSO CLIENTI - PARTI CORRELATE

I crediti verso parti correlate, che ammontano a Euro 467 migliaia riguardano per Euro 465 migliaia i crediti verso la Società correlata pakistana Auto Fuels (società detenuta al 100% da un socio di minoranza (al 15%) di LR Pak e che opera sul mercato pakistano nel canale After Market) e per Euro 2 migliaia i crediti verso la Società A.E.B. S.r.l..

Per il dettaglio dei crediti verso le parti correlate si rinvia all'apposito prospetto riportato nelle note finali al presente documento.

10. CREDITI VERSO CONTROLLATE

I crediti verso controllate ammontano alla fine del periodo ad Euro 22.879 migliaia in confronto ad Euro 13.828 migliaia dello scorso esercizio.

Per la composizione si rinvia all'apposito capitolo finale relativo alle "Altre informazioni".

11. RIMANENZE

La voce è così composta (migliaia di Euro):

Rimanenze	30/09/2009	31/12/2008	Variazione
Materie prime e componenti	16.615	17.365	-750
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	5.488	6.803	-1.315
Prodotti finiti	11.340	13.012	-1.672
(Fondo svalutazione magazzino)	-1.390	-970	-420
Totale	32.053	36.210	-4.157

La tabella mostra un decremento delle rimanenze pari ad Euro 4.158 migliaia rispetto al 31 dicembre 2008 dovuto principalmente al proseguimento delle azioni avviate alla fine dello scorso esercizio e volte alla riduzione dello stock.

La società ha stimato l'entità di un fondo svalutazione di magazzino per tener conto dei rischi di obsolescenza tecnica delle rimanenze ed allineare il valore contabile al loro presumibile valore di realizzo. Al 30 settembre 2009 tale posta è pari ad Euro 1.390 migliaia.

Fondo svalutazione magazzino	31/12/2008	Accantonamento	Utilizzo	30/09/2009
Materie prime e componenti	730	420	0	1.150
Prodotti in corso di lavorazione	60	0	0	60
Prodotti finiti	180	0	0	180
Fondo svalutazione Magazzino - totale	970	420	0	1.390

12. ALTRI CREDITI E ATTIVITA' CORRENTI

La composizione della voce è la seguente (migliaia di Euro):

Altri crediti e attività correnti	30/09/2009	31/12/2008	Variazione
Crediti tributari	281	1.835	-1.554
Crediti verso altri	241	484	-243
Ratei e risconti	733	600	133
Totale	1.255	2.919	-1.664

Crediti Tributari

I crediti tributari sono rappresentati dai crediti nei confronti dell'Erario per IVA.

Crediti Verso Altri

Al 30 settembre 2009 si riferiscono ad acconti concessi, note di credito da ricevere ed altri crediti.

Risconti

Tale voce include principalmente risconti attivi per premi assicurativi, locazioni, contributi associativi, e per canoni di manutenzione hardware e software pagati anticipatamente.

13. ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI

Tale voce è così costituita (migliaia di Euro):

Attività finanziarie correnti	30/09/2009	31/12/2008	Variazione
Partecipazione in Deutsche Telekom	124	156	-32
Finanziamento Lovato Gas S.p.A.	0	6.000	-6.000
Totale	124	6.156	-6.032

Al 30 settembre 2009 la posta comprende la partecipazione in Deutsche Telekom, attività detenuta per la negoziazione e iscritta per Euro 124 migliaia, corrisponde alla valutazione sulla base del valore della quotazione di Borsa alla fine del terzo trimestre 2009. La svalutazione, pari ad Euro 32 migliaia è stata rilevata alla voce " Accantonamenti, svalutazioni ed oneri diversi di gestione" del Conto Economico.

14. DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Tale voce, composta da saldi attivi dei conti correnti bancari e di cassa sia in Euro che in valuta estera, è così costituita (migliaia di Euro):

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	30/09/2009	31/12/2008	Variazione
Depositi bancari e postali	16.722	22.762	-6.040
Cassa	2	5	-3
Totale	16.724	22.767	-6.043

Le disponibilità liquide al 30 settembre 2009 ammontano ad Euro 16.724 migliaia (Euro 22.767 migliaia al 31 dicembre 2008).

Per l'analisi relativa alla generazione e all'assorbimento della liquidità nel corso dell'esercizio si rinvia al rendiconto finanziario.

I valori esposti possono essere convertiti in cassa prontamente e sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo. Si ritiene che il valore di carico delle Disponibilità liquide e Mezzi equivalenti sia allineato al loro *fair value* alla data del bilancio.

Il rischio di credito correlato alle Disponibilità liquide e Mezzi equivalenti è limitato poiché si tratta di depositi frazionati su primarie istituzioni bancarie nazionali.

15. PATRIMONIO NETTO

La tabella che segue mostra la composizione delle voci del patrimonio netto (in migliaia di Euro):

Patrimonio netto	30/09/09	31/12/08	Variazione
Capitale sociale	11.250	11.250	0
Altre riserve	87.161	75.351	11.810
Utile (perdita) del periodo	5.326	20.248	-14.922
Totale Patrimonio Netto	103.737	106.849	-3.112

Il capitale sociale esposto nel bilancio d'esercizio al 30 novembre 2009 rappresenta il capitale sociale emesso ed interamente sottoscritto e versato.

L'Assemblea degli Azionisti del 24 Aprile 2009 ha deliberato di distribuire un dividendo per Euro 8.438 migliaia (messo in pagamento il 7 maggio) mediante utilizzo di parte dell'utile di esercizio risultante dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2008.

Le altre riserve sono così costituite:

Altre Riserve	30/09/09	31/12/08	Variazione	Possibilità di utilizzo
Riserva Legale	2.170	1.158	1.012	B
Altre Riserve	38.393	27.594	10.798	A,B,C
Riserva da sovrapprezzo emissione azioni	46.598	46.598	0	A,B,C
Totale Patrimonio Netto	87.161	75.351	11.810	

Legenda: A= per aumento di capitale, B= per copertura perdite, C= per distribuzione ai soci

Il saldo della Riserva Legale al 30 settembre 2009 ammonta ad Euro 2.170 migliaia a seguito della delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 24 Aprile 2009 che ha destinato a Riserva Legale un importo pari a Euro 1.012 migliaia.

Le Riserve Straordinaria e le altre riserve sono incrementate complessivamente di Euro 10.798 migliaia e comprendono gli utili conseguiti dalla società nel precedente esercizio diminuite dall'utilizzo per l'accantonamento a riserva legale e per la distribuzione dei dividendi.

PASSIVITA' NON CORRENTI

16. DEBITI VERSO BANCHE NON CORRENTI

Debiti verso le banche non correnti	30/09/2009	31/12/2008	Variazione
Mutui e Finanziamenti	40.412	24.876	15.536

Note Illustrative _____ 24

La voce comprende la quota a medio/lungo termine dei debiti verso le banche a titolo di mutui e finanziamenti. Si segnala che i finanziamenti non sono assistiti da garanzie.

Si ritiene che il valore di carico dei debiti verso banche non correnti sia allineato al loro *fair value* alla data del bilancio.

17. ALTRE PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI

Altre passività finanziarie non correnti	30/09/2009	31/12/2008	Variazione
Debiti verso altri finanziatori	117	117	0

Al 30 settembre 2009 la voce comprende unicamente le quote a lungo termine, pari a Euro 117 migliaia, dei finanziamenti agevolati ottenuti dal Ministero delle Attività Produttive sulla base di specifiche normative.

Si ritiene che il valore di carico delle altre passività finanziarie non correnti sia allineato al loro *fair value* alla data del bilancio.

18. FONDI PER RISCHI ED ONERI

La composizione di tali fondi è la seguente (migliaia di Euro):

Fondi per rischi ed oneri	31/12/2008	Accantonamento	Utilizzo	30/09/2009
Fondi trattamento di quiescenza e obblighi simili	30	1	0	31
Fondo per rischi garanzie prodotti	177	750	0	927
Totale	207	751	0	958

I fondi rischi sono costituiti dal fondo trattamento di quiescenza, relativo all'accantonamento maturato per l'indennità suppletiva di clientela, e dal fondo per rischi garanzie prodotti.

La voce Fondo Garanzia Prodotti comprende la miglior stima degli impegni che la Società ha assunto per contratto o per Legge, relativamente agli oneri connessi alla garanzia dei propri prodotti per un certo periodo di tempo decorrente dalla loro vendita al cliente finale. Tale stima è stata calcolata con riferimento all'esperienza della Società e agli specifici contenuti contrattuali.

L'accantonamento è stato rilevato a Conto Economico alla voce "Accantonamenti, svalutazioni ed oneri diversi di gestione" del Conto Economico.

19. PIANI A BENEFICI DEFINITI PER I DIPENDENTI

La movimentazione complessiva dei piani a benefici definiti per i dipendenti è la seguente (in migliaia di Euro):

Piani a benefici definiti per i dipendenti	31/12/2008	Accantonamento	Utilizzo	30/09/2009
Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	1.386	33	-39	1.380
Totale	1.386	33	-39	1.380

Gli accantonamenti del TFR di competenza del periodo, pari ad Euro 33 migliaia, sono relativi alla rivalutazione del TFR dei dipendenti in essere a fine periodo. Gli utilizzi si riferiscono, per Euro 39 migliaia, agli importi liquidati ai dipendenti che hanno cessato la propria attività lavorativa.

20. PASSIVITA' FISCALI DIFFERITE

Passività fiscali differite	30/09/2009	31/12/2008	Variazione
Fondi per imposte, anche differite	614	734	-120

Al 30 settembre 2009 le passività fiscali differite sono pari a Euro 614 migliaia (Euro 734 migliaia al 31 dicembre 2008) con un decremento pari a Euro 120 migliaia e sono principalmente correlate alle differenze temporanee tra i valori contabili di alcune attività materiali ed immateriali ed i valori riconosciuti ai fini fiscali.

PASSIVITA' CORRENTI

21. DEBITI VERSO BANCHE CORRENTI

La composizione della voce al 30 settembre 2009, pari complessivamente a Euro 19.278 migliaia, rispetto a Euro 6.208 migliaia dell'esercizio 2008, è costituita dalla quota corrente di mutui e finanziamenti in essere e da nuovi finanziamenti sottoscritti a breve termine. Si segnala che i sopraindicati finanziamenti non sono assistiti da garanzie.

Si fornisce di seguito il dettaglio della posizione finanziaria netta della Società (migliaia di Euro):

	30/09/2009	31/12/2008
Disponibilità liquide	16.724	22.767
Finanziamenti a soc. controllate a breve termine	0	6.000
Debiti verso banche e finanziamenti a breve termine	-19.278	-6.208
Finanziamenti passivi a breve termine	-21	-21
<i>Disponibilità finanziaria netta a breve termine</i>	<i>-2.575</i>	<i>22.538</i>
Finanziamenti a soc. controllate a medio lungo termine	2.900	600
Finanziamenti passivi a medio lungo termine	-40.529	-24.993
<i>Indebitamento finanziario netto a medio lungo termine</i>	<i>-37.629</i>	<i>-24.393</i>
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	-40.204	-1.855

La posizione finanziaria netta al 30 settembre 2009 risulta negativa per Euro 40.204 migliaia rispetto ad una posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2008 pari ad Euro -1.855 migliaia.

Si segnala che la posizione finanziaria netta a breve termine include anche la quota corrente delle altre passività finanziarie, non comprese invece nella struttura di analisi del prospetto relativo al rendiconto finanziario.

22. ALTRE PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI

Al 30 novembre 2009 la voce, pari ad Euro 21 migliaia riguarda le quote a breve dei finanziamenti agevolati erogati dal Ministero delle Attività Produttive sulla base di normative specifiche. Al 31 dicembre 2008 le altre passività finanziarie correnti ammontavano parimenti ad Euro 21 migliaia.

23. DEBITI VERSO FORNITORI INCLUSI DEBITI VERSO PARTI CORRELATE

La movimentazione della voce è la seguente (migliaia di Euro):

Debiti verso fornitori	30/09/2009	31/12/2008	Variazione
Debiti verso fornitori	50.410	42.539	7.871

I debiti commerciali (inclusi i debiti commerciali verso le parti correlate), con riferimento alle aree geografiche, sono così suddivisi (migliaia di Euro):

Debiti commerciali per area geografica	31/12/2008	31/12/2008	Variazione
Italia	49.207	41.559	7.648
Europa (esclusa Italia)	614	580	34
Asia Sud-Occidentale	318	284	34
America	262	72	190
Resto del Mondo	9	44	-35
Totale	50.410	42.539	7.871

Si ritiene che il valore contabile dei debiti commerciali alla data del bilancio approssimi il loro *fair value*

24. DEBITI VERSO FORNITORI - PARTI CORRELATE

I debiti commerciali verso parti correlate si riferiscono ai debiti per acquisti di componenti elettronici dalla società A.E.B. S.r.l. (collegata della controllante Girefin S.p.A.) che ammontano ad Euro 785 migliaia (Euro 6.063 migliaia al 31 dicembre 2008) nonché a debiti per locazione verso la società Gireimm S.r.l. per Euro 5 migliaia. Tutte le relative transazioni sono svolte a normali condizioni di mercato. Per ulteriori dettagli si rinvia al successivo Capitolo ALTRE INFORMAZIONI - paragrafo OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.

25. DEBITI VERSO CONTROLLATE

I debiti commerciali verso le controllate si riferiscono ai debiti per acquisti di componenti e di prodotti finiti dalle società del Gruppo ed ammontano ad Euro 16.888 migliaia (Euro 12.236 migliaia al 31 dicembre 2008). Tutte le relative transazioni sono svolte a normali condizioni di mercato.

Per il dettaglio dei debiti con società del gruppo si rinvia all'apposito prospetto riportato nel capitolo finale "Altre informazioni".

26. DEBITI TRIBUTARI

Debiti Tributari	30/09/2009	31/12/2008	Variazione
Per IRES di competenza	769	932	-163
per IRAP di competenza	395	250	145
per ritenute IRPEF dipendenti	292	375	-83
per ritenute IRPEF lavoratori autonomi	5	26	-21
per ritenute IRPEF collaboratori	44	116	-72
per imposte sostitutive	75	160	-85
Totale	1.580	1.859	-279

Al 30 settembre 2009 i debiti tributari ammontano ad Euro 1.580 migliaia.

27. ALTRE PASSIVITA' CORRENTI

Altre passività correnti	30/09/2009	31/12/2008	Variazione
Acconti	0	14	-14
Debiti verso Istituti di previdenza e sic. Sociale	631	655	-24
Altri debiti (debitiv/dip./altri....)	2.094	1.699	396
Ratei e risconti passivi	276	320	-44
Totale	3.002	2.688	314

CONTO ECONOMICO

I rapporti con le società controllanti, controllate e correlate, con i relativi saldi patrimoniali ed economici sono riportati in seguito alla nota n. 47.

28. RICAVI INCLUSI RICAVI VERSO SOCIETA' CORRELATE

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	30/09/2009	30/09/2008	Variazione
Ricavi relativi alla vendita di beni	136.056	138.620	-2.564
Ricavi per servizi e altri	2.101	1.076	1.025
Totale	138.157	139.696	-1.539

Nel periodo chiuso al 30 settembre i ricavi sono diminuiti dell'1,1% rispetto al periodo chiuso al 30 settembre 2008.

29. RICAVI VERSO PARTI CORRELATE

I ricavi verso parti correlate si riferiscono a ricavi verso la Società A.E.B. S.r.l. per Euro 4 migliaia e verso la Società pakistana Auto Fuels per Euro 70 migliaia. Tutte le relative transazioni sono svolte a normali condizioni di mercato. Per ulteriori dettagli si rinvia al successivo Capitolo ALTRE INFORMAZIONI - paragrafo OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.

30. ALTRI RICAVI E PROVENTI

Gli altri ricavi e proventi ammontano al 30 settembre 2009 a Euro 376 migliaia rispetto ad Euro 221 migliaia al 30 settembre 2008 e sono così composti (migliaia di Euro):

Altri ricavi e proventi	30/09/2009	30/09/2008	Variazione
Contributi	291	0	291
Proventi straordinari	85	221	-136
Totale	376	221	155

I proventi straordinari al 30 settembre 2009 si riferiscono prevalentemente a plusvalenze sulla vendita di immobilizzazioni e a sopravvenienze attive.

31. COSTI DELLE MATERIE PRIME, MATERIALI DI CONSUMO E VARIAZIONE RIMANENZE

Costo delle materie prime, materiali di consumo e merci e variazione rimanenze	30/09/2009	30/09/2008	Variazione
Materie prime e componenti	23.471	43.802	-20.331
Prodotti finiti destinati alla vendita	45.567	39.394	6.173
Altri materiali	1.171	916	255
Variazioni di magazzino	4.158	-4.094	8.252
Totale	74.367	80.018	-5.651

I costi complessivi (inclusi quelli relativi alle parti correlate) per consumi delle materie prime, dei materiali di consumo e delle merci (compresa la variazione delle rimanenze) diminuiscono a Euro 74.367 migliaia al 30 settembre 2009 da Euro 80.018 migliaia al 30 settembre 2008.

32. COSTI DELLE MATERIE PRIME, MATERIALI DI CONSUMO - PARTI CORRELATE

I costi delle materie prime, materiali di consumo elettronici relativi alle parti correlate si riferiscono agli acquisti di componenti effettuati dal fornitore A.E.B. S.r.l., società collegata della controllante Girefin S.p.A. ed ammontano a Euro 1.814 migliaia al 30 settembre 2009.

33. COSTI PER SERVIZI E GODIMENTO BENI DI TERZI

Tale voce è così composta (migliaia di Euro):

Costi per servizi e per godimento beni di terzi	30/09/2009	30/09/2008	Variazione
Servizi industriali e tecnici	32.131	16.674	15.457
Servizi commerciali	4.946	3.924	1.022
Servizi generali e amministrativi	4.612	4.180	432
Costi per godimento beni di terzi	125	156	-31
Totale	41.813	24.934	16.879

La voce costi per servizi e per godimento beni di terzi ammonta ad Euro 41.813 migliaia al 30 settembre 2009 e ad Euro 24.934 migliaia al 30 settembre 2008.

L'incremento dei Servizi Commerciali è da imputarsi principalmente ad un aumento dei costi variabili per trasporti e provvigioni nonché ad un maggior utilizzo dei servizi pubblicitari.

L'incremento dei Servizi Industriali e Tecnici è principalmente ascrivibile alla crescita dei servizi di installazione sistemi, conseguente al diverso mix delle vendite, appaltati anche a terze parti.

34. COSTI PER SERVIZI E GODIMENTO BENI DI TERZI - PARTI CORRELATE

I costi per servizi e godimento beni di terzi relativi alle parti correlate, pari ad Euro 658 migliaia, si riferiscono al canone di locazione dell'immobile industriale in Cavriago corrisposto alla Gireimm S.r.l., società controllata della controllante Girefin S.p.A..

35. COSTI PER IL PERSONALE

I costi del personale sono così composti (migliaia di Euro):

Costo del personale	30/09/2009	30/09/2008	Variazione
Salari e stipendi	5.607	4.828	779
Oneri sociali	1.701	1.452	248
Oneri per programmi a benefici definiti	416	350	66
Lavoro interinale	842	1.052	-210
Compensi agli amministratori	588	555	33
Totale	9.153	8.237	916

Il numero dei dipendenti della Società è passato da 208 unità al 30 settembre 2008 a 236 al 30 settembre 2009.

36. ACCANTONAMENTI, SVALUTAZIONI ED ONERI DIVERSI DI GESTIONE

La voce è così composta (migliaia di Euro):

Accantonamenti, svalutazioni ed oneri diversi di gestione	30/09/2009	30/09/2008	Variazione
Imposte e tasse varie	96	101	-5
Altri oneri di gestione	110	232	-122
Perdite su crediti	0	5	-5
Accantonamento garanzie prodotti	750	0	750
Svalutazione crediti	906	118	788
Totale	1.862	456	1.406

I costi contenuti all'interno di tale voce ammontano a Euro 1.862 migliaia al 30 settembre 2009 rispetto ad Euro 456 migliaia del 30 novembre 2008, con un incremento di Euro 1.406 migliaia.

37. AMMORTAMENTI E RIDUZIONI DI VALORE

Ammortamenti e riduzioni di valore	30/09/2009	30/09/2008	Variazione
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.440	1.021	419
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.623	1.236	387
Totale	3.063	2.257	806

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali si riferiscono, principalmente, all'ammortamento delle spese di sviluppo e progettazione sostenute dalla società nonché dei costi per l'acquisto dei software (applicativi e gestionali) acquisiti nel tempo.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali si riferiscono principalmente ad impianti e macchinari per la produzione, l'assemblaggio e il rodaggio dei prodotti, ad attrezzature industriali e commerciali per l'acquisto di stampi, a strumenti di collaudo e controllo e ad elaboratori elettronici.

38. PROVENTI FINANZIARI

Tale voce risulta così composta (migliaia di Euro):

Proventi finanziari	30/09/2009	30/09/2008	Variazione
Interessi attivi su depositi bancari	261	1.406	-1.145
Altri proventi	11	26	-15
Totale	272	1.432	-1.160

I proventi finanziari comprendono, principalmente, interessi attivi bancari nonché interessi da finanziamenti infragruppo . I proventi finanziari al 30 settembre 2009 ammontano ad Euro 272 migliaia, rispetto ad Euro 1.432 migliaia al 30 settembre 2008, con un decremento di Euro 1.160 migliaia, imputabile principalmente alla diminuzione delle disponibilità liquide a seguito dell'acquisizione di Lovato Gas S.p.A. e del maggiore assorbimento di capitale di funzionamento.

39. PROVENTI DA PARTECIPAZIONI

Al 30 novembre 2009 ammontano ad Euro 950 migliaia a seguito dell'erogazione dei dividendi da parte della controllata Landi International BV in confronto ad Euro 900 migliaia allo stesso periodo del 2008.

40. ONERI FINANZIARI

Tale voce risulta così composta (migliaia di Euro):

Oneri finanziari	30/09/2009	30/09/2008	Variazione
Interessi su debiti v/ banche e altri finanziatori	991	125	866
Commissioni e spese bancarie	170	190	-20
Totale	1.161	315	846

Gli oneri finanziari comprendono, principalmente, commissioni bancarie ed interessi passivi bancari , commissioni passive factoring ed oneri attuariali derivanti dall'attualizzazione del TFR.

Al 30 settembre 2009 la Società non ha in essere strumenti derivati a copertura della variabilità dei tassi di interesse.

41. UTILI E PERDITE SU CAMBI

Utili e perdite su cambi	30/09/2009	30/09/2008	Variazione
Differenze cambio positive realizzate	24	27	-3
Differenze cambio positive da valutazione	167	3	164
Differenze cambio negative realizzate	-18	-23	5
Differenze cambio negative da valutazione	-16	-43	27
Totale	157	-36	193

Si evidenzia che la società realizza i propri ricavi prevalentemente in Euro.

Al 30 settembre 2009 la società non ha in essere strumenti finanziari a copertura della variabilità dei cambi.

42. IMPOSTE

L'aliquota teorica utilizzata per il calcolo delle imposte sul reddito delle società italiane è il 31,40% del reddito imponibile dell'anno. Di seguito si fornisce la composizione delle imposte sul reddito (migliaia di Euro):

Imposte	30/09/2009	30/09/2008	Variazione
Imposte correnti	3.062	8.091	-5.029
Imposte differite (anticipate)	-551	-439	-112
Totale	2.511	7.652	-5.141

Le imposte al 30 settembre 2009 ammontano ad Euro 2.511 migliaia, rispetto ad Euro 7.652 migliaia al 30 settembre 2008.

43. UTILE PER AZIONE

L'utile per azione "base" è stato calcolato rapportando l'utile netto della Società per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione nel periodo (dal 26 giugno 2007 n. 112.500.000 rispetto alle n. 250.000 in circolazione precedentemente). L'utile per azione "base", che corrisponde all'utile per azione "diluito" non essendovi obbligazioni convertibili, è pari a Euro 0,047 al 30 settembre 2009. A fini comparativi, rapportato al numero di azioni oggi in circolazione, l'utile per azione al 30 settembre 2008 è di Euro 0,1574.

ALTRE INFORMAZIONI

44. GARANZIE PRESTATE

Al 30 settembre 2009 la società presenta una garanzia del tipo "performance bond" pari ad Euro 51.520,00 a favore della società controllata Lovato Gas S.p.A. La validità di suddetta garanzia si estende sino al 23/03/2011 oltre a 45 giorni per eventuali reclami.

45. LEASING OPERATIVI

Ai fini contabili sono classificati come operativi i *leasing* ed i contratti di noleggio per i quali:

- parte significativa dei rischi e dei benefici connessi con la proprietà sono mantenuti al locatore,
- non esistono opzioni di acquisto a prezzi non rappresentativi del presumibile valore di mercato del bene locato alla fine del periodo,
- la durata del contratto non rappresenta la maggior parte della vita utile del bene locato o noleggiato.

I pagamenti dei canoni per *leasing* operativi sono imputati a Conto Economico in linea con i sottostanti contratti.

Il principale *leasing* operativo stipulato da Landi Renzo S.p.A. si riferisce ad un contratto stipulato con la Gireimm S.r.l. (vedi operazioni con parti correlate) per l'affitto della Sede Operativa ubicata a Cavriago (RE).

Il contratto scade il 10 maggio 2013 e le rate residue ammontano ad Euro 3.177 migliaia, di cui Euro 880 migliaia entro un anno.

A fronte di tale contratto non sono state fornite fideiussioni né esiste alcun tipo di restrizioni collegate a tale leasing.

46. ANALISI DEI PRINCIPALI CONTENZIOSI IN ESSERE

Al 30 Settembre 2009 la Società ha in essere cause di natura attiva e passiva di ammontare non significativo. Gli amministratori della società, supportati dal parere dei propri legali, non hanno ritenuto necessaria la previsione in bilancio di nessun fondo ritenendo non fondate le richieste avanzate e remota l'esistenza di eventuali passività potenziali connesse alla definizione di tali cause. Non sussistono contenziosi in essere con l'Amministrazione Finanziaria.

47. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE E SOCIETA' CONTROLLATE

Le operazioni con parti correlate includono:

- i rapporti di fornitura di beni (componenti) da parte della A.E.B. S.r.l., società collegata della controllante Girefin S.p.A.,
- i debiti di Landi Renzo S.p.A. verso la Gireimm S.r.l. relativi ai canoni di locazione dell'immobile utilizzato come sede operativa ed oggetto di scissione,
- I rapporti di fornitura di beni alla società A.E.B. S.r.l e alla società pakistana Auto Fuels,

La seguente tabella riepiloga i rapporti con le parti correlate ed infragruppo (migliaia di Euro) :

Società	Ricavi di vendita	Riaddebiti servizi interco.	Interessi su finanzia.ti	Vendite cespiti	Acquisti prodotti finiti	Costi godimento beni di terzi	Acquisto cespiti	Costi per servizi	Crediti	Debiti
Girefin S.p.A.										0
Gireimm S.r.l.						658				5
A E B S.r.l.	4				1.814				2	785
Auto Fuels	70								465	
Totale parti correlate	74	0	0	0	1.814	658	0	0	467	790
Med SpA	24	465			29.276		20	48	164	15.807
Lovato Gas S.p.A.	3	68	153		86			405	114	557
Landi Renzo Polska	7.294	3	12	123	23			35	7.705	3
Eurogas Autogas System BV	160	3			6				27	1
Landi International BV										
Beijing Landi Renzo Cina	1.684	23	25		89			62	1009	54
LR Industria e comercio Ltda	-348	61			222			115	1.766	166
Landi Renzo Pars	2.776		22						2.135	
LR PAK Pakistan	943	70		68	377				6.433	282
Landi Renzo Ro Srl	2.729	3	1		18				2.733	18
Totale società controllate	15.265	696	213	191	30.097	-	20	665	22.086	16.888
Totale	15.339	696	213	191	31.911	658	20	665	22.553	17.678

48. EVENTI SUCCESSIVI AL 30 SETTEMBRE 2009

Si rilevano i fatti di rilievo successivi alla chiusura del periodo al 30 settembre 2009 e fino al 30 novembre 2009:

1. In data 5 novembre 2009 è stato perfezionato il contratto di acquisizione del 100% della società GNV Conversiones con sede legale a Caracas (Venezuela) destinata alla commercializzazione di sistemi metano in particolare sul canale OEM.
2. Nel corso del mese di ottobre 2009 sono state presentate al pubblico l'Alfa Romeo MITO e la Lancia Delta, dotate del primo motore turbobenzina alimentato a GPL.
3. Da segnalare, infine, che con un cliente dell'Est Europa si stanno definendo, anche per il tramite dei legali del Gruppo, all'uopo incaricati nel novembre 2009, le azioni per il rientro programmato o se necessario per il recupero giudiziale, di un credito netto scaduto ed incontestato per nominali Euro 3.495 migliaia. Gli attuali elementi conoscitivi sulla solvibilità del cliente consentono a tutt'oggi di ritenere il suddetto credito recuperabile senza rischi significativi.

Cavriago, 30 novembre 2009

DICHIARAZIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 154-bis, COMMA 2 DEL DECRETO LEGISLATIVO 24 FEBBRAIO
1998 NUMERO 58

Oggetto: Prospetti contabili al 30 settembre 2009

Il sottoscritto Paolo Cilloni, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Landi Renzo S.p.A.,

dichiara

ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente documento corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Cavriago, 30 novembre 2009

Il dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
Paolo Cilloni

MED S.p.A. a socio unico

Sede in Reggio Emilia - Via Raffaello,33 - Capitale sociale € 2.000.000,00 i.v.
 Registro delle Imprese di Reggio Emilia e C.F. 01917730358

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 30 SETTEMBRE 2009
ai sensi dell'art. 2501 quater c.c.

Stato patrimoniale attivo	30/09/2009	31/12/2008	Variazioni
B) Immobilizzazioni			
I. Immobilizzazioni Immateriali			
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	338.813	151.261	187.552
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	79.956	60.364	19.592
5) Avviamento	622.527	996.042	(373.515)
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	11.224	4.872	6.352
	<u>1.052.520</u>	<u>1.212.539</u>	<u>(160.019)</u>
II. Immobilizzazioni Materiali			
1) Terreni e fabbricati	2.981	3.255	(274)
2) Impianti e macchinario	10.061.076	5.842.970	4.218.106
3) Attrezzature industriali e commerciali	712.885	584.964	127.921
4) Altri beni	517.944	478.969	38.975
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	1.278.413	4.462.616	(3.184.203)
	<u>12.573.299</u>	<u>11.372.774</u>	<u>1.200.525</u>
III. Immobilizzazioni Finanziarie			
1) Partecipazioni in:			
d) altre imprese	<u>5</u>	<u>5</u>	<u>5</u>
2) Crediti			
d) verso altri			
- esigibili oltre l'esercizio successivo	<u>70.770</u>	<u>70.770</u>	<u>0</u>
	<u>70.770</u>	<u>70.770</u>	<u>0</u>
	<u>70.775</u>	<u>70.775</u>	<u>0</u>
Totale immobilizzazioni	13.696.594	12.656.088	1.040.506
C) Attivo circolante			
I. Rimanenze			
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	6.883.079	7.368.036	(484.957)
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	4.124.254	3.815.234	309.020
4) Prodotti finiti e merci	1.097.598	706.642	390.956
	<u>12.104.931</u>	<u>11.889.912</u>	<u>215.019</u>
II. Crediti			
1) Verso clienti			
- esigibili entro l'esercizio successivo	<u>5.528.847</u>	<u>4.834.418</u>	<u>694.429</u>
	<u>5.528.847</u>	<u>4.834.418</u>	<u>694.429</u>
4) Verso controllanti			
- esigibili entro l'esercizio successivo	<u>15.807.424</u>	<u>11.970.000</u>	<u>3.837.424</u>
	<u>15.807.424</u>	<u>11.970.000</u>	<u>3.837.424</u>
4-bis) Crediti tributari			
- esigibili entro l'esercizio successivo	<u>0</u>	<u>1.713.570</u>	<u>(1.713.570)</u>
	<u>0</u>	<u>1.713.570</u>	<u>(1.713.570)</u>
4-ter) Imposte anticipate			
- esigibili entro l'esercizio successivo	<u>531.356</u>	<u>464.309</u>	<u>67.047</u>
	<u>531.356</u>	<u>464.309</u>	<u>67.047</u>
5) Verso altri			
- esigibili entro l'esercizio successivo	<u>91.129</u>	<u>39.824</u>	<u>51.305</u>
	<u>91.129</u>	<u>39.824</u>	<u>51.305</u>
	<u>21.958.756</u>	<u>19.022.121</u>	<u>2.936.635</u>
IV Disponibilità liquide			
1) Depositi bancari e postali	3.946.864	1.347.714	2.599.150
3) Denaro e valori in cassa	149	304	(155)

	3.947.013	1.348.018	2.598.995
Totale attivo circolante	38.010.700	32.260.051	5.750.649
D) Ratei e risconti - vari	162.851	110.096	52.755
	162.851	110.096	52.755
Totale attivo	51.870.145	45.026.235	6.843.910

Stato patrimoniale passivo	30/09/2009	31/12/2008	Variazioni
A) Patrimonio netto			
I. Capitale	2.000.000	2.000.000	0
IV Riserva legale	400.000	400.000	0
VII. Altre riserve :			
- riserva straordinaria	16.939.448	9.585.072	7.354.376
IX Utile (perdita) dell'esercizio	2.899.888	7.354.376	(4.454.488)
Totale	22.239.336	19.339.448	2.899.888
B) Fondi per rischi e oneri			
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili	6.782	5.280	1.502
3) Altri	90.937	55.969	34.968
Totale	97.719	61.249	36.470
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	681.920	709.226	(27.306)
D) Debiti			
4) Debiti verso banche			
- in scadenza entro l'esercizio successivo	2.621.713	1.151.427	1.470.286
- in scadenza oltre l'esercizio successivo	9.457.141	2.802.754	6.654.387
	12.078.854	3.954.181	8.124.673
5) Debiti verso altri finanziatori			
- in scadenza entro l'esercizio successivo	146.684	145.232	1.452
- in scadenza oltre l'esercizio successivo	274.834	348.541	(73.707)
	421.518	493.772	(72.254)
6) Acconti			
- in scadenza entro l'esercizio successivo	111	1.960	(1.849)
	111	1.960	(1.849)
7) Debiti verso fornitori			
- in scadenza entro l'esercizio successivo	13.932.568	17.754.490	(3.821.922)
	13.932.568	17.754.490	(3.821.922)
11) Debiti verso controllanti			
- in scadenza entro l'esercizio successivo	164.406	563.500	(399.094)
	164.406	563.500	(399.094)
12) Debiti tributari			
- in scadenza entro l'esercizio successivo	1.310.012	1.019.009	291.003
	1.310.012	1.019.009	291.003
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
- in scadenza entro l'esercizio successivo	249.000	302.313	(53.313)
	249.000	302.313	(53.313)
14) Altri debiti			
- in scadenza entro l'esercizio successivo	672.919	768.575	(95.656)
	672.919	768.575	(95.656)
Totale	28.829.388	24.857.800	3.971.588
E) Ratei e risconti			
- vari	21.782	58.512	(36.730)
	21.782	58.512	(36.730)
Totale passivo	51.870.145	45.026.235	6.843.910

Conti d'ordine	30/09/2009	31/12/2008	Variazioni
2) Sistema improprio degli impegni	2.211.744	3.109.244	(897.500)
<i>Totale conti d'ordine</i>	2.211.744	3.109.244	(897.500)

Conto economico	30/09/2009	31/12/2008
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	34.658.215	56.011.088
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	699.976	1.986.650
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	156.348	156.770
5) Altri ricavi e proventi:		
- vari	71.205	90.495
- contributi in conto esercizio	96.983	
	<u>168.188</u>	<u>90.495</u>
Totale valore della produzione	35.682.727	58.245.003
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	16.981.668	28.787.973
7) Per servizi	7.051.115	13.138.427
8) Per godimento di beni di terzi	270.856	313.295
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	3.303.270	4.617.612
b) Oneri sociali	778.468	1.019.828
c) Trattamento di fine rapporto	162.230	216.379
	<u>4.243.968</u>	<u>5.853.819</u>
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	453.432	536.371
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.582.750	1.453.302
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante	15.208	26.392
	<u>2.051.390</u>	<u>2.016.065</u>
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	484.957	(3.067.018)
12) Accantonamento per rischi	34.968	55.969
14) Oneri diversi di gestione	16.099	23.624
Totale costi della produzione	31.135.021	47.122.154
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	4.547.706	11.122.849
C) Proventi e oneri finanziari		
16) Altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti:		
- altri	8.224	77.230
	<u>8.224</u>	<u>77.230</u>
17) Interessi e altri oneri finanziari:		
- altri	(189.589)	242.873
	<u>(189.589)</u>	<u>(242.873)</u>
17-bis) Utili e (perdite) su cambi	6.122	(9.025)
Totale proventi e oneri finanziari	(175.243)	(174.668)
E) Proventi e oneri straordinari		
20) Proventi:		
- plusvalenze da alienazioni	4.519	9.754
- varie	12.281	18.423
	<u>16.800</u>	<u>28.177</u>
21) Oneri:		
- minusvalenze da alienazioni	0	(10.757)
- varie	(6.748)	(7.953)
	<u>(6.748)</u>	<u>(18.710)</u>

Totale delle partite straordinarie	10.052	9.467
Risultato prima delle imposte (AB±C±D±E)	4.382.515	10.957.648
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
- imposte correnti	(1.551.698)	(3.696.390)
- imposte (differite) anticipate	69.071	93.118
	<u>(1.482.627)</u>	<u>(3.603.272)</u>
23) Utile (Perdita) dell'esercizio	2.899.888	7.354.376

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Stefano Landi

MED S.p.A. a socio unico

Sede in Reggio Emilia - via Raffaello, 33 - Capitale sociale € 2.000.000=
Registro delle imprese di Reggio Emilia e C.F. n. 01917730358
*Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento
Della capogruppo Landi Renzo S.p.A.*

Nota integrativa alla situazione patrimoniale al 30 settembre 2009 ai sensi dell'art. 2501 *quater* C.C.

La presente situazione patrimoniale è stata redatta in conformità all'art. 2501 *quater* del Codice Civile in quanto la società verrà coinvolta in un'operazione di fusione mediante incorporazione nella Landi Renzo SpA.

La situazione patrimoniale, ai sensi dell'art. 2501 *quater* c.c., al 30 settembre 2009 è stata redatta nell'osservanza dei principi fissati dal Codice Civile ed è composta dalla presente nota integrativa e dallo stato patrimoniale.

La situazione patrimoniale è altresì integrata con il conto economico e sono riportati i valori patrimoniali ed economici al 31 dicembre 2008 così come risultanti dall'ultimo bilancio approvato dall'assemblea dei soci.

Vengono inoltre fornite tutte le informazioni che sono ritenute necessarie per dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, anche se non richieste da norme di legge. In particolare sono state recepite le modifiche alle norme relative al bilancio di esercizio introdotte dal D.Lgs. 17 gennaio 2003 n. 6 (riforma organica della disciplina delle società di capitali e società cooperative, in attuazione della legge 3 ottobre 2001, n. 366) in relazione alle quali sono state operate le dovute riclassifiche alle voci di Stato patrimoniale.

Tali norme sono interpretate ed integrate dai principi contabili enunciati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C) in relazione alla riforma del diritto societario.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Nelle valutazioni sono stati osservati i principi prescritti dall'art. 2426 c.c., richiamati ed integrati dai Principi Contabili statuiti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come modificati dall'OIC e, ove mancanti, quelli previsti dall'International Financial Reporting Standards (IFRS) emanati dall'International

Accounting Standards Board (IASB).

I principali criteri di valutazione adottati sono di seguito riepilogati:

1. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico ed al netto degli ammortamenti accumulati, calcolati in base alla loro residua possibilità di utilizzazione ed in conformità alle prescrizioni contenute nel punto 5, dell'art. 2426 c.c.

Nell'ipotesi che, alla chiusura dell'esercizio, il valore delle immobilizzazioni immateriali risulti durevolmente inferiore alla residua possibilità economica di utilizzazione, le immobilizzazioni sono svalutate; nell'esercizio in cui vengono meno i motivi delle svalutazioni eseguite, il loro valore viene ripristinato nei limiti del costo sostenuto.

2. Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione aumentato degli oneri accessori.

Il costo viene sistematicamente ammortizzato in rapporto alla residua possibilità di utilizzazione economico-tecnica di ogni singolo cespite, secondo le seguenti aliquote (invariate rispetto al precedente esercizio).

<input type="checkbox"/> costruzioni leggere	10%
<input type="checkbox"/> impianti e macchinari	10%
<input type="checkbox"/> impianti specifici e macchine operatrici automatiche	17,5%
<input type="checkbox"/> attrezzatura varia e minuta	25%
<input type="checkbox"/> stampi, conchiglie e modelli	25%
<input type="checkbox"/> strumenti di collaudo e di controllo	17,5%
<input type="checkbox"/> mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12%
<input type="checkbox"/> macchine elettroniche ed elettromeccaniche	20%
<input type="checkbox"/> autovetture	25%
<input type="checkbox"/> autoveicoli da trasporto	20%

Per i beni acquistati nell'esercizio, le aliquote sopra indicate sono ridotte in proporzione al periodo di possesso del bene.

Le immobilizzazioni che alla data della chiusura dell'esercizio risultano durevolmente di valore inferiore a quello di carico sono iscritte a tale minore valore, suscettibile di essere ripristinato nei successivi bilanci nel caso vengano meno i motivi della rettifica eseguita.

Per i beni acquistati nell'esercizio le aliquote sopra indicate sono ridotte in proporzione al periodo di possesso del bene.

Tali aliquote sono ritenute corrispondenti al grado di deperimento e consumo dei beni ed in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Le spese di manutenzione e riparazione vengono addebitate al conto economico nell'esercizio nel quale vengono sostenute se di natura ordinaria, ovvero capitalizzate se di natura incrementativa del valore del cespite.

3. Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie rappresentate da crediti sono esposte al presumibile valore di realizzo. Le partecipazioni sono valutate al costo di sottoscrizione, eventualmente ridotto per perdite durevoli di valore.

4. Rimanenze

Le rimanenze finali di magazzino sono valutate al minore tra il costo e il mercato. La configurazione di costo adottata è la seguente:

- le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo: al costo di acquisto con configurazione FIFO;
- i prodotti in corso di lavorazione e i prodotti finiti: al minore tra il costo di produzione (con configurazione di costo FIFO per le materie prime) e il presunto valore di realizzo desunto dall'andamento del mercato.

Il valore delle rimanenze viene rettificato da un apposito fondo deprezzamento rappresentativo delle voci obsolete e del loro presumibile valore di realizzo.

6. Crediti e Debiti

I crediti verso clienti sono esposti al valore di presunto realizzo, costituiti dal valore nominale rettificato dall'apposito fondo svalutazione crediti.

I crediti verso l'impresa controllante e i crediti netti verso l'Erario sono valutati al valore nominale, coincidente, in rapporto alla natura del debitore, al valore di realizzo.

I debiti sono iscritti al valore nominale.

I crediti e debiti in valuta estera, ad eccezione delle immobilizzazioni, sono iscritti al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico. L'eventuale utile netto è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

7. Ratei e risconti

Comprendono quote di costi e proventi e sono stati calcolati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale.

8. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo comprende le indennità da corrispondere ai dipendenti alla cessazione del rapporto di lavoro, calcolate in conformità alla legge ed ai contratti di lavoro vigenti. Con la recente riforma l'ammontare iscritto alla voce C) del passivo dello Stato Patrimoniale riflette il debito maturato al 31 dicembre 2006 nei confronti dei dipendenti, al netto delle anticipazioni già erogate e comprensivo delle rivalutazioni alla data di chiusura dell'esercizio. Alla voce D) 13) del passivo dello Stato Patrimoniale è iscritto il debito verso il Fondo di tesoreria istituito presso l'Inps per la quota ancora da pagare alla data di chiusura dell'esercizio.

9. Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri accolgono gli stanziamenti determinati sulla base di ragionevoli stime di situazioni che possono originare potenziali passività future certe o probabili.

10. Ricavi e costi

I ricavi e i costi sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza con rilevazione dei correlativi ratei e risconti.

I ricavi per la vendita di prodotti sono riconosciuti al momento del passaggio di proprietà che coincide normalmente con la spedizione e consegna del bene.

11. Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono determinate in base ad una ragionevole previsione degli oneri da assolvere in conformità alla disciplina fiscale vigente, il cui debito è contabilizzato tra i debiti tributari.

Le imposte differite o anticipate, calcolate sulle sole differenze temporanee tra le attività e le passività risultanti dal bilancio e i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali, vengono appostate rispettivamente nel "Fondo imposte differite" iscritto tra i Fondi per rischi ed oneri del passivo e nelle "Imposte anticipate" iscritte nell'attivo circolante, solo nell'ipotesi di sussistenza della ragionevole certezza del loro recupero.

12. Operazioni infragruppo

Con riferimento alle operazioni attinenti agli scambi di beni con l'impresa controllante, si precisa che i prezzi di trasferimento ad essi correlati sono determinati sulla base del metodo del costo maggiorato (c.d. "cost plus"). Questo metodo prevede una maggiorazione in percentuale sul costo di produzione, in base allo stadio di lavorazione del prodotto venduto, le transazioni con la controllante e la società del gruppo e con le controparti correlate sono effettuate a prezzi di mercato.

Prospetti della situazione patrimoniale al 30 settembre 2009

La situazione patrimoniale ex art. 2501 quater c.c. al 30 settembre 2009 riporta i confronti, ai fini comparativi, con i saldi patrimoniali ed economici al 31 dicembre 2008 quale ultimo bilancio approvato dall'assemblea dei soci.

Note di commento alle principali poste patrimoniali della situazione patrimoniale di fusione al 30 settembre 2009

B) IMMOBILIZZAZIONI

I Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali esposte nello stato patrimoniale hanno subito la seguente movimentazione:

Descrizione	Diritti di brevetto	Ricerca e sviluppo	Concess. licenze e marchi	Avviamento	Acconti	Totale
Situazione iniziale	21.277	151.261	374.576	4.980.207	4.872	5.532.193
ammortamenti esercizi prec.	-21.277		-314.212	-3.984.165	0	-4.319.654
Saldo al 01.01.2009	0	151.261	60.364	996.042	4.872	1.212.539
Variazioni:						
acquisizioni		225.367	61.694		6.352	293.413
ammortamento di competenza		-37.815	-42.102	-373.515		-453.432
Totale variazioni	0	187.552	19.592	-373.515	6.352	-160.019
Situazione finale:						
Totale costo di acquisto	21.277	376.628	436.270	4.980.207	11.224	5.825.606
Totale ammortamenti	-21.277	-37.815	-356.314	-4.357.680	0	-4.773.086
Saldo al 30.09.2009	0	338.813	79.956	622.527	11.224	1.052.520

Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere di ingegno

Comprendono le spese sostenute per l'acquisizione di brevetti, per i quali è stato completato il processo di ammortamento.

Ricerca e sviluppo

Comprende i costi sostenuti nel periodo, pari a Euro 225.367, per progetti di sviluppo software ed hardware di nuovi prodotti che genereranno ricavi nei futuri esercizi e sono ammortizzati in base ad un criterio sistematico, a partire dall'inizio della produzione lungo la vita stimata del prodotto, che normalmente coincide in tre esercizi.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Sono attinenti a spese di software ammortizzate con aliquota del 33% e risultano incrementati nell'esercizio per l'acquisizione di una licenza per software tecnico.

Avviamento

L'avviamento, iscritto in bilancio con il consenso del collegio sindacale, costituisce il prezzo pagato per l'acquisizione di due rami d'azienda che comprendono:

- un know how produttivo attinente alle elettrovalvole e magneti;
- un know how di progettazione per iniettori multipoint per GPL e metano;
- la tecnologia di base degli antifurti MED.

L'avviamento è assoggettato ad ammortamento con aliquota annua del 10%, in rapporto alla sua utilità futura ed al beneficio nel processo produttivo che, allo stato attuale, non risulta modificato ed inoltre il valore è stato sottoposto ad una attenta analisi (*impairment test*) che non ha evidenziato mutamento nei fattori e nelle variabili presi originariamente in considerazione.

II Immobilizzazioni materiali

La movimentazione delle immobilizzazioni materiali nel corso del periodo è così rappresentabile:

Descrizione	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzatura industriale e commerciale	Altri beni materiali	In corso ed acconti	Totale
Situazione iniziale	3.650	7.950.704	1.883.740	924.039	4.462.616	15.224.749
Ammortamenti esercizi precedenti	-395	-2.107.734	-1.298.776	-445.070	0	-3.851.975
Saldo al 1.01.2009	3.255	5.842.970	584.964	478.969	4.462.616	11.372.774
Variazioni						
Acquisizioni		2.099.427	318.307	109.582	276.440	2.803.756
Dismissioni			-18.975		-20.481	-39.456
Giroconti e spostamenti		3.385.224	10.334	44.604	-3.440.162	0
Stomo amm.to per dismiss. e g/c			18.975			18.975
Ammortamenti di competenza	-274	-1.266.545	-200.720	-115.211	0	-1.582.750
Totale variazioni	-274	4.218.106	127.921	38.975	-3.184.203	1.200.525
Situazione finale						
Totale costo acquisto	3.650	13.435.355	2.193.406	1.078.225	1.278.413	17.989.049
Totale ammortamenti	-669	-3.374.279	-1.480.521	-560.281	0	-5.434.725
Saldo al 30.09.2009	2.981	10.061.076	712.885	517.944	1.278.413	12.573.299

I principali incrementi del periodo hanno riguardato:

- per Euro 5.484.651, nuova linea di produzione di iniettori e centraline elettroniche;
- per Euro 309.666, attrezzature industriali per stampi e strumenti di collaudo e controllo;
- per Euro 154.186, altri beni per macchine elettroniche d'ufficio, autoveicoli ed automezzi ad uso interno;

III Immobilizzazioni finanziarie

Il valore delle immobilizzazioni finanziarie al 31 Dicembre 2008 è pari a 70.775 Euro, ed è diminuito in confronto al precedente esercizio e comprende:

- partecipazione al Consorzio Conai per 5 Euro;
- depositi cauzionali per 70.770 Euro.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I Rimanenze

La consistenza delle rimanenze finali è la seguente:

Rimanenze finali	30.09.2009	31.12.2008	variazione
<i>materie prime</i>	7.183.079	7.668.036	-484.957
<i>prodotti in corso di lavoraz. e semilavorati</i>	4.274.254	3.965.234	309.020
<i>prodotti finiti</i>	1.147.598	756.642	390.956
<i>f.do deprezzamento rimanenze</i>	-500.000	-500.000	0
TOTALE	12.104.931	11.889.912	215.019

Il fondo deprezzamento è destinato ad allineare le voci obsolete e a lento rigiro al loro presumibile valore di realizzo. L'importo di tale fondo non ha subito movimentazioni nel corso del periodo e risulta così composto.

	Materie prime	Semilavorati	Prodotti finiti	Totale
<i>Valore al 30/09/2009</i>	300.000	150.000	50.000	500.000
TOTALE	300.000	150.000	50.000	500.000

II Crediti

Crediti verso clienti

I crediti verso clienti sono così costituiti:

Crediti verso clienti	30.09.2009	31.12.2008	variazione
<i>clienti Italia</i>	343.711	262.398	81.313
<i>clienti UE - extra UE</i>	666.746	997.277	-330.531
<i>effetti attivi al s.b.f.</i>	346.955	459.218	-112.263
<i>crediti verso consociate</i>	4.221.045	3.150.069	1.070.976
<i>f.do svalutazione crediti</i>	-49.609	-34.544	-15.065
TOTALE	5.528.847	4.834.418	694.429

I movimenti del fondo svalutazione crediti nel corso del periodo risultano essere :

	31.12.2008	Accant.to	Utilizzo	30.09.2009
<i>f.do svalutazione crediti</i>	34.544	15.065		49.609
Totale	34.544	15.065	0	49.609

L'accantonamento al fondo è stato effettuato al fine di adeguare il valore di bilancio dei crediti a quello di loro presumibile realizzo.

Crediti verso imprese controllanti

I crediti verso l'impresa controllante sono così dettagliati:

Crediti v/imprese controllanti	30.09.2009	31.12.2008	variazione
<i>Landi Renzo S.p.A. c/crediti commerciali</i>	15.807.424	11.970.000	3.837.424
TOTALE	15.807.424	11.970.000	3.837.424

Crediti tributari

La voce è così dettagliata:

	30.09.2009	31.12.2008	variazione
<i>credito IVA</i>		1.713.570	-1.713.570
TOTALE	0	1.713.570	-1.713.570

Imposte anticipate e differite

Il credito per imposte anticipate, iscritto nella voce 4-ter) dell'attivo circolante, ammonta a 531.356 Euro.

Le imposte anticipate e differite sono state calcolate sulla base delle aliquote per gli esercizi successivi e le differenze sono state imputate alle imposte differite del conto

economico.

Ai sensi dell'art. 2426 n. 14, si riportano i seguenti prospetti che illustrano il dettaglio delle movimentazioni dei crediti per imposte anticipate e del fondo imposte differite avvenute nell'esercizio.

	Imposte anticipate	Imposte differite
<i>saldo al 31/12/2008</i>	464.309	0
<i>accantonamenti</i>	69.098	
<i>utilizzi</i>	-2.051	0
Saldo al 30/09/2009	531.356	0

Accantonamenti dell'esercizio	periodo 1/1/2009 30/09/2009		esercizio 31/12/2008	
	Ammontare delle differenze temporanee	effetto fiscale (aliquota 31,4%)	Ammontare delle differenze temporanee	effetto fiscale (aliquota 31,4%)
<i>Imposte anticipate:</i>				
Svalutazione magazzino		-		-
Ammortamenti automezzi non ded.	12.532	3.935	11.637	3.655
Indennità suppletiva di clientela	1.961	616	1.991	625
Svalutazione crediti (1)	10.000	2.750		-
Perdita su cambi da valutazione		-	3.142	864
Contributi associativi		-	3.520	968
Accantonamento per rischi garanzia prodotti	30.968	9.724	55.969	17.574
Ammortamenti avviamento non ded.	165.841	52.073	221.121	69.432
Totale	221.302	69.098	297.380	93.118
<i>Imposte differite:</i>				
Totale	-	-	-	-
Imposte anticipate (differite) nette		69.098		93.118

(1) accantonata solo l'IRES

Prospetto di cui al n. 14) dell'art. 2427 : descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione della fiscalità differita attiva e passiva

Descrizione delle differenze temporanee	Imposte anticipate al 31/12/2008		Riassorbimento esercizio 2009		Incrementi esercizio 2009		Imposte anticipate al 30/09/2009	
	Imponibile	Imposta (a)	Imponibile	Imposta (b)	Imponibile	Imposta (c)	Imponibile	Imposta (a-b+c)
Salutazione magazzino	500.000	157.000				-	500.000	157.000
Accantonamento rischio garanzia prodotti	55.969	17.574		-	30.968	9.724	86.937	27.298
Indennità suppletiva di clientela	3.762	1.181		-	1.961	616	5.723	1.797
Perdita su cambi da valutazione	3.142	864	3.142	864		-	-	0
Amm.to autoveicoli non deducibile	26.544	8.335		-	12.532	3.935	39.076	12.270
Amm.to avviamento non deducibile	884.484	277.728			165.841	52.074	1.050.325	329.802
Contributi associativi non pagati	3.520	968	3.520	968		-	-	0
Spese di rappresentanza	2.096	658	698	219		-	1.398	439
Svalutazione crediti		-		-	10.000	2.750	10.000	2.750
Totale Imposte Anticipate		464.309		2.051		69.099		531.356

Crediti verso altri

Gli altri crediti sono così costituiti:

Crediti verso altri	30.09.2009	31.12.2008	variazione
<i>credito v/fornitori n.c. da ricevere</i>	55.755		55.755
<i>anticipi per forniture</i>	0	6.000	-6.000
<i>altri crediti</i>	35.374	33.824	1.550
TOTALE	91.129	39.824	51.305

Su tali crediti, esigibili entro l'esercizio successivo, non sono state effettuate rettifiche di valore in quanto coincidenti col presunto valore di realizzo.

Crediti di durata residua superiore ai cinque anni, crediti assistiti da garanzie reali e ripartizione geografica dei crediti (art. 2427 n. 6)

Si precisa che in bilancio non vi sono iscritti crediti con durata residua superiore a cinque anni, né crediti assistiti da garanzie reali. La tabella che segue riporta la suddivisione dei crediti commerciali (crediti verso clienti, al lordo del fondo di svalutazione e crediti verso controllanti) per area geografica.

		30/09/2009
<i>Clienti Italia</i>		690.666
<i>Crediti verso controllante Landi Renzo SpA per forniture</i>		15.807.424
<i>Altri crediti verso società infragruppo</i>		4.221.045
<i>Crediti verso clienti esteri</i>		666.745
TOTALE		21.385.879

IV Disponibilità liquide

La voce comprende:

Disponibilità liquide	30.09.2009	31.12.2008	variazione
<i>Depositi bancari e postali</i>	3.946.864	1.347.714	2.599.150
<i>cassa</i>	149	304	-155
TOTALE	3.947.013	1.348.018	2.598.995

D) RATEI E RISCOINTI

I ratei e risconti attivi, determinati secondo i criteri di proporzionalità della competenza temporale, sono così costituiti:

Ratei e Risconti attivi	30.09.2009	31.12.2008	variazione
<i>proventi finanziari</i>	1.902	11.252	-9.350
<i>canoni di locazione immobile</i>	53.136	51.814	1.322
<i>altri canoni</i>	107.813	47.030	60.783
TOTALE	162.851	110.096	52.755

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

A) PATRIMONIO NETTO

Ai sensi dell'art. 2426, n. 7-bis, nel prospetto seguente sono analizzate le variazioni intervenute nelle diverse voci che compongono il patrimonio netto :

(in euro)	Capitale sociale	Riserva legale	arrotonda mento	Riserva straordinari a	Utile (o perdita) dell'esercizio	Totale
Saldo al 31/12/2007	2.000.000	325.382	0	5.485.855	4.173.835	11.985.072
Destinazione risultato 2007		74.618		4.099.217	(4.173.835)	
Altri decrementi						
risultato d'esercizio 2008					7.354.376	
Saldo al 31/12/2008	2.000.000	400.000	0	9.585.072	7.354.376	19.339.448
Destinazione utile 2008				7.354.376	(7.354.376)	
Altri decrementi						
risultato al 30 settembre 2009					2.899.888	
Saldo al 30/09/2009	2.000.000	400.000	-	16.939.448	2.899.888	22.239.336
Possibilità di utilizzazione		B		A,B,C		
Quota disponibile				16.939.448		
Utilizzi nei preced. tre esercizi:						
- per copertura perdite						
- per altre ragioni						

Legenda : A=per aumento di capitale; =per copertura perdite; C=per distribuzione soci

Il capitale sociale è composto da n° 2.000 azioni dal valore nominale di 1.000 Euro cadauna.

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

La composizione ed i movimenti di tali fondi sono i seguenti:

Fondi per rischi ed oneri	Saldo al 31.12.2008	Accant.to	Utilizzo fondo	Saldo al 30.09.2009
<i>f.do per trattamento quiescenza</i>	5.280	1.961	-459	6.782
<i>f.do garanzia prodotto</i>	55.969	34.968		90.937
TOTALE	61.249	36.929	-459	97.719

Il fondo per trattamento di quiescenza comprende il fondo per indennità suppletiva di clientela.

Il "Fondo garanzia prodotti" viene stanziato sulla base delle previsioni dell'onere da sostenere, presumibilmente nei due esercizi successivi alla chiusura del bilancio, per adempiere l'impegno di garanzia contrattuale sui prodotti già venduti alla data di bilancio.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Riflette il debito maturato nei confronti del personale dipendente. L'analisi dei movimenti

interventuti nel fondo nel corso del periodo è la seguente:

Fondo trattamento fine rapporto	Saldo al 31.12.2008	Accant.to	Utilizzo	Saldo al 30.09.2009
f.do trattamento fine rapporto	709.226		-27.306	681.920

Si segnala che la contabilizzazione di tale posta è stata soggetta agli effetti delle modifiche apportate alla regolamentazione del Trattamento di Fine Rapporto dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successivi Decreti e Regolamenti, rientranti nel complesso della riforma della previdenza complementare, prevedendo quest'ultima il trasferimento del TFR maturando ai fondi pensione aperti o di categoria o, in ogni caso, all'Istituto Nazionale Previdenza Sociale (INPS).

Gli utilizzi si riferiscono a indennità corrisposte nell'esercizio.

D) DEBITI

La ripartizione dei debiti per scadenza è la seguente :

Debiti	ESERCIZIO 30/09/2009			ESERCIZIO 2008			VARIAZIONE		
	entro 12m	oltre 12m	totale	entro 12m	oltre 12m	totale	entro 12m	oltre 12m	totale
<i>debiti verso banche</i>	2.621.713	9.457.141	12.078.854	1.151.427	2.802.754	3.954.181	1.470.286	6.654.387	8.124.673
<i>debiti verso altri finanziatori</i>	146.684	274.834	421.518	145.232	348.541	493.773	1.452	-73.707	-72.255
<i>debiti peracconti</i>	111		111	1.960		1.960	-1.849	0	-1.849
<i>debiti verso fornitori</i>	14.086.818		14.086.818	17.754.489		17.754.489	-3.667.671	0	-3.667.671
<i>debiti verso controllanti</i>	10.156		10.156	563.500		563.500	-553.344	0	-553.344
<i>debiti tributari</i>	1.310.012		1.310.012	1.019.009		1.019.009	291.003	0	291.003
<i>debiti v/istit. previdenz.</i>	249.000		249.000	302.313		302.313	-53.313	0	-53.313
<i>altri debiti</i>	672.919		672.919	768.575		768.575	-95.656	0	-95.656
TOTALE	19.097.413	9.731.975	28.829.388	21.706.505	3.151.295	24.857.800	-2.609.092	6.580.680	3.971.588

Debiti verso banche

L'incremento nei debiti oltre l'esercizio è conseguente all'acquisizione di nuovi finanziamenti a medio-lungo termine con degli istituti bancari.

Debiti verso altri finanziatori

I debiti verso altri finanziatori sono costituiti da finanziamenti ricevuti, a fronte di spese sostenute nei precedenti esercizi, per due progetti di ricerca scientifica di cui alla legge 46/1982.

I finanziamenti devono essere rimborsati, entro il 2012 e la quota in scadenza entro l'esercizio successivo è di Euro 146.684.

Fornitori

La voce comprende i debiti verso fornitori di materie prime e lavorazioni esterne, immobilizzazioni tecniche e immateriali, nonché verso agenti per provvigioni maturate e non liquidate. Tali debiti sono tutti esigibili entro l'esercizio successivo esono diminuiti in confronto al precedente esercizio.

Debiti tributari

Il dettaglio è il seguente:

	30.09.2009	31.12.2008	variazione
<i>debito Ires</i>	680.514	708.295	-27.781
<i>debito Irap</i>	226.886	159.280	67.606
<i>debito Iva</i>	297.405		297.405
<i>ritenute d'acconto da versare</i>	102.911	150.850	-47.939
<i>altri</i>	2.297	584	1.713
TOTALE	1.310.013	1.019.009	291.004

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

Si riferiscono per 228.641 Euro a contributi INPS per dipendenti e per 20.359 Euro a contributi a INAIL, ENASARCO e FONDO COMETA.

Altri debiti

Ammontano a 627.919 Euro, esigibili entro l'anno successivo e così dettagliati:

Debiti verso altri	30.09.2009	31.12.2008	variazione
<i>Debiti v/dipendenti per competenza</i>	664.344	535.032	129.312
<i>Debiti v/clienti per note credito da emettere</i>		226.064	-226.064
<i>Debiti v/altri</i>	8.575	7.479	1.096
TOTALE	672.919	768.575	-95.656

Debiti di durata residua superiore ai cinque anni, debiti assistiti da garanzie reali e ripartizione geografica dei debiti (art. 2427 n. 6)

Si precisa che in bilancio non vi sono iscritti debiti con durata residua superiore a cinque anni, né debiti assistiti da garanzie reali. La tabella che segue riporta la suddivisione dei debiti commerciali (debiti verso fornitori e debiti verso controllanti) per area geografica.

	30/09/2009
<i>Debiti verso Fornitori Italia</i>	12.873.228
<i>Debiti verso controllante per debiti comm.li</i>	164.406
<i>Debiti verso Fornitori esteri</i>	1.059.340
TOTALE	14.096.974

E) RATEI E RISCOINTI

Ratei passivi

Ammontano a 21.782 Euro e sono relativi ad interessi passivi maturati su debiti verso istituti di credito a medio-lungo termine.

CONTI D'ORDINE

Impegni per garanzie ricevute e rilasciate

Ammontano complessivamente a 2.211.744 Euro e sono così suddivisi:

	30.09.2009	31.12.2008	variazione
<i>Garanzie ricevute da fornitori per anticipi</i>		910.000	-910.000
<i>Garanzie rilasciate a terzi</i>	2.211.744	2.199.244	12.500
TOTALE	2.211.744	3.109.244	-897.500

Le garanzie rilasciate a terzi si riferiscono a fidejussioni bancarie concesse a nostro favore a fornitori di servizi e all'Erario per credito Iva rimborsato.

Ai sensi delle informazioni richieste dal Principio Contabile OIC 3, si segnala che al 30

settembre non sono in essere strumenti derivati con finalità di copertura dei rischi di cambio e/o di tasso d'interesse, o con finalità di negoziazione.

CONTO ECONOMICO

Prospetti del conto economico della situazione patrimoniale al 30 settembre 2009

I prospetti del conto economico riportano i valori al 30 settembre 2009 e quelli al 31 dicembre 2008 quale ultimo bilancio approvato dall'assemblea dei soci.

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Nel prospetto che segue è riportata l'analisi delle vendite per area geografica e tipologia:

Ricavi lordi per cessione di beni	30.09.2009	31.12.2008
<i>vendite nazionali</i>	1.788.862	2.777.135
<i>vendite paesi U.E.</i>	904.588	2.940.878
<i>vendite extra U.E.</i>	142.400	2.950.919
<i>vendite a controllante Landi Renzo spa</i>	28.892.446	40.824.279
<i>vendite a consociate</i>	2.495.983	6.043.799
TOTALE CESSIONI DI BENI	34.224.279	55.537.010
Ricavi lordi per servizi	30.09.2009	31.12.2008
<i>prestazioni infragruppo</i>	48.137	40.000
<i>prestazioni verso terzi</i>	2.112	2.384
<i>lavor. per c/Landi Renzo spa (controlante)</i>	383.687	431.694
TOTALE PRESTAZIONE DI SERVIZI	433.936	474.078
RICAVI VENDITE E PRESTAZIONI	34.658.215	56.011.088

Incrementi per immobilizzazioni interne

Gli incrementi per immobilizzazioni interne sono riferiti a costi capitalizzati per lavori effettuati su immobilizzazioni materiali ed ai costi capitalizzati per spese di sviluppo.

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono relativi a:

Altri ricavi e proventi	30.09.2009	31.12.2008
<i>rimborsi assicurativi</i>		3.757
<i>compensi intermediazione</i>	37.039	
<i>rimborso spese di trasporto</i>	48.137	22.585
<i>riaddebito spese mensa</i>	14.315	18.033
<i>altri</i>	2.041	46.120
TOTALE	101.532	90.495

B) COSTO DELLA PRODUZIONE

Materie prime, sussidiarie di consumo e di merci

Nel prospetto che segue è riportato il dettaglio dell'aggregato:

Acquisti materie prime, sussid.	30.09.2009	31.12.2008
<i>materie prime, componenti e finiti</i>	16.651.729	28.151.608
<i>confezioni ed imballi</i>	14.249	27.665
<i>merci destinate alla rivendita</i>	24.407	144.690
<i>utensili ed attrezzi</i>	46.497	149.745
<i>materiali sperimentali</i>	81.102	71.216
<i>materiali di consumo</i>	148.254	206.163
<i>cancelleria, stampati e mat.pubblicitario</i>	15.430	36.886
TOTALE	16.981.668	28.787.973

Servizi

Nel prospetto che segue è riportato il dettaglio dell'aggregato:

Servizi	30.09.2009	31.12.2008
<i>lavorazioni esterne su ns prodotti</i>	5.207.727	10.263.569
<i>servizi per la produzione</i>	816.173	1.402.380
<i>servizi per la commercializzazione</i>	255.633	347.776
<i>servizi per la struttura generale e amm.tiva</i>	771.582	1.124.702
TOTALE	7.051.115	13.138.427

Godimento di beni di terzi

Nel prospetto che segue è riportato il dettaglio dell'aggregato:

Godimento beni di terzi	30.09.2009	31.12.2008
<i>canoni di locazione passivi</i>	270.773	312.078
<i>noleggi passivi</i>	83	1.217
TOTALE	270.856	313.295

Oneri diversi di gestione

Oneri diversi di gestione	30.09.2009	31.12.2008
<i>altre imposte e tasse</i>	13.341	20.137
<i>varie</i>	2.757	3.487
TOTALE	16.099	23.624

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Proventi diversi dai precedenti

	30.09.2009	31.12.2008
<i>interessi attivi su depositi bancari</i>	8.002	73.181
<i>interessi attivi diversi</i>	222	4.049
TOTALE	8.224	77.230

Interessi ed altri oneri finanziari

Risultano così suddivisi:

Interessi ed oneri finanziari	30.09.2009	31.12.2008
<i>interessi su debiti v/banche a breve termine</i>	28.081	2.136
<i>interessi su debiti v/banche a medio termine</i>	107.996	194.077
<i>commissioni e spese bancarie</i>	48.753	18.896
<i>altri</i>	4.759	27.764
TOTALE	189.589	242.873

Utili e perdite su cambi

Risultano così suddivisi:

Proventi e oneri straordinari	30.09.2009	31.12.2008
<i>differenze cambio positive da realizzo</i>	7.219	10.649
<i>differenze cambio positive da valutazione</i>	673	
<i>differenze cambio negative da realizzo</i>		-16.532
<i>differenze cambio negative da valutazione</i>	-1.770	-3.142
TOTALE	6.122	-9.025

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Sono costituiti rispettivamente da:

Proventi e oneri straordinari	30.09.2009	31.12.2008
<i>plusvalenze</i>	4.519	9.754
<i>sopravvenienza attive</i>	12.281	18.423
<i>minusvalenze</i>	0	-10.757
<i>sopravvenienze passive</i>	-6.748	-7.953
TOTALE	10.052	9.467

Le plusvalenze sono conseguenti alla dismissione di alcune immobilizzazioni materiali già oggetto di commento.

IMPOSTE SUL REDDITO

Imposte correnti

Rappresentano il carico fiscale di competenza del periodo, calcolato sulla base di una ragionevole stima dell'imponibile fiscale, e sono così costituite:

	30.09.2009	31.12.2008
<i>Ires dell'esercizio</i>	1.241.538	3.091.537
<i>Irap dell'esercizio</i>	310.160	604.853
TOTALE	1.551.698	3.696.390

Si precisa che l'accantonamento per IRES e IRAP del periodo è stato opportunamente rettificato con l'iscrizione, a conto economico, della quota di imposte differite ed anticipate accantonate in precedenti esercizi e di competenza del presente anno.

Imposte differite

Ammontano a 69.071 Euro, esclusivamente anticipate, ed il relativo dettaglio dell'accantonamento è illustrato a commento della voce 4-ter) dell'attivo circolante.

ALTRE INFORMAZIONI

Attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis c.c.)

La società è sottoposta ad attività di direzione e coordinamento da parte della capogruppo Landi Renzo S.p.A., i cui dati essenziali relativi al bilancio chiuso al 31/12/2008, sono riportati nel prospetto che segue:

STATO PATRIMONIALE	Valori in €
Attivo	
Attività non correnti	78.010.173
Attività correnti	121.710.126
Totale attivo	199.720.299
Passivo e Patrimonio netto	
Patrimonio netto	
- capitale sociale	11.250.000
- riserve	75.350.562
- utile (perdita) dell'esercizio	20.248.113
Passività non correnti	27.320.298
Passività correnti	65.551.326
Totale passivo	199.720.299
CONTO ECONOMICO	
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	178.233.225
Altri ricavi e proventi	241.275
Costo delle materie prime, materiali di consumo e merci e v-	87.909.988
Costo delle materie prime - parti correlate -	13.297.486
Costi per servizi e per godimento beni di terzi -	34.943.095
Costi per servizi e per godimento beni di terzi - parti correla-	852.558
Costo del personale -	10.589.405
Accantonamenti, svalutazioni ed oneri diversi di gestione -	764.638
Margine operativo lordo	30.117.330
Ammortamenti e riduzioni di valore -	3.092.458
Margine operativo netto	27.024.872
Proventi finanziari	1.831.927
Proventi da partecipazioni	1.150.000
Oneri finanziari -	836.967
Utili e perdite su cambi -	123.980
Utile prima delle imposte	29.045.852
Imposte -	8.797.739
Utile netto del periodo	20.248.113

Numero dei dipendenti, suddivisione per categoria e variazione

Qualifica	31.12.2008	dimissioni	assunzioni	30.09.2009
<i>Impiegati ed equiparati</i>	48	3	2	47
<i>Operai</i>	66		10	76
TOTALE	114	3	12	123

Il numero medio dei dipendenti nell'esercizio 2008 è pari a 106 unità.

Compensi agli organi sociali

Qualifica	numero	emolumento 2009	emolumento 2008
<i>Amministratori</i>	5	70.333	99.909
<i>Revisori</i>		18.554	21.120
<i>Sindaci</i>	3	14.974	19.968

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(Stefano Landi)

FUSIONE PER INCORPORAZIONE
di MED S.P.A.
in Landi Renzo S.P.A.

*Relazione degli amministratori di Landi Renzo S.p.A. ai sensi e per gli effetti
di cui all'art. 70 del regolamento emittenti*

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione di Landi Renzo S.p.A. sottopone all'approvazione del Consiglio di Amministrazione il progetto di fusione per incorporazione di MED S.p.A. in Landi Renzo S.p.A.

La presente relazione è stata redatta, pur essendo espressamente non prevista ai sensi dell'art. 2505 del Codice Civile nel caso di incorporazione di società interamente detenuta, in ottemperanza agli obblighi imposti dal secondo comma dell'art. 70 del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche (di seguito Regolamento Emittenti) e in conformità con quanto disposto dall'Allegato 3B schema n. 1 richiamato dal medesimo articolo.

Si segnala che la proposta fusione non realizza la fattispecie di cui all'art. 117-bis del T.U.F. in quanto l'entità degli attivi, diversi dalle disponibilità liquide e dalle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, della Società Incorporante con azioni quotate non sono inferiori alle attività della Società Incorporata.

Si precisa altresì che:

- è stato predisposto il documento informativo previsto dall'art. 70, comma 4, Regolamento Emittenti in quanto la proposta fusione supera i parametri di significatività determinati da Consob. Tale documento è stato, inoltre, integrato con le informazioni richieste dall'art. 71 bis Regolamento Emittenti, essendo l'operazione di fusione in oggetto posta in essere con una "parte correlata", ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. h) del citato Regolamento Emittenti;
- il documento informativo di cui sopra, ai sensi dell'art. 57 comma 3 Regolamento Emittenti, costituisce il documento da sottoporre alla Consob ai fini del giudizio di equivalenza.

Si ricorda, infine, che, ai sensi dell'art. 2505 del Codice Civile, non si è provveduto a richiedere la relazione degli esperti, stabilita dall'art. 2501-sexies del Codice Civile, in quanto la Società Incorporante detiene, e deterrà fino ad esaurimento della procedura di fusione, il 100% del capitale sociale della Società Incorporata.

1. Illustrazione e motivazioni della fusione

2. Illustrazione della fusione

Trattasi di operazione di fusione per incorporazione di una società in un'altra che possiede tutte le azioni della prima, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2505, primo comma, codice civile.

In applicazione di detta norma, non è richiesta la redazione della relazione degli esperti di cui all'art.2501-sexies codice civile.

La fusione si realizzerà in conformità con gli articoli 2501 e seguenti del Codice Civile e secondo le modalità e le condizioni contenute nel progetto di fusione.

La fusione sarà eseguita sulla base delle situazioni patrimoniali 30 settembre 2009 delle società partecipanti alla fusione approvate dai rispettivi Consigli di Amministrazione.

Le società partecipanti alla fusione sono :

Società Incorporante:

LANDI RENZO S.P.A., con sede in Via Nobel, n. 2/A, Cavriago (RE), capitale sociale di € 11.250.000,00 i.v., iscrizione al Registro delle Imprese di Reggio Emilia e Codice Fiscale n. 00523300358, avente per oggetto:

“la costruzione, il montaggio, la vendita e il commercio in Italia e all'estero:

- (a) *di apparecchiature e impianti a gas metano e liquido per autotrazione e per altri usi;*
- (b) *degli accessori e pezzi di ricambio relativi, compresi i contenitori e serbatoi.*

La società potrà assumere veste di mandataria, con o senza rappresentanza e/o deposito, di agente, di concessionaria e/o commissionaria.

La società, inoltre, nel rispetto delle prescrizioni sancite in materia bancaria e finanziaria dalla legislazione speciale, potrà:

- (a) *prestare avalli, fideiussioni ed ogni altra garanzia reale e personale, anche per obbligazioni di terzi, nonché assumere sia direttamente che indirettamente, interessenze e partecipazioni in altre società od imprese industriali, commerciali o di servizi aventi oggetto analogo, affine o comunque funzionalmente connesso al proprio; nonché*
- (b) *compiere qualsiasi operazione commerciale, industriale, mobiliare, immobiliare e finanziaria comunque connessa strumentale o complementare al raggiungimento, anche indiretto, degli scopi sociali, fatta eccezione dell'esercizio dell'attività bancaria e dell'esercizio delle attività disciplinate dalla normativa in materia di intermediazione finanziaria.*

E' in ogni caso esclusa l'attività riservata dalla legge a specifiche categorie professionali nonché l'attività finanziaria nei confronti del pubblico.” (“Landi Renzo” o la “Società Incorporante”).

Il capitale sociale sottoscritto e versato alla data del presente progetto di fusione è pari ad Euro 11.250.000,00.

La Società Incorporante, che è quotata presso il Mercato Telematico Azionario – Segmento Star – organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., non ha prestiti obbligazionari convertibili in corso.

Società Incorporanda:

MED S.P.A., con sede in Via Raffaello 33 – Reggio Emilia, Capitale sociale € 2.000.000,00 i.v., Codice Fiscale ed iscrizione al Registro Imprese di Reggio Emilia 01917730358, avente per oggetto:

“le costruzioni meccaniche ed elettroniche in genere.

La società potrà compiere ogni altra operazione di carattere mobiliare e immobiliare, sia per conto proprio che per conto terzi, comunque strumentali, in via diretta o mediata, al raggiungimento dello scopo sociale.

Essa potrà anche assumere e/o cedere partecipazioni ed interessenze in altre imprese e concedere avalli, fidejussioni, ipoteche, privilegi e, in generale, garanzie nonché finanziamenti, anche a titolo gratuito, alle società controllanti, controllate o comunque appartenenti allo stesso gruppo.

La società potrà acquisire dai soci finanziamenti a titolo oneroso o gratuito - con, o senza, obbligo di rimborso - nel rispetto delle normative vigenti”. (“Med” o la “Società Incorporanda”).

Il capitale sociale sottoscritto e versato alla data del presente progetto di fusione è pari ad Euro 2.000.000,00.

La Società Incorporanda non ha prestiti obbligazionari convertibili in corso.

3. Motivazione della Fusione

L'operazione è finalizzata alla razionalizzazione del Gruppo LANDI, con l'incorporazione della realtà aziendale della MED, che attualmente produce prevalentemente componenti altamente innovativi, quali iniettori e centraline elettroniche, per le società del Gruppo.

Lo scopo dell'operazione di fusione è quello di pervenire ad una concentrazione delle strutture societarie per ottenere sia un risparmio in termini di costi fissi di gestione, sia una ottimizzazione qualitativa della produzione altamente specializzata in prodotti particolarmente innovativi.

L'incorporazione della struttura produttiva della Med rientra nella strategia riorganizzativa dei reparti produttivi con quelli di logistica integrata e di gestione dei siti di installazione dei sistemi.

I benefici che deriverebbero dalla concentrazione delle funzioni di acquisto e di produzione in un'unica entità giuridica sono essenzialmente riconducibili ad una maggiore tempestività e

flessibilità decisionale ed alla eliminazione di qualunque forma di dispersione di risorse dovuta alla pluralità di strutture societarie.

Inoltre, l'unificazione delle strutture produttive apporterebbe sinergie funzionali e di struttura dei singoli reparti/stabilimenti con l'ottimizzazioni degli acquisti e delle produzioni anche con le filiali estere del Gruppo.

4. Aspetti giuridici

L'operazione proposta prevede l'incorporazione diretta di MED in Landi Renzo, che possiede totalmente il capitale sociale della Società Incorporanda.

Tenuto conto di questa circostanza, non sono previste modifiche statutarie della Società Incorporante legate alla fusione.

L'operazione proposta non configura la fattispecie prevista dall'art. 2501-bis del Codice Civile. Ai sensi dell'art. 2503 c.c. i creditori della società partecipante alla fusione possono opporsi alla fusione entro 60 (sessanta) giorni dall'ultima delle iscrizioni previste dall'art. 2502-bis del Codice Civile.

Nessun vantaggio particolare viene riservato a favore degli amministratori delle società partecipanti.

Non esistendo particolari categorie di soci, e non è previsto alcun trattamento particolare riservato a questi ultimi.

5. Rapporto di cambio

Dal momento che la Società Incorporante possiede tutte le azioni rappresentanti il capitale sociale della Società Incorporanda, non è prevista la determinazione di alcun rapporto di cambio a ponderazione del patrimonio delle società partecipanti alla Fusione. Non è, del pari, previsto alcun conguaglio in denaro.

Per effetto della Fusione:

- tutte le azioni detenute dall'unico socio Landi Renzo in MED saranno annullate;
- Landi Renzo non delibererà alcun aumento di capitale a servizio della Fusione.

6. Modalità di assegnazione delle azioni della società Incorporante e data di godimento delle stesse.

La proposta fusione per incorporazione non richiede alcun aumento di capitale della Società Incorporante a favore dei soci della Società Incorporanda.

Con l'efficacia dell'atto di fusione verrà annullata, senza sostituzione, la partecipazione detenuta dalla Società Incorporante nella Società Incorporanda.

7. Data a decorrere dalla quale le operazioni delle società partecipanti alla fusione sono imputate, anche ai fini fiscali, al bilancio della società incorporante.

Gli effetti giuridici della fusione decorreranno, ai sensi dell'articolo 2504-bis del codice civile, dalla data in cui sarà eseguita presso il Registro delle Imprese di Reggio Emilia l'ultima delle iscrizioni prescritte dall'articolo 2504 del Codice Civile, o dal momento successivo che sia eventualmente stabilito nell'atto di fusione.

A partire dalla data di efficacia della fusione la Società Incorporante subentrerà in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi facenti capo alla Società Incorporanda.

Le operazioni della Società Incorporata saranno imputate al bilancio della Società Incorporante, anche ai fini delle imposte sui redditi, a decorrere dal primo giorno dell'esercizio in corso al momento del verificarsi degli effetti giuridici della fusione, come sopra definiti, ai sensi dell'art. 2504-bis, del Codice Civile e dell'art. 172 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917.

Si dà atto, a tal fine, che l'esercizio sociale di tutte le società partecipanti alla fusione coincide con l'anno solare.

8. Riflessi tributari sulle società partecipanti alla Fusione

La fusione, non comportando il realizzo o la distribuzione di plusvalenze, non determina oneri tributari in capo alla Società Incorporanda né in capo a Landi Renzo.

9. Previsioni sulla composizione dell'azionariato rilevante nonché sull'assetto di controllo della società incorporante.

La fusione non produrrà effetti sulla composizione dell'azionariato né sull'assetto di controllo di Landi Renzo in quanto l'operazione non comporterà l'emissione, da parte di Landi Renzo, di nuove azioni.

10. Effetti della fusione sui patti parasociali rilevanti ai sensi dell'articolo 122 del Testo Unico, aventi ad oggetto le azioni delle società partecipanti alla fusione.

Non risulta l'esistenza di patti parasociali nella Società Incorporante.

Signori Consiglieri,

siete invitati a:

1. approvare il progetto di fusione per incorporazione in Landi Renzo S.p.A. di MED S.p.A. sulla base delle rispettive situazioni patrimoniali al 30 settembre 2009;
2. conferire al Presidente i poteri necessari perché, anche a mezzo di procuratori speciali e nell'osservanza dei termini e modalità di legge, compia quanto necessario a dare esecuzione alla presente deliberazione nonché ad apportarvi, ove opportuno e necessario, aggiunte, modifiche e soppressioni formali eventualmente chieste dalle competenti Autorità per l'iscrizione nel Registro delle Imprese.

LANDI RENZO S.P.A

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Giovannina Domenichini Landi

FUSIONE PER INCORPORAZIONE
di MED S.P.A.
in Landi Renzo S.P.A.

*Relazione degli amministratori di MED S.p.A. ai sensi e per gli effetti
di cui all'art. 70 del regolamento emittenti*

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione di MED S.p.A. sottopone all'approvazione del Consiglio di Amministrazione il progetto di fusione per incorporazione di MED S.p.A. in Landi Renzo S.p.A.

La presente relazione è stata redatta, pur essendo espressamente non prevista ai sensi dell'art. 2505 del Codice Civile nel caso di incorporazione di società interamente detenuta, in ottemperanza agli obblighi imposti dal secondo comma dell'art. 70 del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche (di seguito Regolamento Emittenti) e in conformità con quanto disposto dall'Allegato 3B schema n. 1 richiamato dal medesimo articolo.

Si segnala che la proposta fusione non realizza la fattispecie di cui all'art. 117-bis del T.U.F. in quanto l'entità degli attivi, diversi dalle disponibilità liquide e dalle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, della Società Incorporante con azioni quotate non sono inferiori alle attività della Società Incorporata.

Si precisa altresì che:

- è stato predisposto il documento informativo previsto dall'art. 70, comma 4, Regolamento Emittenti in quanto la proposta fusione supera i parametri di significatività determinati da Consob. Tale documento è stato, inoltre, integrato con le informazioni richieste dall'art. 71 bis Regolamento Emittenti, essendo l'operazione di fusione in oggetto posta in essere con una "parte correlata", ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. h) del citato Regolamento Emittenti;
- il documento informativo di cui sopra, ai sensi dell'art. 57 comma 3 Regolamento Emittenti, costituisce il documento da sottoporre alla Consob ai fini del giudizio di equivalenza.

Si ricorda, infine, che, ai sensi dell'art. 2505 del Codice Civile, non si è provveduto a richiedere la relazione degli esperti, stabilita dall'art. 2501-sexies del Codice Civile, in quanto la Società Incorporante detiene, e deterrà fino ad esaurimento della procedura di fusione, il 100% del capitale sociale della Società Incorporata.

1. Illustrazione e motivazioni della fusione

2. Illustrazione della fusione

Trattasi di operazione di fusione per incorporazione di una società in un'altra che possiede tutte le azioni della prima, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2505, primo comma, codice civile.

In applicazione di detta norma, non è richiesta la redazione della relazione degli esperti di cui all'art.2501-sexies codice civile.

La fusione si realizzerà in conformità con gli articoli 2501 e seguenti del Codice Civile e secondo le modalità e le condizioni contenute nel progetto di fusione.

La fusione sarà eseguita sulla base delle situazioni patrimoniali 30 settembre 2009 delle società partecipanti alla fusione approvate dai rispettivi Consigli di Amministrazione.

Le società partecipanti alla fusione sono :

Società Incorporante:

LANDI RENZO S.P.A., con sede in Via Nobel, n. 2/A, Cavriago (RE), capitale sociale di € 11.250.000,00 i.v., iscrizione al Registro delle Imprese di Reggio Emilia e Codice Fiscale n. 00523300358, avente per oggetto:

“la costruzione, il montaggio, la vendita e il commercio in Italia e all'estero:

- (a) *di apparecchiature e impianti a gas metano e liquido per autotrazione e per altri usi;*
- (b) *degli accessori e pezzi di ricambio relativi, compresi i contenitori e serbatoi.*

La società potrà assumere veste di mandataria, con o senza rappresentanza e/o deposito, di agente, di concessionaria e/o commissionaria.

La società, inoltre, nel rispetto delle prescrizioni sancite in materia bancaria e finanziaria dalla legislazione speciale, potrà:

- (a) *prestare avalli, fideiussioni ed ogni altra garanzia reale e personale, anche per obbligazioni di terzi, nonché assumere sia direttamente che indirettamente, interessenze e partecipazioni in altre società od imprese industriali, commerciali o di servizi aventi oggetto analogo, affine o comunque funzionalmente connesso al proprio; nonché*
- (b) *compiere qualsiasi operazione commerciale, industriale, mobiliare, immobiliare e finanziaria comunque connessa strumentale o complementare al raggiungimento, anche indiretto, degli scopi sociali, fatta eccezione dell'esercizio dell'attività bancaria e dell'esercizio delle attività disciplinate dalla normativa in materia di intermediazione finanziaria.*

E' in ogni caso esclusa l'attività riservata dalla legge a specifiche categorie professionali nonché l'attività finanziaria nei confronti del pubblico.” (“Landi Renzo” o la “Società Incorporante”).

Il capitale sociale sottoscritto e versato alla data del presente progetto di fusione è pari ad Euro 11.250.000,00.

La Società Incorporante, che è quotata presso il Mercato Telematico Azionario – Segmento Star – organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., non ha prestiti obbligazionari convertibili in corso.

Società Incorporanda:

MED S.P.A., con sede in Via Raffaello 33 – Reggio Emilia, Capitale sociale € 2.000.000,00 i.v., Codice Fiscale ed iscrizione al Registro Imprese di Reggio Emilia 01917730358, avente per oggetto:

“le costruzioni meccaniche ed elettroniche in genere.

La società potrà compiere ogni altra operazione di carattere mobiliare e immobiliare, sia per conto proprio che per conto terzi, comunque strumentali, in via diretta o mediata, al raggiungimento dello scopo sociale.

Essa potrà anche assumere e/o cedere partecipazioni ed interessenze in altre imprese e concedere avalli, fidejussioni, ipoteche, privilegi e, in generale, garanzie nonché finanziamenti, anche a titolo gratuito, alle società controllanti, controllate o comunque appartenenti allo stesso gruppo.

La società potrà acquisire dai soci finanziamenti a titolo oneroso o gratuito - con, o senza, obbligo di rimborso - nel rispetto delle normative vigenti”. (“Med” o la “Società Incorporanda”).

Il capitale sociale sottoscritto e versato alla data del presente progetto di fusione è pari ad Euro 2.000.000,00.

La Società Incorporanda non ha prestiti obbligazionari convertibili in corso.

3. Motivazione della Fusione

L'operazione è finalizzata alla razionalizzazione del Gruppo LANDI, con l'incorporazione della realtà aziendale della MED, che attualmente produce prevalentemente componenti altamente innovativi, quali iniettori e centraline elettroniche, per le società del Gruppo.

Lo scopo dell'operazione di fusione è quello di pervenire ad una concentrazione delle strutture societarie per ottenere sia un risparmio in termini di costi fissi di gestione, sia una ottimizzazione qualitativa della produzione altamente specializzata in prodotti particolarmente innovativi.

L'incorporazione della struttura produttiva della Med rientra nella strategia riorganizzativa dei reparti produttivi con quelli di logistica integrata e di gestione dei siti di installazione dei sistemi.

I benefici che deriverebbero dalla concentrazione delle funzioni di acquisto e di produzione in un'unica entità giuridica sono essenzialmente riconducibili ad una maggiore tempestività e

flessibilità decisionale ed alla eliminazione di qualunque forma di dispersione di risorse dovuta alla pluralità di strutture societarie.

Inoltre, l'unificazione delle strutture produttive apporterebbe sinergie funzionali e di struttura dei singoli reparti/stabilimenti con l'ottimizzazioni degli acquisti e delle produzioni anche con le filiali estere del Gruppo.

4. Aspetti giuridici

L'operazione proposta prevede l'incorporazione diretta di MED in Landi Renzo, che possiede totalmente il capitale sociale della Società Incorporanda.

Tenuto conto di questa circostanza, non sono previste modifiche statutarie della Società Incorporante legate alla fusione.

L'operazione proposta non configura la fattispecie prevista dall'art. 2501-bis del Codice Civile. Ai sensi dell'art. 2503 c.c. i creditori della società partecipante alla fusione possono opporsi alla fusione entro 60 (sessanta) giorni dall'ultima delle iscrizioni previste dall'art. 2502-bis del Codice Civile.

Nessun vantaggio particolare viene riservato a favore degli amministratori delle società partecipanti.

Non esistendo particolari categorie di soci, e non è previsto alcun trattamento particolare riservato a questi ultimi.

5. Rapporto di cambio

Dal momento che la Società Incorporante possiede tutte le azioni rappresentanti il capitale sociale della Società Incorporanda, non è prevista la determinazione di alcun rapporto di cambio a ponderazione del patrimonio delle società partecipanti alla Fusione. Non è, del pari, previsto alcun conguaglio in denaro.

Per effetto della Fusione:

- tutte le azioni detenute dall'unico socio Landi Renzo in MED saranno annullate;
- Landi Renzo non delibererà alcun aumento di capitale a servizio della Fusione.

6. Modalità di assegnazione delle azioni della società Incorporante e data di godimento delle stesse.

La proposta fusione per incorporazione non richiede alcun aumento di capitale della Società Incorporante a favore dei soci della Società Incorporanda.

Con l'efficacia dell'atto di fusione verrà annullata, senza sostituzione, la partecipazione detenuta dalla Società Incorporante nella Società Incorporanda.

7. Data a decorrere dalla quale le operazioni delle società partecipanti alla fusione sono imputate, anche ai fini fiscali, al bilancio della società incorporante.

Gli effetti giuridici della fusione decorreranno, ai sensi dell'articolo 2504-bis del codice civile, dalla data in cui sarà eseguita presso il Registro delle Imprese di Reggio Emilia l'ultima delle iscrizioni prescritte dall'articolo 2504 del Codice Civile, o dal momento successivo che sia eventualmente stabilito nell'atto di fusione.

A partire dalla data di efficacia della fusione la Società Incorporante subentrerà in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi facenti capo alla Società Incorporanda.

Le operazioni della Società Incorporata saranno imputate al bilancio della Società Incorporante, anche ai fini delle imposte sui redditi, a decorrere dal primo giorno dell'esercizio in corso al momento del verificarsi degli effetti giuridici della fusione, come sopra definiti, ai sensi dell'art. 2504-bis, del Codice Civile e dell'art. 172 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917.

Si dà atto, a tal fine, che l'esercizio sociale di tutte le società partecipanti alla fusione coincide con l'anno solare.

8. Riflessi tributari sulle società partecipanti alla Fusione

La fusione, non comportando il realizzo o la distribuzione di plusvalenze, non determina oneri tributari in capo alla Società Incorporanda né in capo a Landi Renzo.

9. Previsioni sulla composizione dell'azionariato rilevante nonché sull'assetto di controllo della società incorporante.

La fusione non produrrà effetti sulla composizione dell'azionariato né sull'assetto di controllo di Landi Renzo in quanto l'operazione non comporterà l'emissione, da parte di Landi Renzo, di nuove azioni.

10. Effetti della fusione sui patti parasociali rilevanti ai sensi dell'articolo 122 del Testo Unico, aventi ad oggetto le azioni delle società partecipanti alla fusione.

Non risulta l'esistenza di patti parasociali nella Società Incorporante.

Signori Consiglieri,

siete invitati a:

1. approvare il progetto di fusione per incorporazione in Landi Renzo S.p.A. di MED S.p.A. sulla base delle rispettive situazioni patrimoniali al 30 settembre 2009;
2. conferire al Presidente i poteri necessari perché, anche a mezzo di procuratori speciali e nell'osservanza dei termini e modalità di legge, compia quanto necessario a dare esecuzione alla presente deliberazione nonché ad apportarvi, ove opportuno e necessario, aggiunte, modifiche e soppressioni formali eventualmente chieste dalle competenti Autorità per l'iscrizione nel Registro delle Imprese.

MED S.P.A

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Stefano Landi